

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

GOVERNO 21
GOVERNO 79
GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini, i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 31 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 10.
PREZZO UNITARIO

LA QUESTIONE DEL REGIME DEL CANALE

Conversazioni sono in corso tra Washington ed il Cairo sui punti di vista espressi nel pro memoria egiziano

Sfavorevoli le prime reazioni americane — In un'intervista concessa a dei giornalisti americani il Presidente Nasser ha confermato la rigidità della sua posizione — Comunicate dal Dipartimento di Stato le osservazioni al memorandum egiziano — Stati Uniti ed Inghilterra accetterebbero, di pagare i pedaggi all'Egitto

Washington, 31.
E' stato pubblicato il memorandum che l'Egitto ha inviato al governo americano e ad altri paesi occidentali, con cui Nasser rivendica il diritto del suo governo di essere l'unico arbitro della gestione del Canale di Suez, e, inoltre, inibisce il transito alle navi israeliane.

Le prime reazioni americane non sono favorevoli alla mossa egiziana: negli ambienti politici si prevede che il bocotaggio del canale sia l'arma più efficace per ribattere ai ricatti di Nasser.

A tal fine in ambienti particolarmente bene informati, si attribuisce al governo di Washington, di intesa con quello di Londra, l'intenzione di promuovere una conferenza internazionale destinata a gettare le basi di una «Convenzione sugli oleodotti» sulla falsariga di quella del 1888. Essa comprenderebbe clausole specifiche per salvaguardare i diritti degli utenti sugli oleodotti stessi che acquisterebbero un «regime internazionale». Una estesa rete di mezzi terrestri per il trasporto del greggio verrebbe costruita nei prossimi dodici mesi, attraverso quei paesi che offrono sufficienti garanzie di sicurezza: Turchia, Iran, Iraq, Libano e Israele.

Le compagnie petrolifere internazionali verrebbero incoraggiate a dare particolare sviluppo allo sfruttamento dei giacimenti petroliferi iracheni ed iracheni, a differenza di quelli dell'Arabia Saudita. La Banca Internazionale e il Tesoro statunitense parteciperebbero infine al finanziamento di una flotta di petroliere giganti, in grado di effettuare un trasporto economico del petrolio seguendo la rotta del Capo.

Tutto ciò appare, per altro, come una misura da prendersi in extremis, in quanto gli ambienti ufficiali di Washington pur considerando le proposte egiziane su Suez, «insoddisfatti nella loro forma attuale», si confidano che esse non costituiscono una «posizione definitiva, bensì una base di partenza per ulteriori negoziati». Su tale premessa il governo americano, pronto, in consultazione con gli alleati, a studiare la possibilità di un compromesso tra la tesi occidentale o il memorandum Nasser.

Queste infatti sono le conclusioni — a quanto si apprende da fonte bene informata, espresse ieri dal Presidente Eisenhower nel corso della riunione di Gabinetto alla Casa Bianca.

Le speranze del Dipartimento di Stato sulla «negoziabilità» del progetto egiziano sono basate sul fatto che, nel comunicato ad Hammarskjöld, il Ministro degli Esteri egiziano ha indicato che il suo governo era pronto a ricevere i «commenti» dei paesi occidentali. Tale accento, fatto in forma esplicita, è interpretato da Washington come una conferma che il promemoria Nasser non è basato sulla formula del «prendere o lasciare» ma pone la premessa per un successivo negoziato sui particolari del progetto egiziano.

Il punto del progetto Nasser che è causa principale della insoddisfazione di Washington, è l'assenza di qualsiasi riferimento ai cosiddetti «sei principi dell'ONU» che l'Egitto si era impegnato in ottobre a rispettare. Il principale di questi punti era la garanzia che il traffico nel canale sarebbe stato «messo al riparo» dagli effetti della situazione politica di qualsiasi stato.

Tale ottimismo si ritiene verrà smorzato da quanto il Presidente egiziano ha dichiarato

ad alcuni giornalisti americani, e cioè che l'Egitto continuerà a non consentire il transito delle navi israeliane nel canale di Suez.

Egli ha anche fatto dipendere la soluzione della questione della libertà di traffico nel golfo di Aqaba da quella dei profughi arabi palestinesi.

Il Presidente Nasser ha quindi affermato che l'Egitto non vuole assolutamente valersi del contrasto esistente tra est ed ovest, e se il commercio con il blocco sovietico è aumentato in Egitto, questo è dovuto al fatto che il suo paese intende mantenere amichevoli rapporti sia con l'est che con l'ovest ed ha rinnovato, quindi, le sue accuse contro la Francia e la Gran Bretagna di aver preparato insieme con Israele l'aggressione contro l'Egitto.

Parlando dei problemi di politica interna, Nasser ha affermato che il progetto principale per lo sviluppo economico del paese rimane la diga di Assuan.

Si apprende, inoltre, sempre da Washington da una fonte del Dipartimento di Stato ha affermato stamane che se il Presidente egiziano Nasser tirerà alle lunghe il negoziato per la soluzione del problema di Suez gli Stati Uniti, d'accordo con la Gran Bretagna, sarebbero orientati ad «incassare» a malincuore, e cioè ad accettare il pagamento dei pedaggi al Governo del Cairo («otto per cento» con una dichiarazione, cioè, in cui si indichi che tale misura è solo provvisoria in attesa di una soluzione permanente del problema ed è fatta senza pregiudicare i diritti di terzi.

Tutta la questione è comunque in evoluzione.

Dal Cairo si apprende infatti che il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi ha ricevuto l'Ambasciatore americano al Cairo, Hare, il quale gli ha esposto il punto di vista di Washington sulle ultime proposte del governo del Cairo a proposito della navigazione attraverso il canale di Suez.

Il colloquio Fawzi-Hare

Fawzi ha successivamente ricevuto il Vice Segretario delle Nazioni Unite, Bunche.

A quanto si apprende, da fonte bene informata, Hare ha presentato una serie di modifiche al promemoria egiziano onde farne base di un negoziato.

Il passo americano è stato deciso dopo le consultazioni svoltesi a Washington nelle ultime quarantotto ore fra il Dipartimento di Stato e i rappresentanti dei maggiori utenti del canale.

Esso tiene conto dei risultati di tali scambi di vedute ma si presenta per il momento come una mossa preliminare puramente americana, volendosi tenere in riserva la carta della presentazione, in un secondo tempo, di contro proposte collettive degli utenti stessi.

Le istruzioni che Dulles ha inviato all'Ambasciatore Hare indicano che Washington cerca di negoziare con l'Egitto delle modifiche più favorevoli allo Occidente su quattro punti fondamentali: introdurre nel regolamento definitivo per Suez una procedura bene definita di cooperazione tra l'Egitto e un comitato di utenti (che potrebbe).

(Continua in 4ª pagina)

La gravità delle dimissioni di Lord Salisbury nei commenti londinesi

L'Ambasciatore greco a Londra è rientrato in sede — A Cipro la situazione appare calma

LONDRA, 31.

Passata la prima sorpresa suscitata dalla notizia delle dimissioni di Lord Salisbury dal governo, gli ambienti politici londinesi specie quelli conservatori, sembrano rendersi meglio conto della gravità potenziale della crisi da esse suscitata.

Il gesto di Lord Salisbury — ei si chiede — deve essere considerato fine a sé stesso, oppure il principio, anche non deliberato, di una serie di dimissioni o gesti di insofferenza verso il governo.

La sola liberazione di Makarios, si aggiunge, non appare sufficiente a giustificare un dissidio così profondo: e da ciò si trae la conclusione che la politica iniziata dal governo per Cipro, non sia un elemento sufficiente. Potrebbe essere invece l'elemento che ha fatto traboccare il vaso dopo la in-

Vicina l'indipendenza per Singapore

Londra, 31.

E' in corso la messa a punto di un documento che sancirà la completa autonomia della colonia britannica di Singapore.

decisa politica governativa in materia sindacale, e soprattutto, dopo le indecisioni delle Bermuda, la parte riguardante Suez, che è ormai venuta alla luce.

Se la destra conservatrice nei prossimi mesi cercasse di stringersi compatta intorno al nuovo potentissimo leader anche i giorni del governo — si ritiene a Londra — sarebbero contati dando ragione a coloro che anche prima di ieri sera parlavano di crisi, con successive elezioni, nell'estate.

Si apprende, intanto, che ha fatto ritorno a Londra l'Ambasciatore di Grecia accreditato presso il governo britannico il quale, dopo l'arresto dell'Arcivescovo Makarios, era stato richiamato in patria.

L'Ambasciatore si è dichiarato fiducioso che si potrà giungere ad una soluzione del problema cipriota.

Le notizie da Nicosia, intanto, informano che la situazione è calma ma le misure di sicurezza britanniche sono tuttora in atto.

Parè che senza incidenti sia passata anche la celebrazione del secondo anniversario della costituzione dell'Eoka che è stato celebrato nell'isola di Cipro con solenni manifestazioni religiose.

Tutte le forze britanniche dell'isola sono tuttavia in stato di emergenza.

Terminati i colloqui Nehru-Von Brentano

Bonn, 31.

Con la pubblicazione di un comunicato ufficiale in cui si sottolinea l'identità di vedute su alcuni problemi come quelli della salvaguardia della pace, del disarmo e della riunificazione tedesca, si sono conclusi a Nuova Delhi, i colloqui tra il Primo Ministro Indiano Nehru e il Ministro degli Esteri tedesco Von Brentano.

Il comunicato, inoltre, sottolinea il desiderio della Germania occidentale di intensificare la cooperazione industriale e commerciale fra i due paesi.

Per la difesa dell'Europa

New York, 31.

Una gigantesca rete radar costruita dagli Stati Uniti in Europa, sulla falsariga di quella che circonda le coste del continente americano e depositi di armi atomiche verrebbe allestita in Francia, in Gran Bretagna, in Italia, in Germania occidentale, Danimarca e nei Paesi Scandinavi.

Ne dà notizia un giornale della sera di New York il quale afferma, inoltre, che in seguito alla insistenza di Selwyn Lloyd e Mac Millan, ogni accordo raggiunto alle Bermuda è stato posto per iscritto e firmato da Foster Dulles allo scopo di «evitare nel futuro i malintesi e gli equivoci del passato».

FIRMATO A RABAT

Una trattato di amicizia e collaborazione tra il Marocco e la Tunisia

I due paesi si impegnano, tra l'altro, per la ricerca di una soluzione della questione algerina — Diffidenza a Parigi per la conclusione del trattato e per il viaggio di Bourguiba in Spagna

PARIGI, 31.

A quanto si apprende da Rabat un trattato di amicizia e collaborazione è stato firmato dal Presidente del Consiglio tunisino Habib Bourguiba e dal Ministro degli Esteri marocchino Ahmed Balafout.

Nel comunicato che annuncia la firma del trattato è detto che i due paesi si impegnano ad operare congiuntamente per la ricerca di una soluzione della questione algerina sul piano dell'autodeterminazione e per un indirizzo politico comune dei popoli arabi del Nord Africa.

In Francia la notizia del concluso patto di alleanza tra Tunisia e Marocco, è stata accolta con comprensibile diffidenza, in primo luogo, perché i due paesi hanno a lungo discusso il problema algerino, in base alla considerazione che la politica dell'intero Nord Africa è indivisibile. Il comunicato finale afferma, infatti, a questo proposito che «Tunisia e Ma-

Nominato il successore di De Nicola

Roma, 31.

Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto con il quale il prof. Aldo Sandulli, Ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università di Napoli, è stato nominato giudice costituzionale al posto reso vacante dal dimissionario Enrico De Nicola.

Il nuovo giudice costituzionale Aldo Sandulli è nato a Napoli.

Studio di diritto amministrativo, è stato professore di Università a Trieste, Venezia ed Urbino e Autore di varie pubblicazioni.

La data del suo giuramento non è stata ancora fissata, ma è prevista per i primi giorni della prossima settimana. Subito dopo, la Corte Costituzionale, reintegrata nel numero, procederà alla nomina del suo Presidente.

E' impressione diffusa che questi sarà il dott. Azzariti, giudice anziano, Ministro Guardasigilli nel primo governo Badoglio.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Ferme le parti sulle loro posizioni appare sempre più remota la possibilità di un compromesso

Numerosi colloqui del Presidente del Consiglio con gli esponenti del tripartito — Ogni decisione appare, ormai, legata alla riunione che si terrà martedì

ROMA, 31.

La settimana politica che si è conclusa non ha portato nuovi elementi a favore dell'una o dell'altra delle due soluzioni che si prospettano al governo Segni nei primi giorni della settimana che inizia e cioè, la crisi o il rinvio sul dibattito dei patti agrari con conseguimento sopravvivenza della coalizione tripartita.

Ogni decisione sarà subordinata alla riunione collegiale che il Presidente del Consiglio, ha convocato per la giornata di martedì, fra democristiani, socialdemocratici e liberali.

I sondaggi compiuti ieri e oggi dall'on. Segni hanno dimostrato che le rispettive posizioni in seno alla coalizione tripartita non si sono avvicinate di un sol passo sulla questione dei patti agrari e, pertanto, unica possibilità di sopravvivenza dei partiti di centro al governo è quella di un compro-

messo per rinviare il dibattito alla Camera, approfittando delle coincidenze favorevoli che potrebbero facilmente permettere di progredire almeno sino al mese di maggio, la discussione sul progetto di legge governativo che minaccia l'esistenza del governo.

E' proprio sull'aspetto politico della questione, e sulle pericolose incognite che si aprirebbero di fronte ad una crisi, nel momento attuale, che l'on. Segni insiste nei suoi colloqui per convincere le correnti dei partiti di centro a ricercare una soluzione di compromesso che permetta il proseguimento di una collaborazione tripartita nel governo.

Le posizioni dei liberali rimangono però completamente ferme sull'irrigidimento degli atteggiamenti precedentemente assunti, mentre i socialdemocratici dal canto loro, hanno chiaramente manifestato la loro astensione di uscire dal governo se non verranno rintracciate «intese oneste» sulla questione dei patti agrari. I democristiani mantengono un atteggiamento quasi neutrale nella imbrogliata matassa, mentre i sindacalisti democristiani condotti dall'on. Giulio Pastore, non dimostrano, per ora, di essere disposti ad accedere alle richieste del Presidente del Consiglio di ritirare gli emendamenti presentati al disegno di legge governativo.

Intanto, parlando oggi a Roma sul significato e la portata dei trattati del Mercato Comune e dell'Euratom, il Presidente del Consiglio dopo avere ampiamente illustrato le ragioni storiche, etiche ed economiche per cui le economie moderne debbono essere basate non su un mercato ristretto di consumatori, ma su un mercato che sia il più vasto possibile, ha enunciato gli aspetti tecnici del trattato del Mercato Comune sottolineando gli scopi pacifici.

Continua in 4ª pag.

Nuova conferenza per Suez?

Washington, 31.

Una proposta per la convocazione di una nuova conferenza internazionale per Suez, proposta ventilata dal gruppo afro-asiatico dell'ONU, è attualmente allo studio del Dipartimento di Stato.

Il numero dei partecipanti dovrebbe essere ristretto a otto o dieci Paesi tra cui la Russia e l'India.

Tale conferenza dovrebbe inoltre permettere alla Francia e alla Gran Bretagna di riprendere i rapporti diplomatici con l'Egitto interrotti nel novembre scorso.

Mancano finora precise reazioni americane in merito ma, a quanto è dato sapere, il Segretario di Stato Dulles non sarebbe affatto contrario, in linea di massima ad aderire al progetto.

Il delegato statunitense alla ONU, Cabot Lodge avrà occasione di effettuare dei sondaggi sull'atteggiamento in proposito dei diversi paesi occidentali nel corso del suo viaggio in Europa: scopo ufficiale del viaggio è quello di visitare le Agenzie europee dell'ONU.

Una fonte bene informata dell'ONU ha dichiarato che le forze dell'UNEF rimarranno in Egitto per i prossimi quattro o cinque anni.

Il prolungamento dello stanziamento delle truppe delle Nazioni Unite solleva ora la questione dell'avvicendamento delle truppe stesse.

Alcuni paesi hanno infatti notificato alle Nazioni Unite l'intenzione di ritirare i loro contingenti che dovrebbero essere sostituiti da quelli di altre nazioni.

Il Pakistan favorevole alla dottrina Eisenhower

Washington, 31.

Al termine dei colloqui tra il rappresentante speciale del Presidente Eisenhower, James Richards, e il Governo del Pakistan è stato diramato un comunicato congiunto nel quale si afferma che il Pakistan accoglie la dottrina Eisenhower per il Medio Oriente.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 7y

CORRIERE DALLA MIGIURTINIA

Esperti economici italiani in visita alla Regione

(Dal nostro corrispondente) Con l'aereo del 16 marzo scorso sono giunti a Bosaso il Presidente della Società Italiana Kandala avvocato Cigioli accompagnato da altro consulente finanziario signor Gerardi e dal signor Caramelli di Mogadiscio.

Sempre con lo stesso aeromobile sono giunti l'ingegner Contivecchi, esperto e direttore delle Saline Sarde accompagnato dal signor Grassi di Mogadiscio. Sono stati ricevuti all'aeroporto dal Prefetto della Migurtinia signor Ali Omar Scego che li ha cortesemente ospitati nella sua Residenza per tutta la durata della loro permanenza in Bosaso accompagnandoli inoltre ad una breve escursione alla vicina oasi di Bio Culel.

Lunedì 18 marzo i graditi e positivi ospiti lasciavano Bosaso diretti a Candala e Scusciuban.

Mentre l'avvocato Vigilio, il signor Gerardi ed il signor Caramelli erano diretti a Candala per visitarvi quegli impianti per la lavorazione del pesce tonno e studiare in loro eventuali possibilità di potenziamento di quelle aziende, per un sempre maggior sfruttamento delle possibilità di pesca nel mare somalo ed una sempre maggiore occupazione di mano d'opera locale, il secondo gruppo composto dall'ingegner Contivecchi e dal signor Grassi puntava a Scusciuban per recarsi successivamente ad Hordio ed Hafun e studiare la possibilità di una ricostruzione degli impianti di quella saline. (conosciute in tutto il mondo per la qualità e purezza di quel sale che raggiunge la percentuale del 98% di cloruro di sodio). Impianti distrutti inconsideratamente in tempi non lontani da una furia demolitrice che altro non ha fatto che impoverire questo territorio, — già ricco ed operoso.

L'ingegner Contivecchi, delle Saline Sarde ci ha dichiarato che i danni arrecati agli impianti sono ingentissimi e vedrà di studiare sul posto la possibilità di una messa in valore di quelle pregiate saline per le quali già ha ricevuto forti richieste da Djakarta, dall'India, dall'Europa.

Ci auguriamo che ancora una volta questa iniziativa italiana serve a valorizzare un altro settore dell'economia somala.

Prime visioni DESTINO SULL'ASFALTO

La firma di Hathaway in un film è, in genere, firma di garanzia, e il regista in questo «Destino sull'asfalto», non smentisce né il suo nome, né la sua fama.

Ci porta il film, in un mondo di cui siamo soliti ammirare la facciata esterna, quel mondo delle corse automobilistiche di cui ammiriamo gli assi, osannandoli, incensandoli, ma della cui vita intima conosciamo ben poco, o per lo meno solo quanto è apparente. Qui nel film viviamo i loro tormenti, le loro paure, i loro orgogli — spesso sferzati — la loro continua lotta col cronometro, i loro piccoli trucchi, le loro cattiverie e la loro generosità e, soprattutto, quell'indomito coraggio che li anima e che permette loro di sfidare la morte in continuazione. Così come ammiriamo il sereno coraggio delle loro compagne che dai box, cronometro alla mano seguono in un continuo, trattenuto spasmato le vicende della corsa, solo anziché di veder spuntare quella macchina, perché un secondo di ritardo spesso vuol dire morte.

La vicenda è presto detta: la storia di un asso dal suo inizio alla sua conclusione. Ma il film piace, tiene avvinti perché il regista ha avuto cura di non lasciarne intuire la fine. Tutti gli uomini che ci passano avanti sullo schermo sono segnati, è facile capire che tutti possono morire, ma fino alla fine non si sa chi di essi uscirà dalla scena.

Kirk Douglas è bravo, ma più brava ci è parsa la Bella Darvi e bravissimo Caesar Romero. Le scene girate sui più noti circuiti del mondo, ed alcune riprese delle Mille Miglia danno di continuo il brivido della corsa come forse non si prova neanche ad andarle a vedere.

Il vero asso di questo film è il regista.

BART

torre che concorrerà, con le altre iniziative, a dare una positiva spinta in avanti verso un maggior benessere economico.

Scuola Media della Somalia Ammessi

Abdalla Mohamed Hassan, Abdi Nur Ersi Hasci, Abdi Omar Abdulle, Abdulcadir Ahmed Hussen, Abdulcadir Haji Alio, Abdulcadir Hilole Mohamed, Abdulcadir Mohamed Mussa, Abdullahi Mohamed Barre, Abdullahi Scek Elmi, Abucar Mohamed Haji Ahmed, Aden Ghelle Auale, Ahmed Habibi Ahmed, Ahmed Scieurie Jusuf, Ali Abdi Gurhan, Ali Diso Liban, Calif Ahmed Ibrahim, Calif Moulana Sufi Mudhir, Dahir Nur Abdi, Fattuma Jusuf Scek Omar, Fattuma Mohamed Eno, Giabir Ali Abdullahi, Hussen Ahmed Moallim, Hussen Ali Mire, Jassin Abdi Haji Jusuf, Ibrahim Herzi Aden, Mariam Agi Aues Nur, Mariam Uehlie Barre, Mohamed Abdi Roble, Mohamed Ahmed Issa, Mohamed Haji Mohamed, Nur Osman Scirahn, Omar Mohamed Ali, Omar Mohamed Ibrahim, Salah Muhsin Hussen, Said Naji Mohamed, Salim Abdalla Salim, Scerif Omar Hascim.

Governo della Somalia

Comitato Interministeriale Sviluppo Economico

Nella sua seconda riunione svoltasi il giorno 27 corrente sotto la presidenza del Primo Ministro, il C.I.S.E. ha esaminato, discusso ed approvato i seguenti progetti:

SETTORE AGRICOLO.

Lavori di completamento del Comprensorio irriguo di Bulo Mererta per un importo di So.1.600.000. Trattasi di un imponente complesso di opere per il completamento del primo lotto di lavori dell'Accordo progetto n. 4 del Fondo Valorizzazione Somalia e relativo alla costruzione del canale di Bulo Boccore e del canale Coriole, rispettivamente della lunghezza di Km.20, e di Km. 5. Con la realizzazione di tali opere vengono valorizzati circa 20.000 ettari di terreno che, oggi coltivati a forma secca oppura con irrazionali e talvolta pericolosi sistemi irrigui ad inondazione, passano a coltura irrigua razionale e permanente. Di tali opere beneficeranno circa 50.000 persone.

Lavori di riparazione al Descek di Sacco per un importo di So. 30.000.

SETTORE ZOOTECNICO.

Lavori di riparazione al Descek di Redidi per un importo di So. 41.000.

SETTORE DELLE COMUNICAZIONI.

Lavori di ampliamento del piazzale adiacente all'aerostazione civile di Mogadiscio per un importo di So.25.000.-

Acquisto di materiale per la costruzione centrale telefonica di Mogadiscio per un importo di So. 61.000.-

Lavori di ricostruzione di n. 3 campate del pontile di Chisimala per l'importo di So. 62.000.

Lavori per lo sgombero della sabbia dal piano viabile della strada Vittorio d'Africa-Merca, sopra El Mugne ed all'ingresso dell'abitato di Merca per l'importo di So. 27.000.-.

Avviso

I rappresentanti del Partito Democratico Somalo di Sigale e Ugunji riuniti in una seduta plenaria in data del 15 marzo 1957 hanno deliberato alla unanimità di seguire il programma del Partito Liberale Giovani Somali.

Detto Partito Democratico Somalo pertanto dalla data del 15 marzo 1957 cessa di esistere, in quanto interamente passato al PLGS con la seguente denominazione:

LA CHIUSURA dell'Anno Scolastico a Margherita

Come negli anni scorsi la Scuola di Margherita ha chiuso un altro anno della sua intensa attività, con un saggio ginnico, corale, recitativo cui hanno assistito Autorità, comunità italiana e araba e gran parte della popolazione.

Alle ore 16.30 arrivava il Commissario Distrettuale Sig. Bile Musse, accolto dal Vice Direttore scolastico Sig. Ionta, dagli insegnanti e dall'applauso degli alunni impeccabili nella loro divisa azzurra.

Dopo brevi parole di saluto del Vice Direttore aveva inizio il saggio: si susseguivano quindi sulla pedana alunno ed alunni con recitazioni, menologhi e dialoghi, intercalati da canti in italiano e in arabo, e la loro disinvolture. La loro grazia e la perfetta preparazione, venivano meritatamente sottolineate dai clamorosi applausi dei presenti.

Era la volta quindi degli alunni di III - IV e V che eseguivano, in modo perfetto, gli esercizi ginnici coi bastoncini. E infine, il momento tanto desiderato ed atteso dai piccoli protagonisti: la distribuzione delle pagelle dei certificati agli alunni promossi della diurna e dei Corsi serali, nonché la distribuzione di pacchi premio ai alunni della Scuola diurna, nella misura di cinque classe.

Dopo brevi parole del Sig. Commissario e un vivo grazie del Vice Direttore a tutti gli intervenuti, ha chiuso la simpatica festa un rinfresco offerto dal Comitato Scolastico, con un arrivederci al prossimo luglio.

Ispezione Scolastica Istruzione Primaria

Tutti i Maestri Somali, coadiutori e supplenti devono presentarsi alla sede dell'Ispezione Scolastica dell'Istruzione Primaria in Corso Italia il giorno 1 aprile 1957 alle ore 7.30 per iniziare il VII Corso di Aggiornamento.

Collaudo veicoli a trazione animale adibiti a trasporto di persone

Si porta a conoscenza degli interessati che da lunedì 1° aprile p.v. a mercoledì 3 aprile, dalle ore 8 alle 10, nel parco antistante la Sede municipale verrà tenuta dall'apposita Commissione la revisione di collaudo dei veicoli a trazione animale, adibiti a trasporto di persone.

Si avverte che agli interessati, i quali non si presentassero alla visita o che non avessero il veicolo conforme alle norme stabilite dall'apposito regolamento approvato con deliberazione n. 58 del 18 aprile 1951, o che non volessero sottoporsi al disposto della deliberazione citata, sarà senz'altro revocata la licenza d'esercizio.

IL SINDACO M. S. Giamal Abdullahi

RAMADAN

Avviso del Capo dei Qadi

Ai Musulmani residenti a Mogadiscio e nei dintorni.

Dobbiamo essere attenti per vedere la luna del mese di Ramadan, entrante nell'anno 1376 (corrispondente all'anno 1957).

Dovete fare attenzione dopo il tramonto del sole, nella serata del 30 Sciaban, corrente mese, corrispondente a domenica prossima 31 Marzo 1957.

Qualunque Musulmano fedele che vedrà con i propri occhi la luna di Ramadan, sopra indicata, deve presentarsi dinanzi a me, nel luogo dove sono i cannoni (Forte Cecchi) per testimoniare come prescrive la Sciarra.

Mi troverete in quella sera ed in quella località, fino alle ore 19,00 se Dio Altissimo vuole.

Tutti saremo ricompensati da Dio per fare questo dovere.

Questo è quanto vi comunico.

Saluti.

IL CAPO DEI QADI

اعلان

على المسلمين بمدينة مقدشوه وملحقاتها الاجتهاد بآيات هلال رمضان المقبل لسنة ١٣٧٦ هـ في ليلة الثلاثاء من شعبان الجاري وتكون ليلة الاثنين القادمة موافق ٣١ من شهر مارس الجاري سنة ١٩٥٧ م، فعليكم الاعتناء في تلك الليلة بعد غروب الشمس من ذلك اليوم، فلي كل من رأى الهلال بعينه أي هلال رمضان المبارك وهو من أهل الشهادة فليحضر عندي في محطة المدافع بـ (فورت شيكي) لاداء شهادته الواجبة عليه بالشرع.

وستجدونني هناك ان شاء الله الى ساعة الواحدة حسب التوقيت العربي في تلك الليلة. وكلنا ماجورين في ذلك هذا ما لزم على رفقكم اليكم وعليكم الامتثال والسلام.

الامضاء الشيخ حاج ابوبكر بن شيخ عبد الله رئيس قضاة صوماليا

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

- 12.30 - Gabai
- 12.40 - Canzone moderna somala
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (Italiano)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Hello (duetto)
- 16.20 - Nozioni di istituzioni islamiche (a cura di Shek Mahamud Mohamed Fara)
- 16.30 - Canzone moderna somala
- 16.35 - Giornale Radio
- 16.50 - Gabai
- 17.00 - Hello
- 17.10 - Canzone moderna somala
- 17.20 - Gabai
- 17.30 - Gurou
- 17.40 - Ritmo di Hello
- 17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
- 19.53 - Gabai
- 20.00 - Giornale Radio
- 20.15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20.25 - Concerto in miniatura (a cura di Alberto Gaioni Bertl)
- 21.00 - Notiziario italiano in collegamento con Radio Roma
- 21.05 - Fantasia
- 21.30 - Ultime notizie
- 21.40 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

MINISTERO AFFARI ECONOMICI Dipartim. Agricoltura e Zootecnia

AVVISO

Si ricorda ai Signori Cacciatori che in base all'art. 25 del vigente Ordinnamento per l'Esercizio della caccia nel Territorio della Somalia, dal 1° aprile al 14 agosto di ogni anno è vietato a chiunque l'esercizio della caccia alla selvaggina stanziale in tutto il Territorio della Somalia, salvo le eccezioni di cui all'art. 52.

Nel suddetto periodo la caccia rimane invece aperta per la selvaggina di passo come le anatre, oche, quaglie, ecc.

IL MINISTRO Haji Farah Ali Omar



— 1 aprile 1957, lunedì. — 30 Sciaban 1376 dell'anno dell'Egira.

EIPEMERIDI

Il 1° aprile del 1950 l'Italia assumeva, quale potenza amministrante, i poteri, con una semplice ed austera cerimonia.

Fu quello di sette anni fa un momento solenne nella storia della Somalia, un momento decisivo: usciva il Territorio dalla incertezza sul suo futuro per imboccare la radiosa strada dell'indipendenza.

Da quel giorno una quantità di fatti e di eventi si sono verificati, sarebbe ora impossibile, tanti essi sono stati, rievocarli tutti e stabilire quale è stato il più importante, che in effetti, tutti hanno la stessa importanza perchè ognuno ha segnato l'inizio di una altra fase. Stabilirne una graduatoria d'importanza sarebbe come voler dire, seguendo le pietre miliari di una strada, che un chilometro è più importante di un altro, invece quelle pietre stanno segnare che ad un chilometro ne segue un altro.

Diciamo quindi solo che a sette anni di distanza tutti possiamo guardare con legittimo orgoglio al lavoro che si è compiuto: un lavoro serio, organico che ha sviluppato il paese con una specie di concorde armonia in tutti i settori ed in tutti i campi. Si è lavorato, quindi con serietà di intenti e con lealtà, gli elementi essenziali perchè i lavori riescano bene e siano proficui.

E poi il voltarsi indietro è inutile e anzi è addirittura pericoloso, quando si corre come noi corriamo, perchè se molto cammino abbiamo percorso e se molte difficoltà abbiamo superate, non dobbiamo dimenticare che molto ancora il lavoro da fare e non poche sono le difficoltà da superare e il tempo che ci rimane è veramente poco.

Inutile, quindi, perdersi in bilanci, ormai manca poco al bilancio finale, e il nostro compito, il compito di tutti noi è quello di far sì che esso risulti il più attivo possibile.

Del resto tutto quanto in questi anni è stato realizzato è davanti ai nostri occhi, è realtà quotidiana, ognuno può vederlo.

GLI SPETTACOLI.

- CINEMA BENADIR** — «Un americano a Roma».
- CINEMA CENTRALE** — «Sul sentiero di guerra» in Technicolor Con: Jon Hall, Cristine Larson - Cin. neglornale.
- CINEMA EL GAB** — «Danka» film indiano.
- CINEMA HADRAMUT** — «Il segreto del Sahara».
- CINEMA HAMAR** — «Destino sull'asfalto» Cinemascope Cin: Kirk Douglas - Bella Darvi - Nuove Cin. neglornale - Orario: 18.10 - 20.21.50.
- CINEMA MISSIONE** — «Ghisetti e Habibi» film arabo.
- SUPERCINEMA** — «Trinidad» Con: Rita Hayworth - Glenn Ford - Cin. neglornale.

Con l'Alitalia, da Nairobi, sono giunti: Joe Barker, Mary Barker, David Cowan, Giovanni Ciento, Bruno Di Sopra, Loyd Fox, Giuseppe Ferroni, Gassim Alau Gherbi, Stefano Mossa, Ambrogio Orio, Jack Iomson, Graziella Zanfrini, Alessandro Asinari di San Marzano.

Con lo stesso aereo, per Aden-Karhoum-Roma, sono partiti: Abud Omar Abud, Abdiasad Ali Scermarche, Fulvio Amoroso, Angela Amoroso, Adriana Amoroso, William Clift, Giuseppe Costanzo, Jole Costanzo, Georgina Dauris, Francesco Formigari, Lindo Gianotti, Vittorio Gherardi, Kassanali Haji Kimji, Benjamin Elpow, Mahamud Youssef Abu Enein, Mohamed Mohamed Ali, Gadalla, Gaspare Messana, Carla Messana, Mario Pittarelli, Lydia Pittarelli, Emilio Pittarelli, Eros Pittarelli, Aurelio Pace, Franca Pace, Salvatore Romano, Alessandra Romano, Elisabetta Romano, Giuseppe Schneider, Raimondi Vivarelli, Luigi Vignolo.

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con lo stesso aereo, per Aden-Karhoum-Roma, sono partiti: Abud Omar Abud, Abdiasad Ali Scermarche, Fulvio Amoroso, Angela Amoroso, Adriana Amoroso, William Clift, Giuseppe Costanzo, Jole Costanzo, Georgina Dauris, Francesco Formigari, Lindo Gianotti, Vittorio Gherardi, Kassanali Haji Kimji, Benjamin Elpow, Mahamud Youssef Abu Enein, Mohamed Mohamed Ali, Gadalla, Gaspare Messana, Carla Messana, Mario Pittarelli, Lydia Pittarelli, Emilio Pittarelli, Eros Pittarelli, Aurelio Pace, Franca Pace, Salvatore Romano, Alessandra Romano, Elisabetta Romano, Giuseppe Schneider, Raimondi Vivarelli, Luigi Vignolo.

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 04.59 - 17.23
BASSA MAREA (ore locali) — 10.53 - 23.31
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.40 - 2.65
BASSA MAREA — 0.62 - 0.62

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 23 marzo 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 17 da So. 100 a 390 l'uno;
Buoi N. 40 da So. 70 a 150 l'uno;
Vitelli N. 13 da So. 55 a 100 l'uno;
Vacche da latte N. 8 da So. 100 a 300 l'una;
Caprini N. 223 da So. 16 a 50 l'uno.

Durante la giornata del 24 marzo 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 32 da So. 75 a 350 l'uno;
Buoi N. 126 da So. 80 a 160 l'uno;
Vitelli N. 23 da So. 60 a 130 l'uno;
Vacche da latte N. 9 da So. 150 a 130 l'una;
Caprini N. 252 da So. 12 a 45 l'uno;
Asini N. 1 a So. 90.

Durante la giornata del 25 marzo 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 21 da So. 180 a 280 l'uno;
Buoi N. 46 da So. 55 a 145 l'uno;
Vitelli N. 20 da So. 43 a 75 l'uno;
Vacche da latte N. 10 da So. 180 a 320 l'una;
Caprini N. 180 da So. 13 a 43 l'uno.

ANNUNCI ECONOMICI

COLLANE PERLE coltivate di prima scelta - Oreficeria ALESSANDRINI.
ANELLI BRILLANTI VENDO - Oreficeria-Orologeria ALESSANDRINI, STUDENTI! Prenotate in tempo i vostri libri alla Cartolibreria della MISSIONE.

DOMENICA SPORT

Necessità dello Sport come elemento educativo e formativo

Lo sport, ha superato nel mondo la fase, diciamo così «spionistica», ed è entrato nella generalità dei paesi, nella realtà quotidiana della vita. Si può affermare, senza tema di sbagliare, che lo sport è ormai un elemento essenziale della vita, tutti, ovunque, ne hanno ormai conosciuta e riconosciuta l'importanza. Allo sport vengono destinati fondi e va la cura dei governi, in quanto mezzo di educazione civile e morale. I grandi avvenimenti sportivi assicurano ormai al rango di avvenimenti nazionali, folle enormi seguono settimanalmente le manifestazioni sportive che si svolgono non solo nella propria città, ma in tutta la nazione ed in tutto il mondo. La stampa sportiva è diffusissima. Un record battuto entusiasma tutti, la conquista di un secondo nel tempo di una gara è divulgata con la stessa rapidità di ogni altra notizia e tutti se ne interessano, ovunque se ne parla.

In sostanza possiamo concludere questo piccolo preambolo affermando l'universalità dello sport, e di questa universalità sono testimonianze i giochi olimpici, la cui organizzazione è contesa dalle nazioni, come una questione di prestigio, mentre il parteciparvi è una questione di onore nazionale.

Tutto ciò abbiamo detto per trattenere l'importanza ed il valore dell'elemento nella vita del mondo moderno, e, per conseguenza, la necessità di curare il fattore sport, dando ad esso quel giusto posto che gli è dovuto.

Ci proponiamo di esaminare in una serie di articoli la questione dello sport in Somalia, le difficoltà che alla sua più larga diffusione si frappongono, i problemi che si presentano, e di lanciare qualche modesto consiglio sul modo migliore di arrivare a qualche risultato. Ci limiteremo, oggi, alla constatazione del fatto che per quanto si sia fino ad ora fatto qui da noi, si è ancora lontani dall'aver creato una diffusa coscienza sportiva. Si sono poste le premesse, ma non si è andati più in là e, francamente, per la tanta strada che ha percorso la Somalia in soli sette anni, bisogna riconoscere che su questo terreno si è camminato poco e, soprattutto, in maniera non organica.

Si è mancato, a nostro parere, di divulgare lo sport, esso non è stato ancora riguardato dal punto di vista della sua altissima importanza sociale, non gli si è dato atto dell'importanza che esso riveste quale elemento formativo ed educativo del popolo.

Il generoso sforzo di un gruppo di dirigenti è riuscito a far molto, anzi è riuscito a fare moltissimo perché ha posto le premesse, ma a questi generosi, a questi appassionati, che non criticiamo ma anzi elogiavamo, si deve sostituire qualche cosa di più completo, di più organico, di più vivo.

Non vogliamo, sia ben chiaro, accennare a qualche cosa di burocratico, chiediamo solo che allo sport sia data una maggiore importanza, più peso, in sostanza più appoggio.

Ora per lo sport in Somalia inizia un periodo di stasi imposta e dal sopravveniente Ramadan e dalla stagione calda. Chiediamo che questo periodo sia di riposo per gli atleti e di intenso lavoro, invece, per i dirigenti sportivi. Vorremmo che per la fine di questo periodo di riposo fosse varato un programma organico, di ampio respiro, e di larghi orizzonti. Chiediamo che lo sport esca da Mogadiscio per portarsi nello interno, chiediamo — e per questo siamo pronti a dare la nostra più ampia collaborazione — che pure nei nostri modesti limiti — che per lo sport si faccia una maggiore propaganda, che l'ideale sportivo sia divulgato e reso noto. Non limitiamo, per carità, tutto al calcio che è la forma di sport più diffusa e più gradita, non deve monopolizzare tutta

l'attenzione. Oramai il calcio è affermato e dovrebbe essere usato come mezzo veicolare per sempre più diffondere la passione sportiva, aprendo altri campi di attività: naturalmente attività che si adattino all'ambiente, e che possano diffondersi tra le masse.

Atletica, atletica, atletica, invochiamo che si guardi con occhio molto più benevolo a questa «cenerentola» dello sport, che però, tutti sappiamo è anche la manifestazione più pura delle attività sportive. Dediciamoci, quindi, ad essa con maggior cura, con maggior passione e pensiamo che in sostanza, l'atletica è la base prima per ogni genere di sport, che si voglia praticare. Apriamo i campi sportivi a chiunque voglia tentare di correre, di saltare, scegliamo tra tanti, solo così sarà possibile divulgare l'idea, la passione, e se volete la mania, per lo sport.

Non possiamo chiudere questa nota introduttiva, senza dare atto al nostro collaboratore Guido Lusini dell'opera da lui svolta in più anni a favore dello sport e come propagandista dello sport.

Egli, per motivi superiori, ha lasciato lunedì scorso la sua «pagina rosa» che — come i nostri lettori noteranno è stata abolita, per tanto vale dirlo, motivi di economia.

A lui vada il nostro ringraziamento e quello di tutti gli sportivi della Somalia, che dalla sua «pagina rosa» hanno molto appreso, poiché Guido Lusini, ha sempre generosamente messo a disposizione dello sport somalo non solo la sua alta competenza in merito, ma anche, e soprattutto la sua grande capacità di giornalista.

IRRESISTIBILI I BELGI

A Debruyne il Giro delle Fiandre

Bruxelles, 31.

Il Giro delle Fiandre, seconda prova del trofeo Desgrange-Colombo, è stato molto combattuto ed ha visto, fin dai primi chilometri una serie di fughe.

Il percorso presentava numerose asperità e proprio sulle prime di queste, il Monte della Stazione e quello delle Pietre, si è verificato il primo consistente tentativo di fuga. I precedenti erano stati prontamente rintuzzati.

Sul Monte della Stazione il belga Plankaert, insieme con il connazionale Keteleer e con lo italiano Coletto si mette in fuga. I tre scendono da soli il Monte delle Pietre, nella discesa un gruppo di otto corridori si stacca dal grosso e si lancia alla caccia dei fuggitivi. Nel gruppo ci sono tra gli altri Debruyne e l'italiano Nencini. Dopo qualche chilometro di inseguimento i tre fuggitivi vengono raggiunti.

La corsa è ormai delineata. Gli undici corridori di testa giungono sul rettilineo di arrivo in gruppo e nella volata Debruyne ha un guizzo e si porta in testa, resiste al ritorno degli avversari e taglia vittoriosamente il traguardo davanti a Plankaert.

Degli italiani si sono distinti Nencini, che si è classificato al sesto posto e Coletto che si è classificato al nono.

Ecco l'ordine di arrivo: 1.) Fred Debruyne (Belgio) che copre i 240 chilometri del percorso in ore 5 48' alla media di Km. 40,559; 2.) Plankaert (Belgio) a due macchine; 3.) Kerckhove (Belgio); 4.) Parone (Francia).

SERIE A

a Bergamo:	ATALANTA-SAMPDORIA	3 a 3
a Bologna:	BOLOGNA-TRIESTINA	0 a 0
a Genova:	GENOVA-FIORENTINA	1 a 2
a Vicenza:	LANEROSI-VIC-PADOVA	0 a 0
a Milano:	MILAN-IVENTUS	4 a 1
a Napoli:	NAPOLI-SPAL	0 a 1
a Roma:	ROMA-INTER	0 a 0
a Torino:	TORINO-PALERMO	5 a 1
a Udine:	UDINESE-LAZIO	2 a 0

LA CLASSIFICA

MILAN punti 39, Fiorentina 31; Inter 30; Sampdoria e Lazio 29; Roma, Napoli, Udinese e Spal 27, Bologna, Juventus, Torino, Padova e Triestina 24, Atalanta 22, Lanerossi, Genova e Palermo 20.

SERIE B

a Alessandria:	ALESSANDRIA-MARZOTTO	0 a 0
a Cagliari:	CAGLIARI-COMO	3 a 0
a Catania:	CATANIA-SAMBENEDETTESE	0 a 0
a Messina:	MESSINA-BRESCIA	0 a 1
a Modena:	MODENA-VERONA	1 a 1
a Novara:	NOVARA-LEGNANO	2 a 0
a Parma:	PARMA-BARI	0 a 0
a Busto Arsizio:	PRO PATRIA-SIMMENTHAL	2 a 1
a Taranto:	TARANTO-VENEZIA	1 a 1

LA CLASSIFICA

CATANIA-VERONA punti 34, Alessandria 33, Venezia e Brescia 31;

Novara 30; Bari 29; Como 28; Cagliari e Marzotto 26; Simmenthal-Monza 25; Messina 24; Taranto e Parma 21; Modena e Sambenedettese 20; Pro Patria 18; Legnano 17.

SERIE C

a Mestre:	EMSTRINA-CARBOVARA	4 a 1
a Vigevano:	VIGEVANO-CATANZARO	2 a 1
a Livorno:	LIVORNO-CREMONESE	2 a 1
a Lecco:	LECCO-PAVIA	0 a 0
a Salerno:	SALERNITANA-REGGIANA	1 a 0
a Prato:	PRATO-REGGINA	1 a 0
a Siena:	SIENA-SANREMESE	1 a 0
a Biella:	BIELLESE-SIRACUSA	2 a 0
a Molifetta:	MOLFETTA-TREVISO	4 a 0

LA CLASSIFICA

PRATO punti 39; Salernitana e Lecco 31; Mestrina, Pavia e Cremonese 30; Reggiana 29; Reggina e Biellese 27; Vigevano 25; Livorno, Siena e Catanzaro 23; Carbovaria 22; Siracusa e Sanremese 20; Molifetta 18; Treviso 18.

TOTOCALCIO

ATALANTA-SAMPDORIA	x
BOLOGNA-TRIESTINA	x
GENOVA-FIORENTINA	x
LANEROSI-PADOVA	x
MILAN-IVENTUS	x
NAPOLI-SPAL	1
ROMA-INTER	x
TORINO-PALERMO	x
UDINESE-LAZIO	1
MESSINA-BRESCIA	1
TARANTO-VENEZIA	2
MOLFETTA-TREVISO	1
SALERNITANA-REGGIANA	1
MODENA-VERONA	x
LIVORNO-CREMONESE	1

I COMMENTI al campionato di serie A.....

Roma, 31. L'odierna giornata del campionato di Serie A ha confermato, se pure ce ne era bisogno, il carattere puramente episodico della sconfitta subita domenica scorsa a Udine dal Milan.

Oggi l'undici capolista ha superato agevolmente la Juventus ed ha fornito una ennesima dimostrazione della sua perfetta salute. Così il Milan ha ripreso, a bandiere spiegate, la sua marcia verso la conquista del titolo.

Buoni segni di ripresa ha dato la Fiorentina che ha giocato e vinto a Genova una partita polemica. Come si ricorderà, infatti, i campioni d'Italia ebbero a subire sul campo del Genoa, proprio nell'ultima giornata dello scorso campionato, la loro prima ed unica sconfitta del loro trionfale torneo. Ma ormai il risveglio della squadra di Bernardini appare irrimediabilmente tardivo: gli otto punti che la separano dal Milan costituiscono un distacco praticamente incolmabile.

Gli altri incontri non hanno detto gran che, se si eccettua

l'inattesa vittoria dello Spal a Napoli e il sonante punteggio con cui il Torino ha liquidato il Palermo.

Ciò che d'interessante può rilevarsi oggi è l'allargarsi della rosa delle squadre che dovranno impegnarsi a fondo, in questo ultimo scorcio del campionato, per evitare il capitolato nella divisione inferiore.

La classifica ci presenta, infatti, ben nove squadre, invischiate nelle posizioni di coda nel semplice giro di quattro punti: Palermo, Genoa e Lanerossi a quota venti, Atalanta a quota 22 e Bologna, Juventus, Torino, Padova e Triestina a quota 24. Mancano otto partite al termine, perciò nessuna di esse hanno, più delle altre, quelle doti che potranno permettere loro di portarsi al sicuro nel giro di qualche settimana.

Stando alle prove fornite oggi, il Genoa e il Palermo sembrerebbero le meno fornite di tali doti, ma il pallone è rotondo e, nel calcio, gli imprevisti sono sempre all'ordine del giorno.

.....e a quello di serie B

I pareggi conseguiti dalle tre squadre di testa: Catania, Verona e Alessandria e dal Venezia che le incalza da presso, hanno praticamente lasciato immutato il volto della classifica per quanto si riferisce ai «quartieri nobili».

Tutto sommato le uniche a guadagnarci sono state il Verona, che il suo pareggio l'ha ottenuto fuori casa, e il Brescia che vittoriosamente a Messina, ha raggiunto il Venezia al quarto posto e comincia ad intravedere la possibilità di inserirsi nella lotta per il primato. Situazione sempre fluida nei «quartieri bassi» dove ad una

impennata della Pro Patria, che ha battuto di misura il Simmenthal-Monza, ha fatto riscontro un capitolato del Legnano a Novara.

La situazione delle due squadre continua ad essere molto preoccupante, anche perché sia la Sambenedettese, sia il Modena, sia il Parma e sia il Taranto hanno fornito oggi prove tutt'altro che negative.

Il diciotto aprile prossimo il Milan giocherà quasi certamente a Lisbona contro la compagine portoghese dello Sporting.

LO SPORT NELL'INTERNO

Bulo Burti-Belet Uen 2 a 0

(dal nostro corrispondente)

Domenica scorsa si è svolto a Bulo Burti un incontro di calcio che, per il suo sapore campanilistico, è risultato vivace ed animato, appassionando, ed accendendo, il numeroso pubblico che vi ha assistito.

La squadra di calcio di Belet Uen si è portata a Bulo Burti, per disputarvi una partita da lungo tempo attesa e che, per un motivo o per l'altro, era sempre stata rinviata.

Dopo i normali preliminari, le squadre, di cui purtroppo ci manca la formazione, si schierano in attesa del fischio d'inizio, che ha trillato alle ore 16.30 precise.

L'undici di Belet Uen parte deciso all'attacco ricchiudendo gli avversari nella loro area, e solo di rado i difensori dei colori di Bulo Burti riescono ad infrangere il blocco ordinato a controllare la più tecnica manovra avversaria. Difatti l'undici di Belet Uen perde un po' del suo fuoco iniziale e rallenta la stretta. Il gioco langue a metà campo ed i portieri stanno... a guardare. Lo scendere del primo tempo trova gli undici di Belet Uen alla disperata quanto caotica, ricerca del goal.

Alla ripresa sono i ragazzi di Bulo Burti che partono alla garibaldina e che imbastendo alcune pregevoli azioni riescono a portarsi sotto la porta avversaria, ma qui la difesa è vigile e gli attacchi vengono stroncati con molta decisione. La formazione di Belet Uen non è, però, disposta a subire e chi guadagna è il gioco che risulta molto più vivo che nel primo tempo, sebbene rimanga sterile.

Ma ecco il colpo di scena: palla nell'area della porta difesa del portiere di Belet Uen, l'azione è pressante, ed un attaccante della squadra ospite viene fermato in maniera non del tutto ortodossa. L'arbitro concede una punizione dal limite. Si forma la solita barriera, ma il battitore sa il fatto suo e riesce ad infilare la rete. Tra il pubblico esplose l'entusiasmo: tutta Bulo Burti è in giubilo, mentre i giocatori in campo si abbracciano freneticamente.

Palla al centro e Belet Uen riparte all'attacco deciso a risalire lo svantaggio, si insedia, difatti nell'area della squadra di Bulo Burti, ma il suo gioco è caotico e manca di mordente, il solo centro attacco Mohamed Hassan sembra avere le idee chiare, ma non riesce, non essendo coadiuvato, a fare quanto vorrebbe. Comunque l'assedio si stringe sempre di più e il pareggio appare maturo, quando proprio in «zona cesarini» su azione di contro piede la squadra di Bulo Burti — che ha dimostra-

to di avere un quintetto di attacco molto affiatato — riesce a mettere nel sacco il secondo pallone e ad assicurarsi definitivamente la vittoria.

Questa seconda rete è stata però, piuttosto contestata dato che a detta di molti il tempo era scaduto, ma in fondo non ha fatto alcuna differenza dato che a «tempo scaduto» la squadra di Belet Uen non aveva pareggiato.

Malgrado questo piccolissimo incidente la formazione della capitale del Hiran ha fatto buon viso a «cattivo gioco» e se ne è ritornata a casa ad affilare le armi per la rivincita.

FLASH

PEREZ CONSERVA IL TITOLO MONDIALE DEI MOSCA

BUENOS AIRES. — Battendo per KO alla prima ripresa lo sfidante Dower del Galles, il campione del mondo dei pesi mosca Pascual Perez, ha mantenuto il titolo.

Assistevano all'incontro 85 mila spettatori.

FANGIO SI RITIRA?

MILANO. — Negli ambienti della Maserati corre voce che il campione del mondo Manuel Fangio avrebbe intenzione di ritirarsi dalle competizioni al termine del '957.

Sembra che l'ultima gara del campione sarà il Giro di Francia che si svolgerà dal 15 al 21 settembre.

Intanto il direttore sportivo della Maserati, Ugolini, ha dichiarato che Fangio è ancora deciso a non prendere parte alla «Mille Miglia».

COPPI CORRERA' ANCORA

NOVILIGURE. — Fausto Coppi non si ritirerà dalle corse. Lo sfortunato campione ha smentito le notizie di un suo abbandono dell'attività agonistica, dichiarando che secondo quanto gli hanno comunicato i medici dell'ospedale Maria Vittoria di Torino, fra 40 giorni, o poco più, potrà essere sgestato. Egli spera di poter iniziare, quindi, all'inizio dell'estate la riduzione dell'arto fratturato e riprendere poi confidenza con la bicicletta.

Non si dispera di essere già in autunno in grado di prendere parte a qualche corsa.

D'Agata-Halimi: campionato mondiale dei pesi gallo in palio

D'AGATA: resistente, esperto, aggressivo, coraggioso, continuo — HALIMI: giovane, potente, veloce, atletico

PARIGI, 31.

La giornata festiva e la mancanza di giornali, hanno un po' abbassato il tono dell'attesa per l'incontro D'Agata-Halimi, valevole per il campionato mondiale.

Si asserisce tuttavia che saranno superati tutti i records di incasso al Palazzo dello Sport.

Si apprende anche, che i due pugili hanno trascorso la giornata di oggi in riposo, preoccupandosi, più che altro di distendere i nervi.

Sono anche state superate tutte le difficoltà che si opponevano al riconoscimento dell'incontro come valido per il titolo mondiale. Le difficoltà provenivano dal fatto che il procuratore di D'Agata, Cecchi, non si è voluto impegnare a far disputare l'incontro con Macias entro tre mesi, in caso di vittoria dell'aretino. Ora si è impegnata a ciò la federazione pugilistica italiana, che troverà, poi, il modo di far rispostare a Cecchi l'impegno preso.

Intanto nelle previsioni che si avanzano sul risultato dell'incontro si sostiene che D'Agata pur avendo ben sei anni più del suo antagonista, ha doti di resistenza, aggressività e coraggio che sono ritenute eccezionali. D'Agata, si dice, non conosce tentennamenti, disagi morali o crolli psichici, il suo

rendimento è costante sia che attacchi, sia che subisca l'attacco.

E Halimi? E' certamente dotatissimo, però, ha detta degli stessi francesi ha delle forti lacune dal punto di vista tecnico.

E' un combattente d'istinto, che poco ha preso della classicità della scuola francese, e quindi il suo stile è difettoso. Non sa, almeno così si sostiene, tenere la distanza con diretto sinistro e contrarre un attacco, i suoi attacchi non sono coordinati in quanto è soprattutto un «picchiatore» e forte con ambo le mani, non sfrutta convenientemente la mezza distanza e il corpo a corpo. Va all'attacco protettissimo il che si da un lato è vantaggioso dall'altro gli impedisce di portare con rapidità il colpo.

E questo è senza dubbio uno svantaggio perché di fronte ad un avversario più tecnico, quale è il caso di D'Agata, difficilmente potrà riuscire a piazzare bene il suo «crochet» sinistro.

Come temperamento pare non sia ben temprato alle dure battaglie e il suo tentativo è sempre quello di sfruttare qualche lacuna nella difesa avversaria. Questa serie di «deficienze», tuttavia non debbono far pensare che Halimi è battuto in partenza, certo D'Agata appare favorito, ma Halimi ha 25 anni.

TERMINATI I COLLOQUI RUSSO-MAGIARI Kadar ha riconsegnato l'Ungheria al Cremlino

Il giudizio di Mosca sugli avvenimenti ungheresi è stato sottoscritto anche dal Primo Ministro ungherese — L'accordo sulla permanenza delle truppe sovietiche in terra magiara si farà in futuro — L'Unione Sovietica cederà all'Ungheria, ad un « giusto prezzo », l'uranio estratto dalle miniere ungheresi

MOSCA, 31.

La TASS ha reso noto il testo di due dichiarazioni comuni del governo e dei partiti comunisti di Ungheria ed Unione Sovietica, a conclusione delle conversazioni fra la delegazione ungherese capeggiata dal premier Janos Kadar e quella sovietica capeggiata dal Maresciallo Bulganin e da Nikita Krusciov.

La dichiarazione firmata dai due capi di governo, si divide in due parti: una dedicata alla rivolta ungherese dell'autunno 1956, l'altra ai rapporti economici fra i due paesi. Quanto al primo argomento, è evidente la preoccupazione di esprimere il più completo allineamento di Budapest alle tesi moscovite del « carattere controrivoluzionario » degli avvenimenti di Ungheria; della responsabilità dei « circoli imperialistici occidentali » e in particolare degli Stati Uniti, nelle origini e nel decorso dei fatti stessi; della parte attiva che avrebbe sostenuto, nell'occasione, l'Austria; e infine « dell'ingerenza dell'ONU negli affari interni d'Ungheria » sotto le pressioni occidentali e col pretesto della presenza di truppe sovietiche su quel territorio.

In tema di permanenza delle truppe sovietiche in territorio magiario, il documento annuncia la prossima conclusione di un accordo tra i due paesi sullo « status » giuridico di tali forze, analogamente a quanto è stato fatto recentemente tra URSS e Germania orientale.

In materia economica, la dichiarazione preannuncia un massiccio aumento di forniture sovietiche all'Ungheria, in generi di prima necessità, petrolio e carbone. Oltre ad un programma di crediti per 85 milioni di rubli, l'URSS prevede larghe facilitazioni nel rimborso di un prestito di 150 milioni di rubli, precedentemente fatto al governo di Budapest; e rinuncia ad un miliardo di fiorini, che rappresentavano lo ammontare del valore dei beni tedeschi in Ungheria affidati al governo di Budapest dall'URSS.

Il documento non affronta la questione del prezzo dell'uranio che l'URSS estrae dalle miniere ungheresi ed utilizza per sé, ma annuncia che l'uranio che non sarà utilizzato dall'industria sovietica sarà ceduto all'Ungheria ad un « giusto prezzo ».

Da Belgrado si apprende che la prima reazione jugoslava al comunicato russo-magiario, ed alle dichiarazioni di Bulganin e di Kadar, in cui la condanna del nazionalcomunismo è stata più esplicita e dura che mai, si è registrata durante la conferenza stampa del Ministro Draskovic.

Il portavoce ha detto: « l'atteggiamento jugoslavo sugli avvenimenti ungheresi, e soprattutto sul caso Nagy, è ben noto. Le accuse di Bulganin e di Kadar sono pertanto da considerarsi assolutamente infondate. Per quel che si riferisce alla buona volontà di eliminare i malintesi, la Jugoslavia si è sempre sforzata, e continuerà a sforzarsi, per risolvervi. Secondo noi, però, soltanto sforzi congiunti, senza imposizioni dell'uno sull'altro possono condurre a risultati positivi ».

Circa gli attacchi cui la Jugoslavia è oggetto da parte dell'Albania, della Germania orientale, essi « fanno parte di un piano concertato contro la Jugoslavia — ha detto il portavoce — e costituiscono un nuovo brutale attacco, in mala fede ».

Sulla situazione ai confini tra l'Austria e l'Ungheria, da Vienna si apprende che dopo circa due settimane d'interruzione, reparti ungheresi della guardia confinaria, hanno ripreso la costruzione di reticolati lungo la frontiera con l'Austria.

Da qualche chilometro di distanza, all'interno del paese, reparti dell'esercito costruisco-

no nidi di mitragliatrici e bunker a scacchiera. Ciò significherebbe che oltre alla guardia confinaria anche truppe regolari occuperanno il territorio di frontiera.

La questione del Canale di Suez

(Continuazione della 1ª pag.)

be assumere forme diverse dalla SCUA, ente che Nasser respinge come inadeguato), stabilire una forma di garanzia circa l'amministrazione e il controllo internazionale del « fondo speciale per i miglioramenti tecnici del canale » che nel progetto egiziano è lasciato al beneplacito di Nasser; stabilire una procedura chiara e mutua di possibilità di azione immediata e concreta per quello che riguarda il sistema di arbitraggio delle eventuali controversie tra Egitto e gli utenti; stabilire che il testo finale su cui si raggiungerà un accordo unilaterale accordo per Suez debba avere la forma non di una dichiarazione unilaterale egiziana ma di un impegno internazionale multilaterale che vincoli tutti i firmatari.

La vita politica italiana

(Continuazione della 1ª pag.)

« Il Mercato Comune — ha detto Segni — non è una barriera chiusa, non è una fortezza irta di armi contro altri, ma è aperto agli altri paesi della stessa civiltà ». Il Presidente del Consiglio ha proseguito affermando che se gli scopi del trattato si realizzeranno — come egli confida — l'Europa avrà creato una nuova unità politica. « Quando le barriere saranno tolte — egli ha aggiunto — quando ogni cittadino dei sei paesi potrà trovare impiego ed occupazione liberamente in un altro Stato, potremo dire che ciascuno di noi si sentirà cittadino di questa nuova Europa ».

Trattando, in particolare, degli obiettivi che il trattato si prefigge, Segni ha polemizzato con chi ritiene troppo breve o troppo lungo il periodo transitorio previsto per la realizzazione del trattato. « I vantaggi che ne deriveranno — egli ha detto — debbono essere misurati non in base alla situazione attuale ma a quella che risulterà alla fine del periodo transitorio, sulla base, cioè, dell'incremento della produzione che indubbiamente si avrà e della vastità con cui il mercato si sarà accresciuto. Dopo aver respinto la critica che la associazione dei paesi di oltremare sia un ritorno al vecchio colonialismo, il Presidente Segni è passato ad illustrare brevemente il trattato dell'Euratom che — egli ha sottolineato — non ha nessuno scopo di guerra ed avviandosi alla conclusione ha detto: « noi abbiamo fatto quello che riteniamo essere l'interesse della Italia e dell'Europa. Confido che il Parlamento ed il popolo italiano ci seguiranno su questa strada ».

Pronto il memorandum di Bonn a Mosca

BONN, 31.

Da fonte bene informata si apprende che il memorandum del governo di Bonn al Cremlino sulla riunificazione della Germania, è ormai sostanzialmente pronto e che la sua stesura definitiva sarà fatta nei prossimi giorni.

In sintesi il memorandum afferma che la Germania occidentale è disposta ad aderire ad un sistema collettivo europeo di sicurezza, purché ciò avvenga sulla base dell'egualianza dei diritti delle nazioni partecipanti, e purché, all'interno del sistema progettato, maturi la riunificazione tedesca « nello spirito della libertà e della pace ».

Esso ribadisce poi che le trattative tra il governo di Bonn e quello di Pankow non sono accettabili.

Recentissime

BOURGUIBA RICEVUTO DA FRANCO

MADRID. — Il Generale Franco ha ricevuto il Primo Ministro tunisino Habib Bourguiba giunto a Madrid reduce dalla sua visita ufficiale nel Marocco.

IL TRAFFICO ATTRAVERSO IL CANALE

IL CAIRO. — Quattro mercantili, battenti bandiera panamense, tedesca, etiopica e liberiana, transitano in direzione nord attraverso il Canale di Suez.

LA FLOTTA MERCANTILE ITALIANA

GENOVA. — La turbonave « Federico C. » è stata varata nel cantiere Ansaldo di Genova Sestri alla presenza del Ministro della Marina Mercantile Cassiani.

La turbonave che è destinata alle linee passeggeri Sud America potrà ospitare nelle tre classi, 1212 passeggeri e 261 uomini di equipaggio.

La « Federico C. » ha una lunghezza di 182 metri, una larghezza di 24, è alta al ponte di costruzione oltre dieci metri.

Ha una stazza di 20 mila tonnellate e l'apparato motore, della potenza di 26 mila cavalli, può sviluppare una velocità di 21 nodi.

E' « SFUGGITO » UN ALTRO MISSILE

NEW YORK. — Secondo il « Daily News », un missile telecomandato dell'aviazione militare statunitense del tipo « Atlas », lanciato dalla base aerea di Patrick, in Florida, sarebbe sfuggito giorni fa al controllo dei tecnici e viaggerebbe ora attorno alla terra, ad altezza imprecisata, come un satellite.

L'impiego di un tipo sperimentale di carburante — di cui pare non sia stata calcolata bene la potenza — avrebbe provocato la « fuga » dell'ordigno.

TOTOCALCIO

ROMA, 31.

Hanno realizzato punti 13 dieci giocatori a ciascuno dei quali spetteranno circa lire 21.070.000, hanno realizzato punti 12 483 giocatori a ciascuno dei quali spetteranno circa lire 436 mila.

CARLO BARTOLONI Direttore responsabile

Radio Mogadiscio

Questa sera, alle ore 20,10
CONCERTO IN MINIATURA
Musiche di Honegger, Debussy e Dukas

A partire da questa sera
RADIO MOGADISCIO
trasmetterà un
PROGRAMMA SPECIALE PER IL RAMADAN
ogni sera alle ore 21.10

Ascar بيع المواشي

بيعت أثناء يوم 18 مارس 1957
في سوق وادييقي المواشي التالية
بأسعار مذكورة بجانب كل نوع من
الماشية :-

جمال - عدد 27 من صومالي
65 الى صومالي 250 الواحد

ثيران - عدد 15 من صومالي
55 الى صومالي 140 الواحد

عجول - عدد 14 من صومالي
45 الى صومالي 90 الواحد

أبقار - عدد 7 من صومالي
200 الى صومالي 380 الواحد

مواغز - عدد 101 من صومالي
15 الى صومالي 75 الواحد

حمام - عدد 1 بصومالي 80

بيعت أثناء يوم 19 مارس 1957
في سوق وادييقي المواشي التالية
بأسعار مذكورة بجانب كل نوع من
الماشية :-

جمال - عدد 30 من صومالي
60 الى صومالي 250 الواحد

ثيران - عدد 32 من صومالي
50 الى صومالي 140 الواحد

عجول - عدد 8 من صومالي
55 الى صومالي 80 الواحد

أبقار - عدد 6 من صومالي
110 الى صومالي 330 الواحد

مواغز - عدد 192 من صومالي
10 الى صومالي 80 الواحد

حمام - عدد 1 بصومالي 65

بيعت أثناء يوم 20 مارس 1957
في سوق وادييقي المواشي التالية
بأسعار مذكورة بجانب كل نوع من
الماشية :-

جمال - عدد 28 من صومالي
80 الى صومالي 200 الواحد

ثيران - عدد 20 من صومالي
60 الى صومالي 130 الواحد

عجول - عدد 10 من صومالي
55 الى صومالي 70 الواحد

أبقار - عدد 5 من صومالي
140 الى صومالي 300 الواحد

مواغز - عدد 65 من صومالي
15 الى صومالي 65 الواحد

بيعت أثناء يوم 21 مارس 1957
في سوق وادييقي المواشي التالية
بأسعار مذكورة بجانب كل نوع من
الماشية :-

جمال - عدد 22 من صومالي
70 الى صومالي 250 الواحد

ثيران - عدد 64 من صومالي
65 الى صومالي 205 الواحد

عجول - عدد 12 من صومالي
45 الى صومالي 70 الواحد

أبقار - عدد 6 من صومالي
100 الى صومالي 300 الواحد

مواغز - عدد 189 من صومالي
11 الى صومالي 50 الواحد

حمام - عدد 1 بصومالي 120

نور آذن باربا وورسه أحمد
نور
وبعدا ، قامت اللجنة حالا
بجمع التبرعات حيث جمعت مبلغا
لا بأس عليه ، ويرجى أنه
بمساعادات رجال نشطين
وجديرين يزيد المبلغ من الحالي .
هذا ويستفاد بالدخل للسنة
الدراسية المقبلة ، وذلك لطلب
ملابس للطلبة وكذا لتوزيع
الأطعمة للطلبة الفقراء .

افتتاح المسجد الجديد

بقرية أنزيلوتي
افتتح بقرية أنزيلوتي مسجدا
جميلا وواسع أهدى الى الأتقياء
من السادة ابراهيم عثمان أبوكر
الملقب أنلابي وحاج عمر فتحي
الملقب أبو .

أما المسجد فيبعت هناك ،
حيث مقدشوه القديمة تتصل
بمقدشوه الجديدة ، وهي عمارة
جميلة قابلة في ضيافة عدد كبير
من الأتقياء . أما نقوشها الداخلية
والخارجية فلفت دهشة المارين .
ويتضمن المسجد بعض المحلات
للإيجار ، حيث دخل الإيجار ،
سيذهب بالكامل لصالح نفس
المسجد . هذا وحضر جمع غفير
من الأتقياء عند افتتاح المسجد
وصلوا فيه لأول مرة .

السينما في جيلب

بلغنا من جيلب ، بأنه أقيمت
في تلك المنطقة ، بعناية عربية
السينما التابعة لإلام المتحدة ، ليلة
من الاستعراض السينمائي .
هذا وقد سر شعب تلك المنطقة
من العرض السينمائي .
ادارة بلدية مقدشوه

الإمانة

اعلان

تحيط علم المهتمين بالامر ،
أنه ستقوم لجنة مختصة بفحص
عربات الركوب في المنتزه الكائن
أمام مقر البلدية، وذلك من الساعة
8 الى الساعة 10 ، ابتداء من يوم
الاثنين 1 ابريل الى يوم الاربعاء
3 ابريل 1957 .

وينذر المهتمون الذين
سيأتخرون عن الحضور للفحص
والذين توجد عرباتهم غير منظمة
كما تحدد القوانين المقررة
باللائحة الخاصة الموافقة عليها
بقرار رقم 58 المؤرخ 18 أبريل
1951 ، والذين لا يخضعون لهذا
الامر ، بأن رخصهم العملية
ستلغى .
العميد
محمد شيخ جمال

انتهاء السنة الدراسية

بمعهد الدراسات الإسلامية
أقيمت في عصر يوم 27 من
الشهر المنصرم ، بقاعة المدرسة
الوسطى الصومالية ، حفلة انتهاء
السنة الدراسية بمعهد الدراسات
الإسلامية .

حضر الحفلة المتواضعة ، نائب
رئيس الجمعية التشريعية ، حاج
عمر شيقو ، حاكم الناحية ، رئيس
القضاة ، مفتش المدارس الثانوية
ومفتش المعارف الأولية مع الموظف
المعين ، رئيس المدرسة الوسطى
الصومالية ، علماء الأزهر وعدد
غير من الموظفين وممثلة هيئة
الدرسين .

وبعد أن ألقى البروفسور
أندري رومانو بضعه كلمات تناسب
القام ، ألقى مدير معهد الدراسات
الإسلامية ، السيد محمد عمر ،
خطبة قصيرة ، وضح فيها عن
مواصلة تطور نفس المدرسة
ووظيفتها العليا ، بوجه خاص في
اعداد الطلبة الذين يمكنهم أن
يكونوا في الغد « مترجمين آتقياء »
لتقوانين القرآن الحكيم .

ثم أخذ الكلام أحد علماء
الأزهر ، الشيخ أحمد البديري ،
والمدرس عبد الكريم شيخ محمد
وأخيرا الطلبة الحائزين على
الدبلوم .

وعند انتهاء الحفلة ، وقبل أن
يسلم نائب الرئيس حاج عمر
شيقو الدبلوماسية ألقى بضعه كلمات
تناسب المقام .

انتخاب لجنة مدرسية

حدر هادامو
ان انتخاب اللجنة المدرسية
التي لاقت في الماضي سلسلة من
الصعوبات ، بكل سرور كانت
حققت في يوم 15 من الشهر
الجاري .

أما الجمعية ، متألفة من
سلطات محلية ، ممثلو الاحزاب
السياسية ورؤساء العائلات ،
انتخت كأعضاء اللجنة المدرسية
الآتية اسمائهم :-

الرئيس : طاهر نور حرزي
حاكم الناحية ، نائب الرئيس :
محمد نور حسنو ، عميد البلدية -
السكرتير : بوربورا جيوسيبي -
نائب المدير المدرسي : أعضاء :
شريف محمد علي ، محمد نور
شيخ عبد الله ، محمد نور ماد
سوبو ، آذن محمد آذن ، محمد
معلم أمين ، حاج صالح حبيبي ،
احمد عبد الرحمن ابران ،
شريف علي دوراني ، نور ادور
عبدى ، يوسف فارح علي ، محمد

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

GOVERNO 21
GOVERNO 79
GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 80 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. - PREZZO CENT. 20

DICHIARAZIONI DI MAC MILLAN AI COMUNI

Washington e Londra rafforzeranno il patto di Bagdad

Confermato che nessun accordo segreto è stato firmato alle Bermude - Insoddisfatto il rapporto Hammarskjöld sui colloqui con Nasser - Il diritto di Israele a passare per gli stretti di Tiran - Fedeltà alla NATO - Gli esperimenti nucleari

LONDRA, 1. Con un discorso del premier britannico è cominciata ai Comuni un dibattito sulla conferenza anglo-americana delle Bermude.

Mac Millan ha dichiarato solennemente che in quella occasione non è stato concluso alcun accordo segreto. Nel corso dei franchi colloqui svoltisi - ha detto il Primo Ministro - è stato fatto notare da parte britannica al Presidente Eisenhower l'insufficienza di una politica estera fondata esclusivamente sull'azione dell'ONU.

Per quanto riguarda il Medio Oriente, Mac Millan ha detto che il governo inglese considera non soddisfacente il rapporto di Hammarskjöld sui suoi colloqui con Nasser. Egli ha poi sottolineato di essersi trovato d'accordo con Eisenhower su questi punti: la permanenza delle truppe dell'ONU a Gaza e ad Aqaba è necessaria fino a quando non sarà stata condotta a termine la missione loro affidata; Israele ha diritto di passare liberamente attraverso gli stretti di Tiran; le probabilità di raggiungere, nella questione palestinese, una soluzione che non sia provvisoria, non sono molte.

Mac Millan, dopo avere accennato ad una «parte attiva» degli Stati Uniti nei negoziati con l'Egitto, ha dichiarato che Washington e Londra si riservano di esaminare congiuntamente i singoli problemi a mano a mano che si presenteranno.

Per quanto riguarda il ridimensionamento delle forze armate britanniche, il premier ha dichiarato che esso non significa né ritiro della Gran Bretagna dalla difesa dell'Europa, né diminuzione della fiducia nei compiti e nei mezzi della NATO.

Egli ha poi illustrato a lungo la necessità vitale per la difesa britannica dello sviluppo delle armi termonucleari, e a questo proposito, ha dichiarato impossibile per la Gran Bretagna rinunciare agli esperimenti in programma nell'isola del Natale, senza che ciò comporti una diminuzione degli sforzi del governo britannico per conseguire un disarmo generale e controllato.

Mac Millan ha informato, poi, i Comuni di avere invitato ai prossimi esperimenti nucleari osservatori degli Stati Uniti, Canada, Australia e Nuova Zelanda, e che nella prossima estate si terrà a Londra una riunione plenaria dei primi Ministri del Commonwealth.

In risposta ad alcune domande, ha negato di aver discusso con Eisenhower il problema di Cipro, e in particolare, l'opportunità della liberazione dell'Arcivescovo Makarios. Sempre in risposta ad una domanda ha detto che l'invio di armi teleguidate statunitensi alla Gran Bretagna, avrà inizio in un futuro abbastanza prossimo.

Mac Millan, ha detto anche che sono all'esame dei governi di Londra e di Washington piani per aumentare il flusso di petrolio dal Medio Oriente, tra l'altro la costruzione di un grande oleodotto attraverso la Turchia.

Egli ha infine affermato che i due governi hanno l'intenzione di rafforzare il Patto di Bagdad. Rispondendo ad una domanda dell'opposizione Selwyn Lloyd ha dichiarato che l'atteggiamento della Cina popolare all'ONU non è cambiato dopo la conferenza delle Bermude.

Si apprende, per quanto riguarda la questione degli esperimenti nucleari che l'invio personale del Primo Ministro giapponese Nobusuke Kishi, Matsushita, è giunto a Londra per chiedere al governo inglese di rinunciare ai progettati esperimenti.

In proposito da Tokio giunge notizia che il governo sovietico ha respinto, con una nota consegnata all'Ambasciatore nipponico a Mosca venerdì scorso, l'appello del Giappone perché vengano sospesi gli esperimenti nucleari da parte sovietica.

Il governo sovietico auspica, tuttavia, che Tokio voglia appoggiare la sua proposta per una immediata cessazione di tali esperimenti.

Circa la proposta formulata dal Giappone, dal Canada e dalla Norvegia, per un preannuncio all'ONU degli esperimenti nucleari, la nota sovietica ripete la tesi secondo cui tale preannuncio non risolve il problema dei danni delle esplosioni atomiche e nucleari.

Dal canto loro - conclude il documento - le autorità sovietiche hanno adottato, e adotteranno, tutte le misure necessarie per impedire le conseguenze dannose di tali esperimenti.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Impossibile ogni previsione sui risultati della riunione dei partiti al Governo

ROMA, 1. L'attenzione dei circoli politici è concentrata sulla riunione collegiale, indetta dal Presidente del Consiglio Segni per martedì, dei rappresentanti dei tre partiti al governo: democristiano, liberale e socialdemocratico.

Scopo della riunione è l'esame del progetto per la regolamentazione dei patti agrari, in discussione alla Camera, sui cui punti principali i tre partiti non sono d'accordo.

Alla vigilia della riunione - che segnerà l'inizio della crisi del governo Segni o la sua validità per alcuni altri mesi - la situazione è molto incerta. I liberali, infatti, sono decisi a non ammettere alcun emendamento all'accordo a suo tempo raggiunto sull'attuale testo della legge. I sindacalisti democristiani e i rappresentanti socialdemocratici sostengono, invece, degli emendamenti sostanziali, mentre il Presidente Segni, e con lui il partito democristiano, sono per un compromesso.

Da Madrid si apprende che al termine della sua visita in Spagna il Sottosegretario italiano agli Esteri On. Folchi ha espresso il suo compiacimento per i cordiali scambi di vedute avuti con il Ministro e con il Sottosegretario agli Esteri e altre personalità spagnole su problemi che interessano i due paesi. L'on. Folchi ha sottolineato la possibilità di un ulteriore soddisfacente sviluppo delle relazioni culturali e economiche italo-spagnole ed ha messo in rilievo il comune interesse dei due paesi per un assetto mediterraneo «che favorisca la collaborazione fra i paesi rivieraschi». L'on. Folchi ha espresso inoltre la sua soddisfazione per la laboriosa attività ed il meritato prestigio di cui godono gli italiani residenti in Spagna i quali, efficacemente appoggiati dalle autorità diplomatiche e consolari, danno un importante contributo al lavoro italiano nel mondo.

TERMINATI A LISBONA

I lavori della Commissione per l'Africa a Sud del Sahara

Lisbona, 1. E' terminata a Lisbona la dodicesima sessione plenaria della commissione di cooperazione tecnica dell'Africa al Sud del Sahara (CCTA).

I lavori sono stati dedicati all'esame delle attività svolte dalla Commissione e dai diversi organismi dipendenti nella coordinazione degli studi tecnici e scientifici dei governi membri in relazione ai problemi che interessano lo sviluppo della regione e che vanno dalla geografia alla agricoltura, alla geologia, alla sanità, all'insegnamento, al benessere sociale, ecc.

Nelle deliberazioni, che prevedono l'intensificazione della attività, con indagini locali e studi sulla possibilità del suolo della zona interessata, il convegno manifesta la sua soddisfazione per l'opera compiuta nell'interesse comune e con vantaggio delle istituzioni similari delle stesse Nazioni Unite.

Alla riunione ha assistito, come osservatore, un rappresentante del nuovo stato di Ghana il quale ha espresso il desiderio che la prossima riunione della CCTA venga tenuta ad Accra.

Crisi di Governo in Giordania?

Il Cairo, 1. Secondo notizie di fonte giordana, il governo presieduto da Soliman Nabulsi, sarebbe in crisi per dissensi con Re Hussein di Giordania.

Il Premier giordano è noto quale sostenitore dell'intransigenza araba nei confronti degli occidentali e del più rigoroso allineamento della Giordania con la Siria e con l'Egitto. Re Hussein avrebbe inviato al Cairo - secondo voci di fonte giordana - il suo consigliere politico con un messaggio per il Presidente Nasser.

Da Washington si apprende che il portavoce del Dipartimento di Stato ha confermato che l'Ambasciatore degli Stati Uniti al Cairo, ha reso noto al governo egiziano il punto di vista americano sul memorandum Nasser relativo al regime del canale di Suez.

Il portavoce non ha voluto dare dettagli, limitandosi a dichiarare che gli Stati Uniti ritengono che i sei principi sanciti il 13 ottobre dall'ONU dovrebbero servire di base per un accordo definitivo circa il canale.

Gli accordi fra Libano e S. U. nelle dichiarazioni di Malik

Beirut, marzo. Come era da attendersi, il comunicato col quale è stato dato l'annuncio dell'accordo finanziario libano-americano al termine del soggiorno a Beirut dello inviato di Eisenhower James Richards, ha suscitato nel Libano reazioni diffidenti sia negli ambienti ufficiali che nella pubblica opinione.

Il Ministro degli Esteri Charles Malik, che è uno dei maggiori fautori del riavvicinamento fra il Libano e gli Stati Uniti ha dichiarato all'Agenzia Mondar che il Governo di Beirut ha scelto di collaborare con gli Stati Uniti nella più larga misura possibile col proposito di far fronte adeguatamente alla infiltrazione comunista nel Vicino Oriente.

Per quanto concerne l'ammontare definitivo dell'assistenza economica americana al Libano, nessuna cifra è possibile ancora annunciare dato che Mr. Richards deve ancora vi-

sitare diciassette paesi del Vicino e Medio Oriente, ai quali illustrerà il piano del Presidente americano con la speranza di allargare il campo di applicazione della cosiddetta «Dottrina Eisenhower». Dalla misura di questa estensione dipenderà naturalmente la possibilità di ripartire fra gli aderenti la somma che gli Stati Uniti hanno messo a disposizione del piano generale.

Si ritiene peraltro che il Libano potrà contare su 50 milioni di lire libanesi, oltre ad un adeguato finanziamento per la assistenza militare che non è inclusa nel programma ordinario. Gli aiuti sarebbero ripartiti durante un triennio: 10 milioni per il primo anno e 20 milioni per ciascuno dei due anni successivi. Il Governo libanese si impegna a destinare tale somma al finanziamento di importanti progetti: abitazioni popolari, elettrificazione rurale, adduzione di acque potabili e di irrigazione, regolamentazione di corsi d'acqua, rete stradale e sviluppo dello aeroporto internazionale di Beirut. Il Presidente della commissione parlamentare delle finanze deputato Joseph Chader è stato il primo a felicitarsi per il raggiunto accordo.

Egli ha espresso la sua soddisfazione al Governo per la «franca e coraggiosa presa di posizione» rilevando che il Libano non potrà trarre che grande vantaggio dall'aiuto americano per il rialzo del tono generale della vita del paese e per lo sviluppo economico e sociale dei libanesi. Il deputato Saeb Salam ritiene invece che l'atteggiamento assunto dal Governo può rischiare di isolare il Libano dal resto della comunità araba e di portare una minaccia all'unità araba quale si è determinata col Patto del 1943 (Lega Araba) e pertanto non contribuire allo stabilimento della pace nel Vicino Oriente. Secondo Saeb Salam, il Governo avrebbe inoltre avuto torto di impegnarsi senza prima aver consultato gli altri paesi arabi.

Nei circoli politici di Beirut si domanda ora con una certa apprensione in qual modo saranno impiegati i dollari e l'amicizia degli Stati Uniti, dato che il Libano ha accettato di servirsi in base alla Dottrina di Eisenhower che comporta impegni di carattere politico sia nel settore afro-asiatico che in quello del Mediterraneo. Si rileva in proposito come la Dottrina Eisenhower, fin dal suo primo annuncio, ha provocato un nuovo allineamento delle monarchie arabe e delle classi possidenti che hanno visto ormai chiaramente di quale portata sia la minaccia insita in un movimento nazionalistico che raggiunge alle sue ali estreme le correnti rivoluzionarie d'ispirazione marxista. Se rivendicazioni nazionali legittime hanno costretto la borghesia araba a mettersi in stato di combattimento sotto la spinta dell'estremismo di sinistra e se la soddisfazione di queste rivendicazioni con l'aiuto degli Stati Uniti dovrà permettere a questa borghesia

(Continua in 4ª pagina)

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

Il memorandum egiziano

IL CORRIERE DELLA SERA di Milano si occupa del memorandum inviato dal governo del Cairo a Washington contenente le nuove proposte egiziane circa il futuro assetto della zona del Canale di Suez, e afferma che tali proposte sono considerate dal Dipartimento di Stato insoddisfacenti nella loro forma attuale, per quanto si consideri che esse non rappresentino una posizione definitiva ma una base di partenza per ulteriori negoziati. Dopo avere osservato che con tale premessa il governo americano è pronto in consultazione con i suoi alleati a studiare a possibilità di un compromesso fra le tesi occidentali e il promemoria di Nasser, il quotidiano milanese conclude che gli Stati Uniti devono ora assumere una posizione comune tra i maggiori utenti del Canale che permetta di redigere una serie di controproposte occidentali che verrebbero presentate al Cairo dal Segretario Generale dell'ONU Hammarskjöld.

IL GIORNO di Milano ritiene che se Nasser ha creduto di inviare il suo memorandum al Dipartimento di Stato prima di renderlo di pubblica ragione, è quello che egli aspetta sin da ora di vedere, nel giusto punto gli eventuali suggerimenti americani, il quotidiano milanese avverte che nel caso in cui le nuove proposte egiziane fossero accolte come base di discussione, la battaglia diplomatica si impennerebbe sulla preminenza politica che l'Egitto pretende tuttora nelle questioni del Canale.

Per IL QUOTIDIANO di Roma, con le nuove proposte egiziane nessuna concessione sostanziale è stata fatta dal governo del Cairo ai Paesi utenti del Canale, poiché la libertà dei traffici, la manutenzione della via d'acqua, il versamento e la ripartizione del pedaggio resterebbe all'arbitrio di un solo Paese e cioè all'Egitto. Inoltre la riapertura del Canale non servirebbe a sanare il conflitto fra Tel Aviv ed il Cairo, né a togliere il nodo giuridico delle garanzie ai Paesi utenti.

IL PAESE di Roma in merito alle dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri israeliano, Signora Golda Meira, avverte che l'attuale situazione nel Medio Oriente è estremamente grave. Commentando le affermazioni della Signora Meira secondo cui Israele desidera vivere in pace con i suoi vicini e non mostra nessuna mira di allargamento delle sue frontiere, il giornale romano ritiene che i Paesi Arabi sbaglierebbero se tentassero di poter cancellare lo Stato israeliano dalla faccia della terra, mentre d'altro canto la restituzione all'Egitto del territorio di Gaza rappresenta una minaccia per la pace.

La liberazione di Makarios. Circa la liberazione decisa dal governo di Londra dell'Arcivescovo Makarios, IL RESTO DEL CARLINO di Bologna afferma che con tale saggia iniziativa il Primo Ministro britannico ha sbloccato l'assillante situazione di Cipro rendendo la libertà al capo spirituale e politico del popolo cipriota. Secondo LA GIUSTIZIA il Governo inglese ha compiuto un passo avanti verso la soluzione della questione cipriota. Si tratta però solo di un primo passo che seppure destinato a sdrammatizzare lo stato di tensione nell'isola non può tuttavia essere ritenuto sufficiente per consentire l'avvio di trattative politiche intese a risolvere definitivamente il problema.

Riunita la commissione per i "diritti dell'uomo"

Ginevra, 1. Si sono iniziati a Ginevra, al Palazzo delle Nazioni, i lavori della tredicesima sessione della Commissione dei «Diritti dell'Uomo» che dovrà esaminare i problemi atti a favorire il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo.

L'ordine del giorno provvisorio di questa sessione comprende dodici punti, tra i quali: lo studio del diritto in virtù del quale nessuno può essere arrestato, detenuto o esiliato arbitrariamente; il problema del diritto di asilo; la protezione dei minorenni; la libertà informazione ed i diritti del fanciullo.

La Commissione si compone attualmente di diciassette paesi: Argentina, Cina, Francia, Filippine, Libano, Messico, Norvegia, Inghilterra, Irak, India, Iran, Italia, Israele, Ceylon, Stati Uniti, Unione Sovietica e Polonia.

La politica interna italiana

In materia di politica Interna IL CORRIERE DELLA SERA di Milano scrive che non è facile sottrarsi a quel senso di malessere che da qualche tempo si va diffondendo nel Paese. Il governo ha attuato con metodo e rapidità gran parte del programma col quale si presentò al Parlamento, ma non riesce tuttavia ad uscire dalle incertezze di applicazione e, si voglia o no, subisce sempre i risultati elettorali del giugno 1953. Commentando i nuovi emendamenti apportati alla legge sui patti agrari, il giornale afferma che questa corsa verso sinistra non inganna nessuno, poiché è fin troppo evidente il calcolo elettorale.

Riserve di energia atomica per 20 mila anni

Parigi, 1. La conferenza di informazione sulla energia atomica ha avuto inizio con la partecipazione di oltre 400 dirigenti di imprese industriali di 13 paesi, fra cui Canada e Stati Uniti. La conferenza è stata organizzata dall'OECE.

L'Alto Commissario francese all'energia atomica, nel discorso inaugurale ha dichiarato che le riserve di energia atomica, calcolate secondo i procedimenti di fissione attuali, possono essere valutate a non meno di ventimila anni.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

E' SPUNTATA la luna di Ramadan

Gruppetti di cittadini stavano ieri sera, nell'ora del crepuscolo, adunati nei punti, diciamo così, strategici, per scrutare il cielo in attesa che apparisse la luna di Ramadan.

E' questo un fatto che succede tutti gli anni, ma ogni anno esso dà alla città, e riteniamo a tutta la Somalia, un particolare aspetto di festività che, erompe, con quel grido che si sente al momento dello «sparo» dei cannoni.

In effetti la città cambia vita. Perché diventa interessante e piacevole a vedersi di notte, tutta illuminata, tutta viva e vivace, piena di movimento, mentre il giorno, durante il periodo di Ramadan, appare un po' smorto, diremmo fiacco, che la rigida regola da osservare non permette certo di essere molto vivaci.

E' quello del Ramadan un periodo di penitenza e di preghiera. Un periodo che accosta gli uomini a Dio, che impone sacrificio e penitenza. E' un

periodo sacro e l'esortazione che il Capo dei Qadi ha fatto dai microfoni di Radio Mogadiscio vale, certo, più delle nostre modeste parole a sottolinearne il carattere, a noi solo il modesto compito, della tradizionale nota di cronaca.

A. M. A.

Municipio di Mogadiscio Segreteria e SS. GG.

Su conforme parere della Camera di Commercio, si informa che, in deroga a quanto stabilito nell'ordinanza del 25 febbraio 1957, tutti i negozi compresi nella categoria «Negozii in genere», fatta eccezione per quelli che vendono generi alimentari:

1) nei giorni feriali dovranno essere aperti fino alle ore 18, con facoltà di protrarre la chiusura fino alle ore 20;

2) nei giorni festivi sono autorizzati a rimanere chiusi l'intera giornata.

Inoltre le macellerie sono autorizzate ad aprire al pubblico l'esercizio alle ore 4.45, anziché alle ore 5.

IL SINDACO

M. S. Giamal Abdullahi

CORRIERE DA BUR HACABA

Riunione del Consiglio Municipale di Buracaba

(Dal nostro corrispondente) Il giorno 23 corrente nella Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Municipale. Erano presenti alla seduta i Consiglieri Haji Osman Ibdò, Haji Homadi Mahamudò, Gassim Mohallim Aliò e Haji Mohamed Abdio, presieduti dal Sindaco di Buracaba, Sig. Mohamed Hassanò.

Il Sindaco ha aperto la riunione manifestando il suo augurio per una fattiva collaborazione nell'interesse della popolazione di Buracaba, ed illustrando, quindi, i vari compiti che attendono i Consiglieri nell'esplicazione della loro attività per la condotta della cosa pubblica.

Ha preso poi la parola il Consigliere Sig. Haji Hamud Mahamudò, per assicurare al Sindaco la collaborazione di tutti i Consiglieri e della popolazione.

Subito dopo si è passati alla assegnazione dei vari settori della vita cittadina ai Consiglieri e, dopo la votazione, sono risultati assegnati ai Consiglieri Haji Mohamed Abdio e Haji Osman Ibdò il settore dell'istruzione pubblica, igiene e sanità; ai Consiglieri Haji Hamud ed Gassim Mohallim il settore mercati, licenze d'esercizio, lavori pubblici e agricoltura.

A chiusura della seduta il Sindaco ha illustrato brevemente le mansioni affidate ai Consiglieri.

CHIUSURA dell'Anno Scolastico

Il giorno 17 corrente ha avuto luogo al Campo Sportivo di Bur Hacaba la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico.

Alla simpatica riunione hanno partecipato, oltre a tutti gli alunni di corsi serali e diurni, il Vice Direttore Sig. Giuseppe Finocchiaro, il Maestro Iassin Scek Ali, e i Maestri supplenti Abdurahman Giama e Mohamed Scek Ierò.

Presenziarono il Commissario Distrettuale Sig. Gaid Mohamed Muradi, il Sindaco Sig. Mohamed Hassanò il Comandante della Stazione di Polizia Elmi Roble nonché i Consiglieri Distrettuali.

Il Vice Direttore Sig. Giuseppe Finocchiaro, rivolgeva, ad

Avvisi e comunicati

Bando di concorso per l'assunzione di due traduttori

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la assunzione di due traduttori per la lingua Somala.

Possono partecipare al concorso sia i dipendenti dello Stato — di ruolo o giornalieri — che i privati.

Entro le ore 12 del 15 aprile 1957 gli aspiranti dovranno far pervenire alla Segreteria dell'Assemblea:

1) Domanda di ammissione al concorso con la generalità ed indirizzo del concorrente;

2) Attestato di nascita, rilasciato dal Commissario Distrettuale o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 25 anni e non superato i 40;

3) Certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4) Certificato medico, rilasciato da un sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, esente da difetti e imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5) Eventuale titolo di studio;

6) I dipendenti dell'Amministrazione sono esentati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5;

7) I concorrenti verranno sottoposti ad esame orale di traduzione nelle lingue italiana e somala.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere il servizio nel termine di 15 giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

8) I nominati saranno inquadrati nel Ruolo Organico dell'Assemblea gruppo B Grado Settimo — con la indennità prevista per i traduttori. Se il nominato appartiene all'Amministrazione ed è di Gruppo superiore al B, conserverà il proprio Gruppo e Grado.

Per qualsiasi informazione o chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Assemblea.

Il Segretario Capo

Municipio di Mogadiscio

BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DELL'ESATTORE CAPO.

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina dell'Esattore Capo.

Entro le ore 12 dell'11 aprile 1957 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio Segreteria del Municipio:

1) — domanda di ammissione al concorso, nella quale sono da dichiarare la generalità e l'indirizzo del concorrente;

2) — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 16 anni di età e non ha superato i trenta.

3) — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4) — certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5) — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi o dal Sindaco;

6) — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente ha conseguito la promozione al terzo corso di una scuola media inferiore, o titolo equipollente.

Sono esonerati dal limite massimo di età, nonché dall'obbligo di produrre i certificati di buona condotta e medico, coloro i quali comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od una Amministrazione municipale.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5 debbono essere in bollo; quelli di cui ai numeri 3, 4, 5 debbono essere in data non anteriore al 31 dicembre 1956. L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba, per comprovare anche la buona conoscenza del vigente ordinamento delle Amministrazioni municipali e delle altre disposizioni a queste applicabili, specie per quanto concerne il servizio di esattoria municipale.

Il vincitore del concorso conseguirà la nomina in prova, della durata di sei mesi.

Al nominato verrà corrisposto il salario iniziale mensile di So. 300, suscettibile di sette aumenti biennali.

IL SINDACO

LO STATO CIVILE

NASCITE:

Fattuma Mohammed Ismail, Mohammed Mahmud Roble, Aues Nur Minò, Haura Ali Abidun, Amina Mohammed Iusuf, Halima Mohammed Abò, Hussein Hassan Mohammed, Nur Muheddin Mohammed, Abderazzag Omar Nur, Halima Sahel Iusuf Scirua, Mohammed Hassan Abdulle Ali Omar Husen, Zohra Ahmed Nur, Macca Mohammed Scek Ibrahim, Mariam Mussa Ali, Abdelcadir Ali Mohammed, Mariam Hunir Culmie, Abdelcadir Scerif Taher Hussein, Gelani Hassan Haji, Osman Muhammed Icar, Fattuma Scerif Abucar, Sudi Abdalla Mohammed, Amina Abdurahman Abdi, Absciro Iassin Osman, Munir Ali Mohammed, Muslima Hassan Ahmed, Karim Ashikali Abdulla, Dofa Mahmud Guled, Abdelcadir Nasser Ali, Halli ma Abdulle Nur, Abdelcadir Mohammed Abdi, Ascia Mahmud Ahmed.

MORTI:

Mohammed Ali Iusuf, Mohammed Amalò Mallim, Mohammed Salha Abderabbi, Omar Mahmud Ahmed, Mohammed Bue Bana, Ahmed Hussein Mohammed, Safia Ahmed Ali, Fattuma Au Hassan Mallim, Dhirajab Pravanjvan Gobaigi, Abdi Mohammed Abdò, Iahima Mohammed Abdò, Aues Nur Minò, Amina Abdelcadir Mohammed, Haji Abdullahi Haji Hassan, Madina Ibrahim Aliò.



— 2 aprile 1957, martedì.
— 1 Ramadan 1376 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Il 2 aprile del 1952, il Consiglio Territoriale è in seduta ed esamina le norme sulla detenzione preventiva. A Teheran, a seguito di violente manifestazioni del Partito Tudeh viene proclamato lo stato di assedio. Circolano insistenti voci sulla possibilità di un raggruppamento degli «emirati» del Golfo Persico che patrocinato dall'Inghilterra dovrebbe riportare la pace tra questi e l'Irak. Ma molte sono le opposizioni alla realizzazione del piano, che, difatti, non avrà seguito. Disordini, non ben qualificati, ma certamente di carattere nazionalista, hanno luogo a Tangerang.

Si apprende il 2 aprile del 1953 che alla Camera dei Lords il Sottosegretario al Foreign Office dichiara che l'accordo anglo-egiziano per il Sudan sarà «applicato nella lettera e nello spirito». In Corea si è arrivati alla fase di Pan Mun Jom, una specie di guerra non guerreggiata, fatta attorno ai tavoli invece che nelle trincee. In Italia, il 2 aprile del 1953, il Consiglio dei Ministri, deve decidere sulla ratifica della CED mentre la Russia, con il suo solito imprevisto modo di agire, prospetta agli occidentali la possibilità di una sua partecipazione alla NATO.

2 aprile 1955: stato di emergenza nel Pakistan per disordini interni. L'Inghilterra si appresta ad aderire al patto turco-irakeno. La Francia vara una legge che istituisce lo stato di emergenza in Algeria. A Cipro gli attentati dinamitardi si susseguono.

Washington, decide il 2 aprile 1956, di vendere armi ad Israele! Gromyko a Londra lancia il solito «nuovo piano» per il disarmo.

PER VOI SIGNORE

Vi diamo alcune ricette per cucinare il filetto. Questo piatto considerato generalmente come il più semplice ed il più appetitoso è anche il più facile da eseguire: bisogna, tuttavia, saperlo presentare in modi e con saporiti diversi.

Ricetta base: dopo tagliato il numero di medaglioni desiderato, si battono leggermente, quindi si legano con uno spago, in modo da ridurli perfettamente rotondi. Per renderli più saporiti, si può, prima di legarli, avvogerli in giro con una striscia di lardo. Si unge di burro o di olio, oppure dei due gras si in parti eguali, — a seconda dei gusti — una griglia di ferro od una padella, si mette sul fuoco e appena incomincia a fumare ed è bella calda vi si cuoce viceversa la carne prima da una parte e poi dall'altra. Si deve tener presente che nell'interno la carne deve rimanere di un rosa quasi rosso. Si sala ultimo.

Alla maitre d'hotel: da un pane in cassetta rafferma tagliate tante fette di pane alte 2 cm. quanti sono i medaglioni, frigatele quindi nel burro e salatele. A parte mischiate un pezzetto di burro con del prezzemolo tritato, impastatelo bene e dopo, con un coltello formate tanti quadratini di burro — grandi circa come zollette di zucchero — quanti sono i medaglioni di filetto. Metteteli al fresco fino al momento di servirvene. Al momento di andare a tavola cuocete velocemente le fette di carne su una griglia unta di burro. Accomodate nel piatto di portata ognuna su un crostone di pane, guarnitele con un quadratino di burro e servite con una insalata cruda.

All'acciuga: Preparate la carne ed i crostoni di pane come è descritto nella ricetta precedente, soltanto, al posto del prezzemolo mischiate il burro con pasta d'acciughe. Spalmatene un mucchietto su tante fettine di limone — che avrete liberate dalla buccia — quanti sono i medaglioni e guarnite il centro con un ciuffetto di prezzemolo fresco. Disponete i medaglioni sui crostoni e su ognuno mettete una fettina di limone così preparata. Servite con contorno di pomodori in forno e cipolle lesse ripiene di piselli al burro.

Alla scialatta: frigatele i cro-

stoni di pane e fate saltare i medaglioni di filetto al burro. Preparate il piatto mettendo fra il pane e la carne una fettina di lingua salmistrata tagliata rotonda della stessa grandezza del pane. Contornate con mucchietti di piselli cotti al burro alternati a mucchietti di carote.

NASTRO BIANCO

La famiglia del Signor Mohamed Haji Omar «Somageste» è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto al quale è stato dato il nome, Ahmed Mohamed.

Al piccolo Ahmed Mohamed al papà ed alla mamma gli auguri de «Il Corriere della Somalia».

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Gabai
13.00 - Giornale radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO (cont.)

16.00 - Recitazione ed interpretazione del Corano
16.15 - Gabai
16.25 - Canzone moderna somala
16.35 - Giornale radio
16.50 - Hello
17.00 - Gabai
17.10 - Hello
17.20 - Canzone moderna somala
17.30 - Rubrica Fauna e Caccia in Somalia e cura di Abdi Nanius
17.40 - A ritmo di Hello
17.45 - Giornale radio (Rahaa Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO (cont.)

19.30 - Recitazione Corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale radio (Rahaa Uen)
19.53 - Canzone moderna somala
20.00 - Giornale radio
20.15 - Giornale radio (italiano)
20.25 - «Abbiamo trasmesso» programma offerto dalla RAI
21.00 - Notiziario italiano in collegamento con Radio Roma
21.05 - Programma speciale per il Ramadan (Hadih) a cura di Scek Mohamad Mohamed Farah
21.30 - Ultime notizie
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI.

CINEMA BENADIR — «Il Corsario» (Technicolor).

CINEMA CENTRALE — «Sul sentiero di guerra» in Technicolor. Nuovo Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Fate la festa al Moschettieri!».

CINEMA HADRAMUT — «Zoo al Vetro».

CINEMA HAMAR — «Orgoglio di razza» in Technicolor con: Jane Russell - Jeff Chandler - Dan Durryea.

CINEMA MISSIONE — «Gulam» Film indiano.

SUPERCINEMA — «Trinidad» con Rita Hayworth. Cinegiornale.

IL TEMPO.

del giorno 1 aprile 1957
Temperatura massima 31,0
Temperatura minima 26,2
Vento prevalente ESE km/ora 5,7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 1,40
Giuba
Lugh Ferr. m. 1,90

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 05.29 - 17.41

BASSA MAREA (ore locali) — 11.21 - 23.46

ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli

ALTA MAREA — 2,40 - 2,71
BASSA MAREA — 0,57 0,54

ASSOCIAZIONE per la difesa religione Islamica

Avviso

Si porta a conoscenza che si è aperta una sezione dell'Associazione per la difesa religione Islamica a Dusamareb.

I dirigenti per l'anno 1957-'58 sono così composti:

Scek Iusuf Scek Ibrahim, Segretario; Scek Abdi Sciakur Scek Mohamed, Vice Segretario; Scek Mohamad Abdurahman, Cassiere; Scek Mohamed Fò, Scrivano; Consiglieri: Scek Salah Bar Alim, Scek Ali Salad, Scek Mohamed, Mallim Abdullahi Au Ali Mohamed, Scek Abdullahi Au Mohamed, Scek Mahadala Scek Ali Samantar, Mallim Ahmed Hirole Abdalla, Scek Mohamed Ahmed Ali Matan, Scek Omar Mohamed Osman, Scek Osman Carie Mahadalla, Scek Mohamad Scek Anis.

Il Presidente

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Finanziari Dipartim. Fondiario e Demanio

AVVISI

ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Halima Mohamad Amir per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via QUIRICHELLI.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Medina Uehelle Roble per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Nord di R. Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Kenedid Ahmed Iusufdi m. 1200 per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via QUIRICHELLI.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico

Partecipazione alle fiere mondiali e missioni commerciali mezzi efficaci per sviluppare gli scambi

Fra i programmi internazionali attuati dal Dipartimento del Commercio allo scopo essenziale di potenziare gli scambi, un posto preminente occupa quello relativo alla partecipazione ufficiale del governo statunitense alle principali manifestazioni fieristiche del mondo.

L'intervento americano alle maggiori fiere ed esposizioni commerciali internazionali, si è rivelato un fattore di vitale importanza sia per stabilire contatti diretti fra uomini d'affari dei vari paesi che per facilitare lo sviluppo di una migliore comprensione internazionale, per consentire agli operatori stranieri una più ampia conoscenza del mercato statunitense e per diffondere nel mondo le moderne tecniche industriali ed agricole adottate negli Stati Uniti, per far conoscere il sistema di vita americano e soprattutto per promuovere gli scambi con reciproco beneficio dei produttori e degli esportatori americani e stranieri.

Fino al novembre del 1954, gli Stati Uniti non avevano mai partecipato in forma ufficiale ad esposizioni all'estero. Quella data segna l'inizio di un complesso programma, proposto dal Presidente Eisenhower, mirante a stabilire rapporti commerciali sempre più intensi con le altre nazioni; e nel quadro del nuovo piano venne appunto deciso di assicurare la presenza degli Stati Uniti alle più importanti fiere straniere. A tutto il 1° gennaio di quest'anno, cioè nel giro di due soli anni, i padiglioni USA hanno figurato in 47 esposizioni di 20 nazioni, in Europa, America, Asia e Africa; essi sono stati visitati da oltre 20 milioni di persone. Le nazioni sono: Afghanistan, Austria, Belgio, Ceylon, Colombia, Rep. Dominicana, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Jugoslavia, Olanda, Siria, Spagna, Svezia, Thailandia, Tunisia e Turchia.

A quanto affermano alti esponenti del Dipartimento del Commercio, la partecipazione statunitense a manifestazioni fieristiche straniere si svilupperà d'ora in avanti con crescente intensità. Fra i progetti futuri di maggior rilievo, figura l'allestimento di uno stand alla 22. ma Fiera Industriale di Poznan, in Polonia, che si svolgerà nel prossimo mese di giugno, e di un padiglione permanente alla Fiera Mondiale di Bruxelles del 1958. Per l'esposizione di Poznan l'Ufficio per le Fiere Internazionali (OITF) del Dipartimento del Commercio ha prenotato spazio di oltre 25.000 m², al centro del quale su di una superficie di 15.000 m² sorgerà il padiglione USA; con la partecipazione a questa fiera — che nella sua edizione del 1956 ha allineato espositori di 36 paesi, registrando circa un milione e mezzo di visitatori — gli Stati Uniti saranno presenti per la prima volta in forma ufficiale ad una manifestazione fieristica d'oltre cortina.

Per la grande mostra belga è già stata iniziata a cura dell'OITF la costruzione di un grande fabbricato circolare in materia plastica del diametro di 102 metri e alto 28,5 metri; i molteplici settori del padiglione illustreranno gli aspetti salienti dell'attività del popolo americano nel campo artistico, scientifico e industriale, senza peraltro costituire una vera e propria rassegna di prodotti di specifiche ditte americane.

Durante la primavera del 1957, il governo statunitense sarà rappresentato alle fiere di Verona, Milano, Parigi, Barcellona, Lione, Casablanca, Francoforte, Utrecht e Palermo. A quasi tutte sarà presente anche una missione commerciale che, dopo aver effettuato un giro per i principali centri industriali dei singoli paesi, resterà a disposizione dei visitatori delle esposizioni, interessati a stabilire contatti commerciali con gli Stati Uniti.

Queste missioni costituiscono una peculiare caratteristica della partecipazione statunitense alle fiere commerciali straniere. Esse sono formate da gruppi di esperti privati nei principali rami dell'industria e del commercio, e sono generalmente guidate da funzionari del Dipartimento del Commercio. Dal dicembre 1954 a tutto il 1° marzo 1957, ben 37 di tali missioni hanno visitato oltre 300 città in 28 paesi del mondo, incontrando almeno 100.000 persone, fra esponenti governativi e uomini d'affari interessati ad acquistare o vendere sul mercato americano.

I componenti questi «gruppi di consulenza» ricevono, attraverso

un corso orientativo di un mese o due svolto accurato del Dipartimento del Commercio, dettagliate ed aggiornate informazioni sulla situazione degli scambi fra gli Stati Uniti e la nazione che essi dovranno visitare. Fin dall'inizio di quest'anno, 42 quotati esperti si sono incontrati a Washington con funzionari di vari Dipartimenti (del Commercio, di Stato, dell'Agricoltura, del Lavoro, della Sanità e dell'Istruzione) e di altri enti (come l'USIA, l'Export-Import Bank e l'ICA) direttamente o indirettamente interessati all'incremento dei commerci con gli altri paesi. Nel corso di questi contatti, sono stati trattati argomenti pertinenti al problema degli scambi in generale, agli accordi commerciali, alle disposizioni sanitarie che disciplinano l'entrata delle merci negli Stati Uniti, alle questioni creditizie e tariffarie, alle regolamentazioni doganali, ai trasporti, al problema delle valute, allo sfruttamento dei brevetti, ecc.

Nove di questi esperti svolgeranno la loro missione in Italia, e precisamente cinque in occasione della Fiera Campionaria di Milano e quattro per la Fiera del Mediterraneo di Palermo. Il primo gruppo — composto dai sigg. J. C. Borton, R. A. Dadisman, Charles J. Kelly, P. H. Harfugli e O. W. Richard — è giunto il 17 marzo a Roma, ed ha in programma di visitare numerose città dell'Italia centrale e settentrionale, prima di costituire il Centro Informazioni Commerciali alla esposizione milanese. Il secondo — formato dai sigg. R. F. Martin, E. I. Colombo, E. D. Hoenshell e I. P. Marto — giungerà verso la prima decade di maggio per effettuare un giro di varie città dell'Italia meridionale e insulare, e quindi stabilirsi nel padiglione americano della manifestazione fieristica palermitana, restando a disposizione dei visitatori.

Il consuntivo della partecipazione americana ai maggiori avvenimenti fieristici svoltisi in Italia negli ultimi due anni, è dei più lusinghieri. Nel 1955, il totale approssimativo dei visitatori dei

padiglioni USA alle fiere di Verona, Milano, Palermo e Bari ha superato 1.500.000; gli uomini d'affari che sono venuti a contatto con i componenti le tre missioni commerciali organizzate per quell'anno, hanno raggiunto il totale di 5.200 (di cui 3.700 presso i Centri Informazioni istituiti alle fiere di Milano, Palermo e Bari, e 1.500 durante i giri effettuati dalle missioni stesse in 30 città italiane). Nel 1956, la cifra dei visitatori degli stand americani allestiti alle sole fiere di Milano e Bari, è salita a 1.252.000 (contro 1.169.000 avuti l'anno prima alle stesse esposizioni); le persone che hanno richiesto consulenza ai membri delle missioni commerciali giunte in Italia in occasione delle suddette fiere hanno ammontato a 5.000 (di cui circa 4.000 nel corso delle manifestazioni fieristiche e 1.000 nel giro di 24 città).

In totale, quindi, ben 2.752.000 italiani hanno avuto modo di conoscere attraverso gli Stand USA alcuni fra i più rilevanti aspetti del sistema di vita americano, nonché di osservare moderne caratteristiche della produzione industriale ed agricola degli Stati Uniti. Inoltre, circa 10.200 fra produttori ed esportatori hanno ricevuto esaurienti delucidazioni circa il modo di operare proficui traffici sul mercato statunitense.

Che il programma americano di partecipazione alle fiere internazionali stia dando i suoi frutti, lo dimostra con chiara evidenza il sicuro contributo da esso offerto allo sviluppo degli scambi. Dal 1954 al 1956, il valore delle importazioni totali degli Stati Uniti, è infatti salito da 10.320, a 12.590 milioni di dollari; le esportazioni sono aumentate da 14.981 a 17.960 milioni di dollari. Negli scambi con l'Italia si è registrato un incremento da 128.350.000 a 209.748.000 dollari per le importazioni, e da 298.578.000 a 503.706.000 dollari per le esportazioni.

Il movimento commerciale previsto per il 1957, fa presagire ulteriori sostanziali progressi.

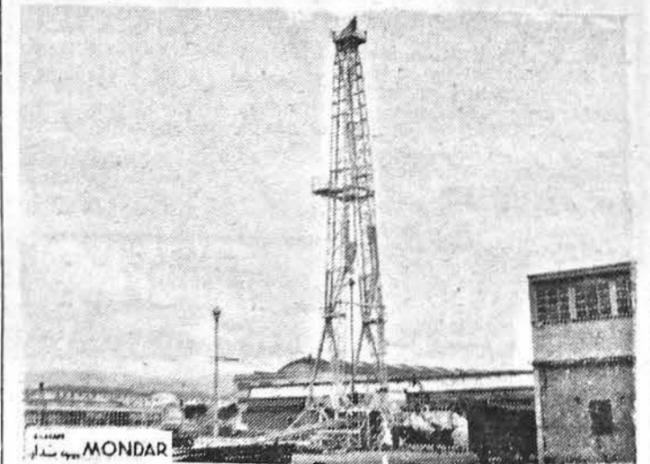
A.L.

Costruita in Italia la prima gigantesca sonda petrolifera

L'on. La Pira presenta la consegna dell'impianto

Roma. L'industria italiana ha iniziato la produzione in serie di perforatrici petrolifere di grande potenza e ha già effettuato la consegna del primo impianto del genere che sarà utilizzato dall'AGIP Mineraria per le ricerche di idrocarburi nel territorio nazionale. Altre undici sonde per perforazioni petrolifere sono ora in costruzione per conto di industrie straniere. L'importante realizzazione, che consente all'Italia di sottrarsi al peso dell'importazione dall'estero di macchinari specializzati nel settore petrolifero, apre nuove possibilità anche ad altri paesi che abbisognano di questo particolare tipo di sonda per grande profondità. La perforatrice ora costruita con la altezza di oltre 50 metri e il suo peso globale di 250 tonnellate, tra le maggiori esistenti nel mondo. Essa ha una potenza installata di 1.500 HP e raggiunge la profondità di 4.000 metri. Costruita dalle

Officine del Pignone e Firenze, la colossale macchina è stata consegnata all'AGIP Mineraria nel corso di una solenne cerimonia alla quale ha presenziato il Presidente dell'ENI, on. Mattei, il Sindaco di Firenze, on. La Pira e i Ministri dell'Industria e del Lavoro. Gli impianti costruiti dalla ditta Pignone sono del tipo «Super 7-11» e sono realizzati su un brevetto della società Ideco di Dallas. Lo stesso Pignone costruisce impianti per raffinazione, per produzioni chimiche e petrolchimiche varie, compressori e tutto quanto costituisce il materiale meccanico destinato a contribuire alle ricerche e allo sfruttamento degli idrocarburi del sottosuolo. Un'importante Società francese ha già ordinato la costruzione di due di tali sonde, mentre pure al Pignone vengono fabbricate perforatrici trasportabili del tipo «H. 30» capaci di raggiungere la profondità di 1.500 metri.



La sonda per perforazioni petrolifere costruita in Italia è alta 50 metri ed effettua perforazioni fino a 4.000 metri.

IMPRESSIONI

La breve area antistante la casa sembra deserta. Sotto l'uscio vi è un fonografo e intorno a questo, quattro persone, le membra rilassate in un dolce sopore, ascoltano in silenzio della musica. Dei suoni dolci che carezzano ogni cosa nel buio, fievoli da non andare oltre il muro di cinta. Blek, anch'esso, se ne sta accucciato sulla sabbia con le orecchie flosee. I grilli sembrano abbiano sospeso i loro concerti notturni.

La grande acacia sovrasta tutto coi suoi rami bassi e radi limitando quel raccoglimento, quella pace, quella serenità che le aleggiano di sotto.

Non un alito di vento, per cui i flessibili rami sono immobili e le lievi note rendono tutto riposante e portano lo spirito nel nulla.

La luna fa capolino dai merli della casa in un limpido cielo attraversato da radi lembi di nuvole, trasparenti come bianchi veli di spose. Sembra corra dietro ad una stellina la quale le resta sempre alla stessa distanza. Dileguatesi le nuvolette, la stellina si ferma ed anche la luna: e splende, ed illumina l'infinito, ed invita ad osservarla. Intorno ha un alone di calligine che la fa sembrare un uovo dolcemente adagiato sulla pagina.

Blek solleva lentamente le crecchie, poi s'alza sulle zampe anteriori ed abbassa svogliatamente. Ha sentito latrare in lontananza e risponde al richiamo. Qualcuno si agita nella poltrona uscendo dal nulla.

Ella si è alzata lentamente. Va verso l'uscio e corre in camera. Poi giungono in giardino i suoi singhiozzi che si uniscono alla musica traditrice. Quanti ricordi tempestano la sua mente! Sono tristi da provocare ancora fiotti di lacrime? Oppure sono lieti, per cui l'averli perduti per sempre è motivo di rimpianto?

Ha in mano una piccola fotografia. La osserva e i suoi singulti continuano a giungere in giardino dove il fonografo diffonde testardo quella vecchia musica. Vi è raffigurato un angolo buio e romantico. Sullo sfondo un pianoforte verticale, nero, dal quale i candidi tasti sembrano una bocca lugubre in un riso sarcastico e beffardo. Sopra, degli oggetti ornamentali, semibui, spettrali. Il leggio è vuoto e le candele sono spente. Penom bra mortale.

In primo piano, su di un tavolo, un vaso tozzo e dentro di esso una pianta dall'aspetto irreale. E' una di quelle grasse tropicali. Un troncone brutto, spinoso, sormontato da una corona di quattro corolle con petali fittissimi, rette da un cortissimo gambo. Sembrano bianche, ma in effetti hanno tutti i colori dell'arcobaleno. Esse si schiudono, fiabescamente, a vista d'occhio lasciando osservare la infinita gamma di colori variati come un bizzarro caleidoscopio. Dei colori che rapiscono lo spirito, ma che durano poco come il fiore che li ha prodotti. Questo accade tutto in un paio d'ore. Poi, quando i petali hanno elargito il massimo dei loro colori e del loro affascinante profumo, appassiscono quasi di colpo lasciando una delusione in cuore.

Ella osserva ancora la foto, fatta nel momento di maggiore prodigalità del bitorzolato fiore tropicale: non le resta altro che questa ed il ricordo.

G. CRETY

Viaggio sulla luna

Duecentocinquanta americani residenti in Florida si sono prenotati per compiere un viaggio sulla Luna «organizzato» dal proprietario di un'agenzia di viaggi di Miami, un certo William War, il quale aveva pubblicato sui giornali un invito a partecipare ad una gita interplanetaria nel marzo del 1987. I novelli astronauti, dopo aver inviato mille dollari a testa (la somma richiesta per la prenotazione) hanno avuto la sorpresa di vedersi restituire qualche giorno dopo: quello del Warr era stato infatti un scherzo. Il fatto è tuttavia sintomatico: sta a dimostrare che su tutta la Terra devono esistere decine di migliaia, se non addirittura milioni di persone, disposte a correre l'avventura di un viaggio nello spazio.

Tanto per cominciare

Paul Venizelos, vista l'opera dei ledri sulla sua automobile, si è recati dalla polizia parigina a denunciare la scomparsa della ruota di scorta. Quando è tornato ha trovato che anche le altre quattro ruote erano scomparse.

RISPOSTA A UNA DOMANDA COMUNE

E' facile morire? Meno di quanto si creda

Non si muore tanto facilmente come si crede. Questo è il risultato cui sono giunti gli incaricati di una grande inchiesta medica, dopo molte laboriose osservazioni in tutto il mondo.

Nel 1940 una nave da carico inglese venne affondata dai tedeschi. Sette uomini dell'equipaggio poterono salvarsi con una barca e per settanta giorni la fragile imbarcazione venne sballottata dalle furie del mare in tempesta. Negli ultimi venti giorni i disgraziati superstiti non avevano più che cosa mettere sotto i denti: negli ultimi due giorni nemmeno più una goccia di acqua potabile. Cinque di essi morirono ma due riuscirono miracolosamente a sbarcare sulle rive delle Isole di Baharam.

Col tempo i due superstiti riuscirono a riacquistare le forze perdute, poi giunti definitivamente in salvo, a raccontare al mondo intero la loro grande avventura.

Viene logicamente da chiedersi: quanto può resistere l'organismo umano senza alimentarsi? E' un periodo incredibilmente lungo, anche se non è possibile stabilire un termine preciso. I «records» della resistenza della fame, che affrontano in genere i fachiri e «gli artisti della fame», hanno raggiunto la resistenza massima di 60 giorni, durante i quali, però, essi bevevano acqua e fumavano.

Con un esperimento seriamente intrapreso e portato a termine anni fa, si è constatato che un volontario della fame che per 31 giorni aveva bevuto soltanto acqua distillata, è riuscito, subito dopo, a salire un intero piano di scale.

C'è poi il caso di una vecchia signora inglese, caso che però non è stato controllato da alcun medico, ma da testimoni che lo hanno formalmente dichiarato. Questa signora, così essi hanno affermato, è vissuta due anni di solo oppio, Whisky ed acqua.

Per la temperatura del corpo umano, generalmente si pensa, che quando essa oltrepassi i 44-50 o quando, all'opposto sia sotto il 25,mo sopravvenga presto la morte. Ma anche per la temperatura l'organismo di ogni persona ha una propria caratteristica che lo distingue dagli altri.

Si potrebbero fare, in proposito, delle citazioni interessantissime. Nel 1951 venne trovata, su una strada di Chicago una donna negra che vi aveva trascorso esaminate la notte. Messo il termometro, segnava 17 gradi. I medici non credevano ai propri occhi notando ancora in quel corpo segni di vita.

Bene, questa donna perdetto tutte le dita delle mani e le gambe, ma vive tuttora diremo vegeta e sana, avendo risolto — sembrano cose impossibili — il problema dell'esistenza, essendo stata arruolata da un circo equestre come curiosità da fiera.

Si annovera tra i casi incredibili anche quello di una signora di Dublino che soffriva di una forma di febbre isterica molto dannosa per il sistema nervoso. Vittima di improvvisi sbalzi di temperatura, giungeva a dei massimi che non si potevano controllare con il comune termometro. Fu necessario uno speciale termometro che segnava la temperatura del corpo umano sino a 54-58 gradi! Nonostante il pessimismo dei medici curanti, la signora guarì perfettamente e vive ancora.

Un altro caso riguarda un milite del Corpo dei pompieri di New York. Questi, dopo aver riportato delle tremende bruciate, aveva raggiunto la febbre di 64 gradi. Prima di questo caso, le bruciate i cui effetti febbrili raggiungevano i 60 gradi, erano considerate mortali. Eppure quel pompiere poté superare la tremenda crisi e guarire definitivamente. La medicina moderna ha potuto finalmente dimostrare che un organismo forte, aiutato dall'attuale terapia, può guarire da tali scottature.

Si è anche salvata la vita a persone che avevano riportato forti bruciate sul 70% della superficie del loro corpo. Con la trasfusione di sangue e con la chirurgia plastica, oggi si possono davvero compiere miracoli, fino a fare scomparire dalla parte lesa i segni delle bruciate. Questo non soltanto su persone adulte e nel pieno delle loro facoltà fisiche e psichiche, ma anche su dei piccini. Un bambino, caduto dal 15.mo piano di un grattacielo di New

York, miracolosamente non morì di schianto. Subì la frattura di una gamba, una ferita alle vertebre cervicali e varie contusioni interne. Con meraviglia di tutti dopo poche settimane lasciò l'ospedale per tornare in famiglia.

Ecco infine uno strano caso di longevità rimasto celebre negli annali. Nel 1826 in Francia, un sedicenne commise un omicidio a scopo di rapina. Minorenne schivò la ghigliottina ma il cumulo della pena raggiunse cento anni di carcere. Scontò in pieno la pena inflittagli e morì due anni dopo essere stato dimesso dal carcere, all'età di 118 anni. Evidentemente la morte lo aveva in libertà.

Rosa Wessel

Una "spina nel cuore"

I chirurghi di un ospedale di Darby, in Pensilvania, sono riusciti a salvare la vita di un ragazzo di undici anni compiendo una difficilissima e rara operazione al torace. Il ragazzo, per una inconsueta malformazione conseguita, aveva una costola fornita di una voluminosa escrescenza, simile ad un dente o ad una grossa spina, che premeva sul cuore e qualche volta gli penetrava nell'organo vitale lacerandolo in più punti. L'operazione è riuscita in maniera perfetta: il pericardio, che aveva una decina di ferite, è stato suturata e la «spina» stata segata; non solo, ma per evitare il ripetersi di un inconveniente analogo i chirurghi hanno asportato anche cinque centimetri di costola. Il ragazzo, sul quale incombeva lo spettro di una morte imminente è stato così restituito ad un'esistenza felice.

Terremoto benefico

Le violente scosse sismiche che hanno fatto sussultare il terreno delle provincie settentrionali dell'Ecuador, suscitando molto panico ma per fortuna nessuna vittima fra le popolazioni locali, hanno rivelato l'esistenza di un gigantesco giacimento di petrolio nei pressi della città di Esmeraldas, vicino alla costa del Pacifico. Da una larga fenditura aperta nel terreno durante il terremoto e infatti sgorgò un getto di petrolio, alto alcuni metri, che ha richiamato l'attenzione degli abitanti sul tesoro nascosto sotto i loro piedi. Una volta tanto i terremoti si sono rivelati benefici.

Una torta per la Regina

Il Comune di Parigi offrirà alla Regina Elisabetta d'Inghilterra in occasione del suo prossimo viaggio in Francia una torta artistica alta quasi un metro e venti e con un diametro di 40 centimetri. Questo autentico capolavoro di pasticceria peserà 35 chili e sarà preparato con non meno di venti chili di zucchero. Esso sarà costituito da un «letto» di rose rosse di zucchero filato sul quale saranno sovrapposti, su più strati, i simboli della Casa d'Inghilterra, del Regno Unito e della Municipalità di Parigi: il tutto sarà poi sormontato da una corona reale di pasta di mandorle. Per confezionare la torta saranno necessarie 200 ore di lavoro.

Napoleonette

La vivandiera di un reparto siamese è stata sospesa dal servizio. Si è scoperto che la donna costringeva i soldati del reparto a estenuanti manovre nelle ore di libertà, minacciando di non fornire loro il vitto.

Un bagno preistorico

Alcuni archeologi danesi scavando nell'isola di Bahrein hanno scoperto i resti di un'antichissima stanza da bagno di tremila anni fa, la «toilette» era fornita di acqua calda e fredda: accanto alla vasca è stato infatti trovato un rudimentale «scaldabagno» funzionante a legna. Anche gli antichi danesi amavano le comodità.

TERMINATO IL VIAGGIO DI VON BRENTANO

Nehru favorevole alla soluzione tedesca per la riunificazione

Bonn, 1. - Il Ministro degli Esteri Von Brentano è giunto all'aeroporto di Duesseldorf, di ritorno dal viaggio negli Stati Uniti, Australia e India. Negli ambienti ufficiali, in merito all'imminente attività diplomatica tedesca - risposta del Cancelliere Adenauer alla ultima lettera di Bulganin e nota tedesca al Cremlino in risposta all'ultima nota di quest'ultimo a Bonn - si mantiene, com'è di uso, il solito riserbo. Negli ambienti vicini al Governo si può tuttavia apprendere che questa azione diplomatica terrà serio conto delle assicurazioni che Von Brentano ha avuto da Eisenhower, da Dulles, da Nehru in merito alla soluzione del problema dell'unità tedesca. A questo proposito si può, negli stessi ambienti governativi, apprendere che il Primo Ministro Nehru è stato molto esplicito nell'assicurare a Von Brentano di voler appoggiare la soluzione tedesca del problema dell'unificazione.

vesciamento di tali alleanze, possano perdersi di vista le rivendicazioni stesse che non saranno più nazionali bensì sociali e quindi anche più profondamente sentite e sincere. Sappiamo che non è nelle intenzioni degli americani - affermano i dirigenti libanesi - di sopprimere le esigenze di carattere sociale che sono al fondo delle aspirazioni interne degli arabi ma fino a che l'assistenza americana dovrà passare per la via di regimi politici privi di coscienza sociale, il rischio permane molto forte. Il problema appare denso di angosce poiché è proprio attraverso queste vie che penetra il comunismo. Si osserva ancora a Beirut che durante gli ultimi tre anni i movimenti politici che si sono seguiti in Siria, in Egitto, in Giordania e in Irak hanno avuto per base rivendicazioni nazionaliste formulate sul piano estero ma, col favore di questi movimenti, si sono create forti correnti sociali che conquistano l'insieme delle masse arabe perfino nel cuore più geloso della Penisola Arabica. Si tratta di fermenti ideologici contro i quali i regimi feudali, per forti che siano, e per quanto stabilmente fondati da millenni, rischiano di dissolversi a breve scadenza.

Libano e U.S.A.

(Continuazione della 1ª pag) di rompere delle alleanze compromettenti, il pericolo risiederà nel favore che con il ro-

Recentissime

CABOT LODGE A ROMA

ROMA. - Il Capo della delegazione americana all'ONU, Cabot Lodge è giunto a Roma proveniente da New York. Egli che è accompagnato dalla consorte inizierà da Roma la sua visita alle istituzioni dell'ONU in Europa e cioè alla FAO che ha sede in Roma, all'UNESCO a Parigi, alla Organizzazione Mondiale della Sanità e all'Organizzazione Internazionale del Lavoro a Ginevra.

RIUNIONE STRAORDINARIA dell'Assemblea Generale?

NEW YORK. - Non si esclude, nei circoli delle Nazioni Unite che l'Assemblea Generale venga convocata in sessione straordinaria in aprile per discutere sul pagamento delle spese per lo sgombero dei relitti nel Canale di Suez.

CONFERENZA sullo sviluppo economico Mondiale

NEW YORK. - Si è inaugurata a Tokio, con la partecipazione di economisti americani, asiatici ed europei, una conferenza sui problemi dello sviluppo economico mondiale.

PRESTITI USA ALL'AUSTRIA

VIENNA. - Prestiti per l'ammontare di circa 15 milioni di dollari verranno messi a disposizione dell'industria privata austriaca in seguito a trattative condotte negli Stati Uniti dal Ministro delle Finanze Kamitz. Ne ha dato comunicazione lo stesso Ministro, rientrato dall'America.

assare qualche altro gancio al viso riesce a portare solo qualche colpo al corpo.

Decima ripresa: D'Agata stringe l'avversario alle corde ma ciò non impedisce al francese di portare alcuni sinistri. Anche l'italiano colpisce l'avversario con un gancio al mento. Un violento scambio si conclude con un destro di Halimi al quale D'Agata risponde immediatamente con un destro alla mascella. Poi il francese porta una scarica alla faccia dell'italiano il quale si protegge il viso con i guantoni senza peraltro riuscire ad evitare la offensiva dell'avversario.

Undicesima ripresa: un bel gancio di D'Agata al corpo, poi il francese porta una serie di colpi al viso dell'italiano. D'Agata preferisce sempre colpire al corpo mentre lo sfidante ha come bersaglio preferito il viso del campione. Un bel destro di D'Agata al mento poi proprio sul finire della ripresa si svolge un violento scambio di colpi alle corde D'Agata colpisce al corpo mentre Halimi mira al viso. I colpi di ambedue i pugili sono forti, ma il gong pone fine alla scarica.

Dodicesima ripresa: una serie del francese va a vuoto e, subito dopo, un'altra si spegne sui guantoni dell'italiano, il quale però deve incassare un colpo al viso. Una violenta scarica dello sfidante al viso di D'Agata, ma questi ha ancora la forza di reagire con alcuni ganci al corpo. E' sempre D'Agata che attacca sull'avversario ma senza riuscire a minacciarlo seriamente.

Tredicesima ripresa: il campione mondiale schiva due rapide sventole del francese poi lo chiude ancora alle corde dove incassa alcuni destri e sinistri al viso ma porta anche da parte sua qualche efficace gancio al corpo. Un gancio sinistro, poi un montante di D'Agata il quale appare in ripresa e incalza sempre l'avversario lavorando al corpo. Halimi agisce con minore efficacia e deve subire quasi costantemente l'iniziativa dell'italiano.

Quattordicesima ripresa: D'Agata continua il suo lavoro al corpo. Incassa un destro al mento ma insiste con i suoi larghi ganci. Un violento scambio si risolve in leggero favore dello sfidante, ma D'Agata insiste con incredibile tenacia e bersaglia il corpo del francese. Un destro del campione al mento di Halimi i cui colpi finiscono per lo più sui guantoni. Efficaci ganci di D'Agata al corpo poi il francese scuote l'italiano con un uno-due al viso. Ambedue i pugili appaiono stanchi e legnosi alle gambe. Con uno scambio alle corde si chiude la penultima ripresa.

Quindicesima ripresa: violenti scambi alle corde che, come in altre occasioni, sono per il francese il quale per quanto uscito dall'italiano, riesce di strettura a bloccare i colpi efficaci. Altri lunghi scambi ma ormai nessuno dei due pugili ha il pugno decisivo. Le loro azioni sono confuse. Halimi tuttavia riesce a portare a segno una scarica. D'Agata stringe l'avversario alle corde dove si svolge un ennesimo scambio. Le ultime battute sono a favore dell'italiano.

Subito dopo il colpo di gong l'arbitro alza il braccio del francese che conquista meritatamente il titolo nonostante la tenacissima difesa di D'Agata.

CARLO BARTOLONI Direttore responsabile

Mesir Teshtrak in معرض مقلدشو الدولي

وتقيم صالونا دوليا للسيارات في القاهرة

ستشارك مصر في معرض

مقديشو الدولي الذي سيقام بالصومال فيما بين الثامن والعشرين من سبتمبر و ١٢ أكتوبر القادم.

هذا وستقيم مصلحة السياحة المصرية، في شهر سبتمبر القادم، صالونا دوليا للسيارات بالقاهرة، أسوة بصالون السيارات الدولي الذي يقام في تورينو سنويا.

استعراض رئيس قسم الشؤون الاقتصادية للولايات المتحدة

سبح لنا الشهور سوني من الامم المتحدة؟

كارلسون، رئيس قسم الشؤون الاقتصادية للولايات المتحدة - حيث حسبنا هو معلوم يوجد في صوماليا من منذ بضعة ايام - بمجاوبة بعض الاسئلة وجهت اليه من طرف مساعدنا أحمد محمود ألورا .

لذا يسرنا، أن ننشر هنا نص الاسئلة وأجوبتها .

- حضرة رئيس القسم، نتيج البنا أن حضرتك تأتي من قانا، أيمسك أن تمنحنا عن أترك فيما يتعلق بهذه الدولة الأفريقية الجديدة، واستطاعتها في القسم الاقتصادي؟

لكوني توقفت في أكرا يومين فقط، فلا أستطيع أن أمنح حكما صادقا في استطاعة اقتصادية قانا أو فيما يتعلق بحالة البلد بوجه عام . واحدى الاسباب التي جعلتني أزور أكرا، هي استطاعة التحدث مع الاعضاء الثلاثة التابعين لبعثة المساعدات الفنية للولايات المتحدة الذين يوجدون في قانا منذ ابتداء هذه السنة . وهدف هذه البعثة هو تحديد مقتضيات قانا في الميدان الاقتصادي، الاجتماعي، السياسي والفني للسنوات العشرة أو الخمسة عشرة المقبلة، وإرشاد حكومة قانا، الطريقة والكيفية للحسنة والمناسبة لمقابلة هذه الضروريات .

وحيثما يمكن الادراك بسهولة، لسبب «أفريقية» جميع أعمالها، توجد حكومة قانا أمام مشاكل كثيرة، وأنا شخصيا يسرني لكوني استطعت دراسة بعض منها معهم .

- ما هي الاقطار الأفريقية الاخرى التي زرتها، أو ترغب زيارتها، وما هو هدف زيارتك؟ أثناء سفري الحالي السريع في أفريقيا، زرت أفريقيا الغربية الفرنسية، ليبيا، قانا، نيجيريا والسودان، وبعد مغادرتي صوماليا سأذهب الى اثيوبيا منها سأعود الى نيويورك بطريق لندن . وهدف سفري هو العلم شخصيا عن مشاكل اقتصادية هذه البلدان ودراسة الكيفية التي يستطيع فيها المكتب الاقتصادي التابع للامم المتحدة أن يساعد في حل تلك المشاكل . هذا وقابلت مثلي مختلف الحكومات بهدف تحديد ماذا يمكن أن عمله الامم المتحدة لمساعدة الافريقيين في الميدان الاقتصادي والمساعدات الفنية .

- حضرتك تعلم، سنور رئيس القسم، بأن صوماليا تبحث عن مساعدات اقتصادية للمستقبل، هل تملك أنها يمكنها أن تمنحني

أعمال مجلس الوزراء

صادق مجلس الوزراء في الجلسة التي عقدها في يوم ٢٨ مارس ١٩٥٧، المواضيع التالية :-

- تعيين رئيس قسم معين لدى وزارة الشؤون الاجتماعية .

- تعيين رئيس قسم مسئول لدى وزارة الشؤون الداخلية .

- تعيين قسم معين لدى وزارة الشؤون الاجتماعية .

- طلب أدوية وأدوات صحية بواسطة عقود أهلية .

- مؤونة ملابس للشخصيات الصومالية لقوات البوليس الصومالية .

- مؤونة ملابس اللازمة للالو في عام ١٩٥٧ .

- مؤونة ملابس اللازمة لوكلاء السجن في عام ١٩٥٧ .

هذا ودرس مجلس الوزراء أيضا المشاكل المتعلقة بتنظيم وتوظيف عمليات تعداد السكان المقيمين خارج دوائر البلديات .

DOPO UN COMBATTUTISSIMO INCONTRO

Halimi, malgrado la tenace difesa di D'Agata, vince ai punti e conquista il titolo mondiale dei gallo

D'Agata e Halimi, che al peso hanno registrato rispettivamente chilogrammi 53 e 300 e 53 precisi, salgono sul ring applauditissimi.

Al termine della terza ripresa si è verificato un'imprevisto quanto inatteso e strano incidente, che ha costretto i pugili ad un riposo di ben 12 minuti, tanto che ambedue hanno lasciato il quadrato.

All'improvviso la sala è piombata nel buio a causa di un corto circuito mentre sul ring si sviluppava un piccolo incendio.



HALIMI

dio e qualche favilla cadeva nella sala. Vigili del fuoco ed elettricisti, prontamente intervenuti, hanno spento rapidamente il fuoco e ripristinato la luce.

Ecco il dettaglio dell'incontro:

Prima ripresa: battute di studio, poi Halimi cerca di portare qualche attacco, usando soprattutto il sinistro, ma senza esito. Le prime fasi risultano un po' confuse e l'arbitro invita i due pugili a non tenere la testa bassa. In uno scambio a corta distanza Halimi porta un sinistro al viso, ma D'Agata lo controlla mirando al corpo e alla testa.

Seconda ripresa: Halimi cerca di manovrare particolarmente col sinistro ma senza grande successo. Poi con un gancio sinistro colpisce al fegato D'A-

gata, questi a sua volta stringe alle corde l'avversario che imposta il suo lavoro a distanza. I due mancano qualche colpo, poi il francese mette a segno un sinistro al viso. Una larva sventola dello sfidante e ben schivata da D'Agata, e verso il termine si ha uno scambio al corpo. In questa ripresa Halimi ha attaccato con più convinzione.

Terza ripresa: un sinistro del francese al corpo, poi D'Agata cerca la corta distanza, evitando un gancio di incontro. L'arbitro avverte ancora i due pugili di combattere a testa alta. Il combattimento si fa più veloce, e D'Agata porta un destro al mento e, subito dopo, un destro al fianco. Il francese replica con due colpi al corpo. Due sventole dello sfidante sono evitate dal campione il quale chiude l'avversario all'angolo dove avviene uno scambio al corpo.

Quarta ripresa: l'italiano si porta a corta distanza e piazza più di un colpo al corpo, ma deve incassare alcuni sinistri al viso, quindi un violento destro di D'Agata al corpo. D'Agata riesce ad arrivare frequentemente a mezza distanza stringendo lo sfidante alle corde e colpendo pesantemente con ambedue le mani. Il francese non riesce ad evitare il corpo a corpo.

Quinta ripresa: prima dell'inizio della quinta ripresa l'arbitro invita i pugili a combattere a testa alta. Lo sfidante insiste sul sinistro, ma non arriva al bersaglio. Un destro di D'Agata al corpo poi un sinistro del francese al viso, quindi D'Agata si porta a corta distanza e porta un destro e un sinistro al corpo dell'avversario che risponde deciso colpendo l'italiano con alcuni buoni sinistri. Lo sfidante porta a segno un altro sinistro e D'Agata sul finale riesce di nuovo a controllare le azioni dell'avversario colpendolo con un largo destro.

Sesta ripresa: un uno due di D'Agata all'inizio della ripresa, poi è la volta del francese che riesce con una bella e secca serie al viso a scuotere l'italiano, questi però insiste si porta a corta distanza, porta un bel destro al mento, ma poi deve subire un'altra serie di violenti colpi al viso. L'italiano appare provato, evidentemente i corti e secchi ganci del francese si

fanno sentire sul suo fisico.

Settima ripresa: Halimi insiste, mentre l'azione di D'Agata non appare ordinata. Azioni confuse, poi un'altra serie di montanti destri del francese. D'Agata incassa e si porta ancora sull'avversario. Evidentemente fa assegnamento sulla resistenza per stancarlo.

Ottava ripresa: D'Agata cerca sempre la corta distanza, in cui lo sfidante non si dimostra però inesperto. Nelle precedenti riprese è stato anzi appunto all'uscita del corpo a corpo che il francese ha piazzato le sue serie. L'azione di D'Agata si fa ora più insistente. Qualche fase confusa, qualche scambio, poi su un attacco di Halimi D'Agata porta un sinistro. Sul finire di Halimi il più efficace con due scariche al viso e con corti ganci.

Nona ripresa: in alcuni corpo a corpo iniziali e D'Agata che si fa valere maggiormente con colpi ai fianchi e al corpo, non risente della fatica



D'AGATA

e insiste con tenacia, mentre l'azione del francese appare meno coordinata che non nelle precedenti riprese. Halimi riesce però a cogliere D'Agata con un violento gancio destro alla mascella, l'italiano ha un attimo d'esitazione ma non indietreggia di un passo e nell'in-

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE GOVERNO 21
 REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza in colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. - PREZZO CENT. 80

LA QUESTIONE DI SUEZ Aiuti U.S.A.

Cauto ottimismo di F. Dulles sulle possibilità di un'accordo con l'Egitto

Entro oggi o domani si dovrebbe conoscere se sarà possibile intavolare seri negoziati per la soluzione del problema — Per il Segretario di Stato i sei principi approvati dal Consiglio di Sicurezza implicano una organizzazione degli utenti — Gli Stati Uniti non intendono esercitare pressioni sull'Egitto

WASHINGTON, 2.

Un alto funzionario del Dipartimento di Stato ha dichiarato che gli Stati Uniti «non si aspettavano gran che dal governo egiziano a seguito della nota fattagli pervenire in risposta al memorandum egiziano di mercoledì scorso».

Questa iniziativa diplomatica, ha aggiunto il funzionario, è stata comunque compiuta per necessità di cose e perché era possibile intravedere nel memorandum la sua pur vaga intenzione di accettare una discussione sul documento stesso.

Si apprende anche che il Dipartimento di Stato imposterà, nell'immediato futuro, le sue azioni politiche nei confronti dell'Egitto partendo da tre presupposti: il Presidente Nasser non ha alcuna intenzione di accettare limitazioni ai suoi poteri dittatoriali sulla questione del Canale; che pertanto rimarrà bloccato alle navi israeliane, egli appare deciso a rioccupare militarmente la striscia di Gaza, e la zona di El Sheikh; con l'unico scopo di ristabilire lo status quo ai confini con Israele; l'Egitto ha compromesso, e forse irrimediabilmente, la sua posizione politico-economica a tutto vantaggio dell'URSS. In conseguenza di tale valutazione il governo di Washington ha deciso, da un lato di accentuare la «durezza del suo atteggiamento nei confronti del Cairo inasprendo le pressioni economiche e quelle politiche ad isolare l'Egitto dagli altri paesi arabi, e dall'altro evitare con ogni mezzo di temporeggiamento lo scoppio di una nuova crisi nel Mediterraneo.

Ad ogni modo, malgrado tali dichiarazioni, la situazione appare fluida e suscettibile di miglioramento da un momento all'altro. Un elemento positivo a questo proposito è dato dall'annuncio fatto dal governo degli Stati Uniti in base a cui non vi è più alcuna restrizione per i turisti americani che si vogliano recare in Egitto, Siria, Giordania e Israele.

Il provvedimento è stato accolto con un senso di sollievo dai paesi del Medio Oriente, specie da Israele, che traggono dall'industria turistica considerevoli vantaggi economici.

L'iniziativa americana, indicativa di una distensione, è stata suggerita dai recenti rapporti inviati dall'Ambasciata degli USA al Cairo. Secondo questi rapporti, una soluzione della vertenza di Suez dovrebbe essere a portata di mano.

È previsto intanto un incontro del Ministro degli Esteri Fawzi con l'Ambasciatore Hare, che, a quanto si ritiene, verrà informato delle reazioni dell'Egitto ai punti di vista espressi dal governo americano sulla questione di Suez. Fawzi ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore sovietico.

Tali differenze di punti di vista risultano, d'altra parte giustificate, dal fatto che trattative in corso si svolgono ad un ritmo serrato.

Il problema di Suez ha occupato, tra l'altro, buona parte della conferenza stampa di Foster Dulles. Questi ha dichiarato che gli Stati Uniti dovrebbero sapere, nelle prossime 24-48 ore, se esistono serie prospettive di raggiungere con l'Egitto un accordo sul funzionamento futuro del Canale di Suez. Egli ha precisato di non avere, per il momento, informazioni sull'andamento dei negoziati. Per quanto riguarda gli Stati Uniti, egli ha detto, i sei principi approvati dal Consiglio di Sicurezza nell'ottobre scorso, dovrebbero servire di base per la sistemazione della controversia. Sempre che nelle prossime 24-48 ore lo

Egitto dimostri che è possibile intavolare negoziati seri, questi — secondo il Segretario di Stato — si prolungheranno indubbiamente per molto tempo. Gli Stati Uniti ritengono che, apportando alcuni mutamenti alla formulazione dello schema di memorandum presentato dall'Egitto, questo possa essere trasformato in quello che egli ha definito un impegno plurilaterale. Nella sua formulazione attuale, il memorandum non risponde pienamente — ha detto Dulles — ai requisiti approvati dal Consiglio di Sicurezza e accettati dall'Egitto nell'ottobre scorso.

A tale proposito Dulles ha suggerito che lo schema di memorandum egiziano potrebbe venire registrato presso l'ONU. È possibile — egli ha sottolineato — che l'Egitto intenda che tale schema costituisca un impegno a carattere internazionale, ma la formulazione non è ancora chiara.

Rispondendo a particolari domande, Dulles ha tenuto a rilevare che gli Stati Uniti non intendono esercitare pressioni sull'Egitto mediante minacce militari o boicottaggio del Canale. Gli Stati Uniti continuano a sperare che il problema del Canale possa essere risolto rispettando sia gli interessi dell'Egitto che quelli degli utenti. Egli ha aggiunto che, a parere degli Stati Uniti, i sei principi approvati dal Consiglio di Sicurezza implicano una organizzazione degli utenti. Il quarto di tali principi stabilisce, infatti, come si ricorderà, che i diritti di passaggio dovranno essere fissati mediante accordo fra l'Egitto e gli utenti.

Continuando a parlare su Suez,

Dulles ha dichiarato che l'Egitto si trova dinanzi ad una scelta: esso può ripristinare la fiducia di tutti i paesi nella sicurezza di utilizzazione del Canale e può non farlo. Da questa scelta dipende in grande misura, il futuro stesso dell'Europa. Dulles ha aggiunto che gli Stati Uniti sono ansiosi di vedere un netto progresso dell'economia egiziana.

Rispondendo ad una domanda, il Segretario di Stato ha dichiarato:

(Continua in 4ª pagina)

COMUNICATO DA TEHERAN

Nessun accordo tra Germania Federale e Persia per lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi

L'industria privata tedesca collaborerà, però, con l'organizzazione petrolifera iraniana — Conferenza stampa del Ministro Von Brentano

ISTANBUL, 2.

Il Cancelliere Adenauer, proveniente da Teheran, ha sostato ad Istanbul, accolto dal Capo del Governo turco Menderes.

Da Teheran si è appreso che Adenauer, prima di lasciare quella città, ha dichiarato di non aver concluso accordi per una partecipazione della Repubblica Federale

tedesca allo sfruttamento dei nuovi giacimenti petroliferi iraniani. Ciò non esclude, però, una collaborazione dell'industria privata tedesca con l'organizzazione petrolifera dell'Iran. A tal fine saranno costituite due commissioni.

Intanto il Ministro degli Esteri Von Brentano, nel corso di una conferenza stampa, ha dichiarato di avere rilevato nelle sue ultime conversazioni politiche internazionali che il problema tedesco è considerato ovunque di primo piano, ma che nessuno ha prospettato una soluzione di esso. Secondo Von Brentano, la politica di Bonn in relazione a tale problema viene considerata ovunque giusta. Egli ha sottolineato come non si possa prescindere dall'URSS per risolvere il problema tedesco.

Circa le frontiere, il Ministro ha riaffermato che Bonn non riconosce gli attuali confini orientali, ed accetta come base di discussione solo i confini del 1937. La Germania Federale comunque non ritiene sia il momento di porre la questione all'ONU.

In merito ai futuri orientamenti della politica estera Federale, Von Brentano ha detto che «esistono solo lievi divergenze di opinioni tra il governo e l'opposizione», per cui sostanzialmente non cambierebbe nulla se i socialdemocratici vincessero le elezioni.

Accanto alla Somalia fanno parte del Mercato Comune i

Rientrata la crisi governativa in Giordania?

IL CAIRO, 2.

Suleiman Nabulsi, Primo Ministro della Giordania, ha dato le dimissioni per protesta contro la decisione di Re Hussein di inviare in missione politica al Cairo il Capo del Gabinetto Reale senza che il governo ne sia stato informato in precedenza.

Tuttavia notizie, per il momento non controllate, ma di fonte giordana, informano che la crisi governativa sarebbe stata composta.

Come è noto il dissidio fra Re Hussein e il Primo Ministro Nabulsi, sui limiti della

LA SOMALIA ed il Mercato Comune

Con la firma dei trattati dell'Euratom e del Mercato Comune, la Somalia può dirsi abbia realizzato quello che è stato sempre il programma politico dei suoi uomini responsabili, infatti uno dei paesi africani che negli anni passati rivelò la interdipendenza economica euro-africana è stata la Somalia. Facendo parte del Mercato Comune la Somalia potrà rendere grandi servizi a se stessa ed all'Europa, quella «piccola Europa» dell'Euratom.

L'entrata della Somalia al Mercato Comune ha un duplice aspetto: politico ed economico.

Politicamente la Somalia è legata all'Europa e quindi all'Occidente per ovvie ragioni di indole anche strategico. Il corno dell'Africa costituisce una chiave importantissima sull'Oceano Indiano, mentre il retroterra offre svariati punti strategici per una difesa comune dal germe comunista.

Economicamente si è, da vari anni, accertato che l'Africa non può fare a meno dell'Europa come questa non può fare a meno dell'Africa.

Conscia di questa interdipendenza l'Italia chiese che la Somalia facesse parte del Mercato Comune e ciò perché, essa Somalia, se ne avvantaggiasse economicamente. In effetti la Somalia riceverà un cinque milioni di lire annue per premio e ciò naturalmente insui-

paesi noti come «territori d'oltremare francesi», fra questi figura la Tunisia che ancor oggi è considerata, dal punto di vista prettamente giuridico, un territorio francese d'oltremare. Poi vi è il Congo. Questi paesi africani sono capeggiati dai paesi della «Piccola Europa»: Italia, Lussemburgo, Belgio, Francia, Germania ed Olanda.

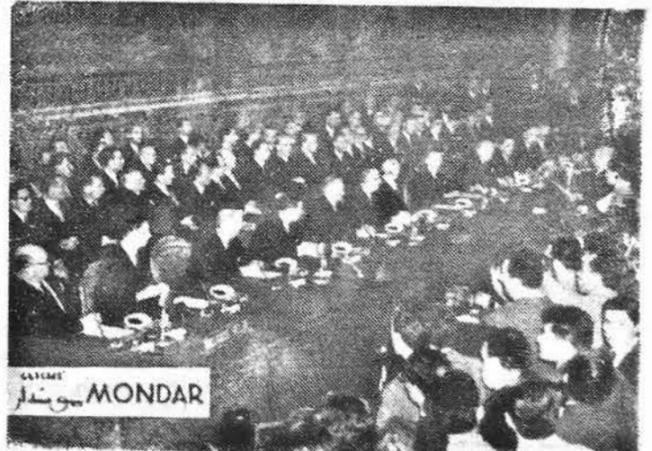
L'iniziativa italiana di includere la Somalia nel Mercato Comune costituisce una garanzia per una più proficua collaborazione tra i due paesi dopo il 1960.

È stato opportunissimo questo gesto del Governo Italiano.

La Somalia sui giornali italiani

Anche questa settimana la Somalia è di scena sui maggiori giornali italiani. Diversi sono i punti di vista dei due giornali che se ne occupano, «Il Messaggero» di Roma ed «Il Corriere della Sera» di Milano, che trattano il nostro problema.

Il primo è sereno, il secondo invece getta del fumo negli occhi della pubblica opinione italiana. Infatti dopo le equilibrate considerazioni di Gino De Sanctis, ecco che si fa vivo Max David, corrispondente de «Il Corriere della Sera».



Il grande tavolo dove hanno preso posto i Rappresentanti dei sei Paesi europei partecipanti all'accordo.

ra maggiormente sul nostro bilancio delle entrate. Qualora invece la Somalia sviluppasse le sue risorse naturali, allora la questione cambierebbe aspetto: dovremmo attenerci alle clausole del trattato. Ciò non significa che correremo il rischio di perdere i cinque milioni annui, ma la nostra partecipazione dovrà essere più attiva e dare vitalità a questo Mercato che avrà certamente, come è sancito dalle clausole istituzionali, vari organi: presidenziali, direttivi ed amministrativi.

Accanto alla Somalia fanno parte del Mercato Comune i

Mentre il primo parte da un giudizio sereno, equilibrato, Max David colora i suoi pezzi con un tanto di drammaticità. Sembra in effetti un attore del filodrammatico che recita a memoria il manoscritto del soggetto impostogli e non un «giornalista» che scrive quello che realmente ha constatato. Max David è ironico, smisurato fino al punto che le sue asserzioni non presentano alcuna solida base.

Le considerazioni che fa sulla Somalia, sui somali e su quel «alcune di centinaia» di italiani che hanno a cuore il progresso economico, politico e sociale della Somalia, cadono nella assurdità. È assurdo infatti quando afferma nei riguardi di questi italiani: «Si, potranno anche sopravvivere, però nelle condizioni di Boys, o giù di lì». Un valente giornalista, come lui, non può scrivere tali insensate considerazioni.

Egli vede la Somalia come il Kenya, il che vale a dire come una colonia e, malgrado il suo modo di vedere, non tarda a constatare che questo non è lo stato giuridico della Somalia, e allora che fare? Si aggira all'ultima «chance», forzare la partenza italiana dalla Somalia ma, come al solito, c'è una antitesi e si contraddice e non può far a meno di rilevare che una anticipata partenza dalla Somalia sarebbe un errore. Entra allora nell'ordine di idee di certi

Mohamed Farah Siad (Continua in 4ª pagina)

LA VITA POLITICA ITALIANA

Sette ore di discussione e decisione rinviata

I rappresentanti del tripartito si riuniranno nuovamente questa sera dopo aver sentito le direzioni dei rispettivi partiti - Molte dichiarazioni ma tutte piuttosto vaghe.

ROMA, 2.

La riunione dei rappresentanti dei tre partiti al governo è durata circa sette ore.

Poco prima delle una, il Presidente del Consiglio Segni, lasciando Villa Madama, ha dichiarato ai giornalisti che la riunione riprenderà domani sera.

Nel frattempo i rappresentanti dei partiti si consulteranno coi rispettivi organi direttivi. Interrogato se vi fosse una possibilità di accordo, il Vice Presidente del Consiglio Saragat, ha risposto: «dipende».

AFRICA e Mercato Comune

PARIGI, 2.

Una missione europea, comprendente due parlamentari italiani, effettuerà un viaggio in Algeria, nel Togo ed in diversi territori dell'Africa Occidentale Francese, per studiare i problemi connessi al costituendo Mercato Comune Europeo.

da come si svilupperà la questione. Il fatto che la riunione continuerà domani vuol dire che c'è materia in discussione».

A sua volta, il Segretario del PSDI Matteotti, ha informato i giornalisti che nel corso della riunione sono stati esaminati singolarmente tutti gli emendamenti presentati al progetto di legge sui patti agrari. Egli ha aggiunto che la delegazione liberale si è riservata di dare una risposta dopo essersi consultata con la direzione e con i gruppi parlamentari che si riuniranno domani.

Richiesto se vedeva la possibilità di un accordo ha risposto «non mi pronuncio». Un altro membro della delegazione socialdemocratica, l'on. Simonini ha dichiarato «tutto procede secondo i piani pre stabiliti».

A sua volta il Ministro liberale De Caro, ha dichiarato «abbiamo discusso lungamente tutti i punti controversi e non abbiamo preso nessuna deci-

Continua in 4ª pag.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

CORRIERE DA BRAVA

Solenne cerimonia per la chiusura dell'anno scolastico

(dal nostro corrispondente)

Non ci era mai capitato di assistere presso la Scuola Elementare di Brava a uno spettacolo più suggestivo di quello offertoci domenica, 24 corrente, dagli alunni e dalle alunne di tutte le classi, dai cui occhi traspariva la grande gioia di questo grande avvenimento per loro ed inaspettato per noi.

Anche la Scuola, imbandierata a festa, con le sue aule linte e ordinate, il cortile ridente di verde e di fiori multicolori, presentava l'aspetto delle grandi occasioni.

I ragazzi erano più vispi e loquaci che mai. Molti erano in ansia di esibirsi nelle loro recite. Tutti trepidavano nell'attesa di ricevere la meritata pagella, frutto della loro assiduità, del loro entusiasmo, della loro diligenza nella frequenza e nello studio dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico. I maestri erano ancora lì, in mezzo a loro, per dare gli ultimi suggerimenti ai loro alunni, per dare gli ultimi ritocchi alla perfetta organizzazione.

Su un lato del cortile erano ben disposte le sedie e i posti prestabiliti per le autorità e il pubblico.

Prima delle ore 16 la gente era cominciata ad affluire ordinata. Gli alunni della Scuola Italiana, della Scuola Femminile, della Scuola Maschile Somala e dei Corsi per Adulti, inquadrati dai rispettivi insegnanti, andavano man mano ad occupare i loro posti.

Erano tutti nelle loro belle uniformi o nei vestiti di festa. Attendevano. Ma quei pochi minuti non passavano mai!

Alle ore 16.30 giungeva il Commissario Distrettuale, Sig. Ahmed Sheikh Mohammed Isa, il Deputato all'Assemblea Legislativa, On. Haggi Abdulqadir Abu Bakr e il Sindaco, Sig. Sheikh Mohammed Said.

Subito è stata inaugurata la Mostra Scolastica, con raro gusto e capacità organizzata da Suor Flaminia. Alla Mostra erano esposti lavori di cucito e di ricamo preparati dalle alunne della Scuola Femminile, lavori vari in agave fatti dagli alunni della Scuola Italiana, e dei superbi cestini di varie forme, colori e dimensioni, confezionati dagli alunni della Scuola Maschile.

Tutti i visitatori sono rimasti particolarmente ammirati e nella grande sala si udivano le loro esclamazioni di gioia, specialmente quando, sotto il nome del lavoro esposto, leggevano il nome della propria figliola. Era proprio vero che la loro Alui, Fatimah, Miriam avesse preparato il completino per il fratellino che dovrà nascere fra un paio di mesi, ricamato la tovaglia per la sorella che dovrà sposare tra breve e il vestitino per sé che indosserà alla fine del Ramadan?!

Subito dopo, nell'ampio cortile, aveva inizio la manifestazione.

Il Dr. Luigi Conforti per conto della Scuola, faceva una dettagliata relazione in lingua italiana, che egli stesso traduceva subito dopo in lingua araba, sul lavoro compiuto e i risultati raggiunti nel corrente anno scolastico dalle Scuole di Brava. La sua relazione, ricca di dati documentati, ascoltata e compresa nel massimo silenzio da tutti i presenti, ha fornito un quadro esauriente del lavoro fatto e dei risultati ottenuti. Ed effettivamente 243 alunni iscritti alla scuola diurna (esclusi quelli della Scuola di Tipo Italiano), i 201 presenti agli esami e agli scrutini e i 158 promossi, ai quali vanno aggiunti i 99 iscritti alla scuola per adulti, i 70 presenti agli esami e i 52 promossi, costituiscono la migliore dimostrazione e sintetizzano l'efficienza raggiunta dalla Scuola Elementare di Brava nell'anno scolastico 1956-57.

Anche il maestro Sheikh Mohammed Sufi ha pronunciato un elevato discorso esortando tutti ad avviare allo studio i loro figli, che costituiscono la

ricchezza e la forza della Somalia di domani.

Quindi, dopo la recitazione della preghiera coranica, salmodiata da un alunno di IV classe, alunni di tutte le classi, una per volta, a due o a gruppi, si sono avvicinati sull'improvvisato palcoscenico per dare un saggio della loro bravura.

Bellissimi e di grande effetto scenico gli esercizi d'assembra e i canti figurati presentati dagli alunni della Scuola Italiana e della Scuola Femminile, amorevolmente diretti dalla M. Superiora, Suor Flaminia, e da Suor Flaminia. Molto seguite dal pubblico le recite, i dialoghi e gli scherzi detti in italiano e in arabo degli alunni della Scuola Maschile, che hanno seminato il buon umore tra i presenti, i quali si sono abbandonati a sonore risate.

Tra i numeri di particolare effetto ricordiamo « Pinocchio e Lucignolo », che... sono ritornati per presentarci un altro quadro delle loro avventure, « Al Munajim wa as-Sa'il », « La cernia di Mohammed », « Al Bekhil », « Il Beduino e il Cammello » e tanti altri.

E i nomi dei piccoli attori? Lungo sarebbe elencarli tutti e ci dispiacerebbe incorrere in qualche involontaria dimenticanza. Diamo loro atto che sono stati tutti bravi, tutti disinvolte, tutti ammirevoli anche per le espressioni ora tragiche, ora comiche, ora patetiche che han saputo dare al personaggio da essi rappresentato.

Il Commissario Distrettuale, Sig. Ahmed Sheikh Mohammed Isa, e l'On. Haggi Abdulqadir Abu Bakr, hanno successivamente pronunciato elevati discorsi, compiacendosi con gli insegnanti e con gli alunni per l'alta efficienza raggiunta dalla Scuola Elementare di Brava, ed esortando i presenti ad avviare i loro figli alla Scuola Pubblica per raggiungere sempre migliori risultati nel campo dell'istruzione che sta alla base di qualsiasi attività della vita moderna.

Quindi ha avuto luogo la distribuzione di ricchi premi, delle pagelle e di un buon quantitativo di caramelle che han consentito di schiarirsi la gola agli alunni che nelle varie recite e nei cori avevano dato fondo a tutte le loro riserve canore.

Era già l'ora della preghiera e la moltitudine lasciava, soddisfatta e meravigliata del suggestivo spettacolo, il cortile della Scuola.

Raffaele Ar Ibrahim

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI
Dipartim. Agricoltura e Zootecnia

AVVISO

Si ricorda ai Signori Cacciatori che in base all'art. 25 del vigente Ordinaro per l'Esercizio della caccia nel Territorio della Somalia, dal 1° aprile al 14 agosto di ogni anno è vietato a chiunque l'esercizio della caccia alla selvaggina stanziale in tutto il Territorio della Somalia, salvo le eccezioni di cui all'art. 52.

Nel suddetto periodo la caccia rimane invece aperta per la selvaggina di passo come le anatre, oche, quaglie, ecc.

IL MINISTRO
Hagi Farah Ali Omar

GOVERNO DELLA SOMALIA
Dipartimento Istruzione Pubblica
ISPettorato
ISTRUZIONE SECONDARIA

Tutti gli studenti rientrati dall'Italia e che seguono il corso di istruzione pre-universitaria e tutti coloro che abbiano interesse a frequentare il predetto corso, si trovino sabato p.v. alle ore 9 presso lo Ispettorato per l'Istruzione secondaria.

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio Signor Direttore,

Le sarò molto grato se vorrà pubblicare questa lettera nel suo Giornale.

Un nemico invisibile sta combattendo la sua spietata guerra contro tutti gli abitanti della terra. Questo nemico non si vede quando combatte, si vedono le sue vittime. Non dobbiamo lasciarlo combattere liberamente, non dobbiamo lasciarlo uccidere da questo micidiale nemico. Per il benessere dell'umanità è nostro dovere difenderci da questo terribile mostro. Questo nemico è forte ed è molto astuto: si nasconde dovunque. Egli è sempre pronto ad assalire chiunque lo avvicini. Egli non ha patria, né bandiera: è nemico di tutti, è il « Nemico numero uno » in ogni Nazione. Questo nemico universale porta tre iniziali: T.B.C.

Qui in Somalia siamo fortunati che per tutto l'anno abbiamo sole, perciò è per noi facile combatterlo, basterebbe che tutti i cittadini che lavorano in tutto il territorio della Somalia accconsentissero a pagare una tassa di So. 2 all'ente interessato. Logicamente nel giro di pochi anni si avrebbe un grosso capitale. Con detto capitale l'ente potrà costruire un grande sanatorio, moderno, dotato di moderni apparecchi.

Supponiamo che tutta la Somalia disponga di una massa lavoratrice di 100.000 unità (comprendenti tutti i commercianti), trattando ad ognuno di essi So. 2 mensilmente, si avrebbe un incasso di 200.000 So.

Come vedete anche qui non ha affatto torto il proverbio: « L'unione fa la forza ».

Paghiamo questa misera tassa all'ente interessato onde esso pos-

GOVERNO DELLA SOMALIA
Servizio Fitopatologico

Su vegetali provenienti da Asmara, via Aden, con il servizio aereo Aden Airways, è stata riscontrata la presenza, in medio numero, di forme larvali e adulte, vive e in riproduzione, di *Thrips tabaci*, Lind. e *Taeniothrips* prob. n. sp. (*Thysanoptera*, *Thrypidae*).

Data la scarsa diffusione della prima specie in Somalia e la probabile assenza della seconda, considerato il pericolo che ambedue possono rappresentare per le colture cotone e bananiere, ai sensi degli articoli 6 e 14 dell'Ordinanza 6 agosto 1955, n. 17, si prescrive:

1.) Che i vegetali provenienti dall'Eritrea debbono essere accompagnati da certificato fitopatologico del competente Servizio etiopico, sul quale sia esplicitamente affermata l'assenza di forme diffusibili di Tisanotteri;

2.) che al certificato fitopatologico sia allegato il certificato di origine rilasciato dalla Camera di Commercio competente in Eritrea;

3.) che, fino a nuovo ordine, i vegetali della provenienza suddetta, possono essere introdotti in Somalia solo se commercianti nell'area del Municipio di Mogadiscio.

IL MINISTRO
Hagi Farah Ali Omar

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE
DEL BENADIR

Avviso di vendita di beni mobili pignorati

Il sottoscritto Cancelliere dell'Ufficio Regionale del Benadir,

RENDE NOTO

che il giorno 13 aprile 1957, ore 10 nel piazzale antistante il Ristorante ex Cecchi, l'Ufficiale Giudiziario di questo Ufficio procederà alla vendita per pubblici incanti di un apparecchio Radio e di un registratore cassa pignorati a:

SCAGLIETTI ALFREDO giusta ordinanza del Sig. Giudice Regionale del Benadir in data 27 marzo 1957.

La vendita sarà effettuata al prezzo base dell'inventario e contro pagamento in contanti del prezzo.

IL CANCELLIERE
N. Sanacori

sa compere le armi per combattere la T.B.C.

E' vero che in Somalia ci sono state molte campagne antitubercolari, ma è anche vero che l'attuale sanatorio non è in grado di ospitare e curare molti degli ammalati affetti da T.B.C., essendo detto sanatorio poco moderno e per di più molto piccolo.

Speriamo in un piccolo interessamento del governo, e in un appoggio generale, da parte di tutta la popolazione del Territorio non mi resta che ringraziarvi.

PAOLINO PALMA

CORRIERE DALLA MICHURTINIA

Il Delegato egiziano in visita a Bosaso

Con l'aereo del 16 marzo scorso è giunto a Bosaso l'Ecc. Gamal El Din, delegato egiziano all'ONU, per la Somalia.

L'illustre ospite che era accompagnato dalla consorte è stato ricevuto all'aereo dal Prefetto della Regione.

Durante la Sua breve permanenza in Bosaso ha avuto modo di visitare gli impianti moderni e razionali della scuola elementare governativa, accompagnato in visita alle aule dal Direttore Regionale Torelli.

Successivamente si è portato a visitare la Scuola privata retta dal Fronte Patriottico.

Nella tarda serata, nella vecchia piazza del mercato, alla luce dei Petromax, ha presieduto una riunione religiosa tenuta proprio per l'anniversario della Festa del Profeta.

Era suggestivo vedere la piazza gremita di gente pregante, ai piedi del Delegato egiziano, che ha tenuto per l'occasione, un elevato discorso.

Lunedì 18 il gradito Ospite lasciava Bosaso in aereo diretto ad Alula, salutato all'aeroporto da tutte le Autorità locali.

TOR

Incendio a Belet Uen

Anche Belet Uen ha avuto il suo incendio, provocato, come sempre dalla disattenzione e dal fuoco lasciato acceso senza prendere alcuna precauzione.

Per fortuna non vi sono state vittime, ma la casa di Abdi Mohamed Saad è andata completamente distrutta, causando al proprietario un danno di ben 2.500 So.

Maggiori danni che potevano derivare alle abitazioni circostanti sono stati evitati dal pronto intervento della Polizia spontaneamente coadiuvata nell'opera di circoscrizione, e di spegnimento dell'incendio, dalla popolazione.

Energico colpo di bastone

In località Baraki, sita a 20 chilometri da Villabruzzi, si è avuta, alcuni giorni fa, la solita lite per una contestazione sui confini di una sciamba. Osman Omar Hamed, nel corso della lite derivata dalla contestazione, colpiva duramente con il bastone Oganee Hassan Abdi, producendogli la frattura dell'avambraccio destro.

All'infermeria di Villabruzzi l'Oganee veniva medicato e giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

La polizia ha tratto in arresto il feritore.

Municipio di Mogadiscio Segreteria e SS. GG.

Su conforme parere della Camera di Commercio, si informa che, in deroga a quanto stabilito nell'ordinanza del 25 febbraio 1957, tutti i negozi compresi nella categoria « Negozi in genere », fatta eccezione per quelli che vendono generi alimentari:

1) nei giorni feriali dovranno essere aperti fino alle ore 18, con facoltà di protrarre la chiusura fino alle ore 20;

2) nei giorni festivi sono autorizzati a rimanere chiusi l'intera giornata.

Inoltre le macellerie sono autorizzate ad aprire al pubblico l'esercizio alle ore 4.45, anziché alle ore 5.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi



— 3 aprile 1957, mercoledì.
— 2 Ramadan 1376 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Viene registrato, il 3 aprile del 1951, una violenta piena dello Uebi Scebeli. In Indocina si combatte ed i francesi, così dicono i dispaeci, infliggono forti perdite ai Vietminh.

Il 3 aprile del 1952, il Consiglio Territoriale della Somalia riprende l'esame dell'Ordinamento di Polizia, mentre l'Amministratore, Ambasciatore Fornari, insedia il Comitato Consultivo della Cassa per le Assicurazioni Sociali.

Viene annunciata, il 3 aprile del 1953, la nomina a Segretario Generale delle Nazioni Unite dello svedese, Dag Hammarskjöld. Bisogna ammettere. Alla luce dei fatti può dirsi che nessuna scelta è stata fatta meglio: il Signor Hammarskjöld ha, difatti, dimostrato quale amore egli abbia per la pace mondiale e la sua opera, indubbiamente, si è mostrata preziosissima in momenti in cui la pace ha corso gravissimi pericoli.

Il Consiglio dei Ministri Italiano approva, il 3 aprile 1954, la ratifica della CED. A Dien Bien Phu si sta per concludere la tragedia, il campo trincerato attende l'attacco decisivo.

Il 3 aprile del 1956 mentre la tensione a Cipro si fa sempre più forte, la Francia considera una provocazione le decisioni prese dalla Lega Araba a favore della questione algerina. Il problema palestinese si fa sempre più acuto ma il Consiglio di Sicurezza, non riesce a trovare una via d'uscita.

PER VOI SIGNORE

La regina del guardaroba estivo è senz'altro la camicetta. La moda di quest'anno ce ne presenta di tutti i tipi, dalla più semplice, accollata e quasi maschile, alla più civettuola e ricercata. Con due gonne che potrete fare una stretta e di taglio sportivo per mattina ed una ricchissima, a campana o anche a fitte pieghe sciolte che porterete per qualsiasi occasione elegante, avrete modo di cambiare le diverse camicette che vi presentiamo e — sempre curando molto gli accessori — la vostra toilette sarà notata ed ammirata.

La camicetta sportiva, ma ricercata, la farete a blusotto che scende pochi centimetri al di sotto della vita fermata da un bordo piuttosto alto. Sarà a giro collo leggermente scostato e guarnita davanti con pieghe cucite piuttosto larghe. Dietro invece dovrà essere leggermente borseggiante.

La chiusura sarà formata da piccoli bottoni rotondi che si raddoppieranno nel bordo. La tinta rosa salmone donerà alla carnagione sia della bruna che della bionda.

La camicetta da pomeriggio elegante sarà invece di candida organza. Il bustino aderentissimo dovrete confezionarlo unito alla fodera e tutto abbottonato dietro. Anche questa a giro collo, avrà però una grande pellegrina a punta davanti e dietro (che ricopre quasi del tutto la camicetta) formata da molti volantini piatti che danno l'idea di tante pieghe sovrappresse che fanno liscia di pace. Anche la pellegrina si abbottonerà sul dietro, ma con automatici nascosti in modo da sembrare unita. Vi consigliamo di farla staccata completamente dalla camicetta, non solo ma anche quest'ultima avrà la fodera che lascia scoperto il decolté, in modo da poterlo usare volendo, anche senza il grande collo.

Da gran sera invece adottate senz'altro questa doppia soluzione: su un corpetto decolté di nylon verde mare opportunamente foderato in taffetà in tinta, applicate — anche questa staccabile — una sciarpa ricchissima che copra, dietro il collo e le spalle nella parte più alta e scenda davanti, drappeggiando, fin sotto seno dove la fermerete proprio al centro. Pure al centro metterete tre rose vaporosissime con tinte che vadano sfumando dal giallo al rosa.

Non dimenticate, su questo insieme prettamente da sera la scarpetta d'oro a tacco altissimo.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Canzone moderna somala
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzione islamica a cura di Scek Mohamed Mohamed Farah
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Canzone moderna somala
17.00 - Hello
17.10 - Gabai
17.20 - Hello
17.30 - Gurou
17.40 - A ritmo di hello
17.45 - Giornale Radio (Radio Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Radio Uen)
19.55 - Canzone moderna somala
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (Italiano)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Notiziario in collegamento con Radio Roma
21.05 - Programma speciale per il Ramadan (Hadih) a cura di Scek Mohamed Mohamed Farah
21.30 - Ultime notizie
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « La ragazza gialla ».

CINEMA CENTRALE — « La città di Roma » con Alberto Sordi - Silvana Pampanini - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Il villaggio dell'uomo bianco ».

CINEMA HADRAMUT — « Sul sentiero di guerra » in Technicolor.

CINEMA HAMAR — « Orgoglio di razza » in Technicolor con Jane Russell - Jeff Chandler.

CINEMA MISSIONE — « Verso il Far West ».

SUPERCINEMA — « La vita che sognava » con William Holden - Johnny Stewart - Documentari.

IL TEMPO

del giorno 2 aprile 1957

Temperatura massima 31.7
Temperatura minima 25.4
Vento prevalente SE km/ora 5.1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli m. 1.35
Belet Uen m. 1.35
Giuba m. 1.80
Lugh Ferrandi m. 1.80

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) 05.54 - 18.15
BASSA MAREA (ore locali) 11.41 - 00.00
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.42 - 2.75
BASSA MAREA — 0.52

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 28 marzo 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli n. 30 da So. 75 a 320 l'uno;
Bovini n. 64 da So. 57 a 180 l'uno;
Vitelli n. 25 da So. 58 a 105 l'uno;
Vacche da latte n. 6 da So. 150 a 285 l'una;
Caprini n. 296 da So. 12 a 60 l'uno;
Asini n. 2 da So. 60 a 70.

Il successo dei libri e le loro traduzioni

«Ogni anno, dinanzi al volume dell'Index Translationum — dalle proporzioni sempre più imponenti — viene voglia di domandarsi: che cosa vuole leggere la gente di tutto quello che non appartiene alla propria lingua? I suoi gusti variano molto? Ci sono opere che s'impongono bruscamente da una letteratura a tutte le altre? Le opere favorite seguono un ritmo regolare? Per rispondere presso a poco onestamente a tutte queste domande bisognerà escludere dalla nostra piccola inchiesta quei libri che la gente non legge di propria volontà ma per necessità o doveri religiosi, didattici, politici, scientifici.

E' evidente che non si potrà mai affermare che i libri che i fanciulli amano di più sono quelli di grammatica o di aritmetica, per quanto se ne stampino, in tutti i Paesi in cui l'insegnamento è obbligatorio ed effettivo, in numero quasi uguali a quello dei bambini. E sarebbe ugualmente arido affermare che la Bibbia, il cui numero di traduzioni è rilevantisimo, sia letta unicamente per libera scelta; essa è letta anche per soddisfare un imperativo religioso. Su un altro piano una consimile osservazione si potrebbe dire pure per alcune opere di dottrina politica, come quelle di Karl Marx o di Lenin, che sono, in alcuni Paesi, continuamente ristampate in quanto si trovano alla base dell'insegnamento politico. Così pure alcune opere scientifiche molto importanti sono tradotte in tutte le lingue per necessità in quanto non esistendo libri equivalenti debbono ritenersi indispensabili.

Non è invece la stessa cosa per la letteratura, pura, quella letteratura alla quale la brava gente, che ha cifrato ogni genere di opere apparse, ha attribuito il numero 8 per classificarle in tutte le grandi biblioteche del mondo, grazie a un sistema detto decimale universale. La cifra 8 sia nella Biblioteca del Congresso a Washington, sia in quella Nazionale di Parigi o in quella di Tokio si applica alle opere dette letterarie, quelle opere che gli uomini hanno scritto in ogni tempo per divertirsi, per dimenticare o per non dimenticare.

Da importanti studi comparativi riguardanti le traduzioni attraverso il mondo fatte dall'UNESCO, possiamo vederne le conclusioni non solo nell'Index Translationum, ma anche nella «Production des livres 1937-1954 et traduction 1950-1954» uscita di recente. In tal modo potremo introdurci in questo dedalo senza rischiare di dare a queste cifre, sicuramente esatte, un valore assoluto che esse, tuttavia, non possono avere. Ad esempio, nell'anno 1954, l'URSS ha indicato come numero di traduzioni (estensibile però a parecchi anni), la cifra di 776. Ebbene, possiamo appurare che questa cifra non ha lo stesso senso che potrebbe avere per la Francia, la Germania o un altro Paese di lingua unica parlata e letta da tutta la popolazione.

In effetti, il gran numero di lingue dell'URSS fa sì che sulla cifra di 776 del totale delle traduzioni, 328 sono state dal russo nelle lingue multiple delle repubbliche socialiste sovietiche. Dunque, in realtà, sono state fatte solo 448 traduzioni di opere straniere. Un altro esempio interessante ci è fornito dalla Grecia la cui bibliografia da — per l'anno 1955 — 358 traduzioni, delle quali 260 di letteratura. Tuttavia, su questa cifra, 49 sono state tradotte dal greco classico e questa cifra è di molto superiore a quella data, in questo genere, dagli altri Paesi in quanto i greci non si stancano, e con ragione, di vivere a contatto degli ammirabili capolavori d'un passato tuttora vivo. In Francia, durante lo stesso anno, si contano 1452 traduzioni, delle quali 861 di letteratura, ma tutte di opere originarie di altri Paesi.

Un altro fattore importante, di cui si vorrebbe tener conto, è quello delle prime traduzioni originali e delle riedizioni di traduzioni. Statistica tuttavia difficile a potersi isolare dall'insieme della produzione letteraria. Se è molto facile sapere per le opere recenti e del tutto impossibile quando si tratta di opere del passato. Per queste ultime occorre an-

che notare il numero di traduzioni in una stessa lingua. Un libro il cui autore non è morto da un tempo sufficiente perché la sua opera sia dichiarata di dominio pubblico, non può, in genere, essere tradotto e pubblicato in ogni Paese che da un solo editore il quale se ne sia assicurata l'esclusiva. Dal momento in cui l'opera sarà divenuta di dominio pubblico, si potranno invece vedere, in ogni Paese, traduzioni e presentazioni diverse dell'opera stessa, succedersi o essere presentate simultaneamente da più editori. Il fatto viene immediatamente a cambiare i dati. Una tragedia di Shakespeare potrebbe essere tradotta simultaneamente in Italia da dieci editori, mentre, ad esempio, un'opera di Thomas Mann, il romanziere tedesco morto da poco, potrà essere tradotta da un solo editore che avrà su quest'opera un diritto di esclusiva per cinquant'anni.

Quando, infine, ci si abbandona all'appassionante giuoco dell'autore più letto non bisogna dimenticare che le cifre date per un anno dovrebbero sempre essere esaminate alla luce di quelle degli anni precedenti. Accade, infatti, che la voglia di un autore le cui edizioni si succedono per parecchi anni, appaia, secondo la statistica della traduzione, immediatamente in regresso. Che sia meno letto? Spesso non è così, anzi è il contrario. Avviene che gli editori, puntano precisamente su una grossa vendita, stampino le sue opere in gran numero di esemplari, onde diminuire le spese generali dell'edizione ed essendo in tal modo il mercato saturo, le riedizioni subiscono un periodo di fermo.

Se si potesse considerare la traduzione dei capolavori letterari dell'umanità un po' come una corsa di cavalli di razza o di automobili di marca, in cui ogni nuova lingua incontra rappresentasse l'ostacolo vittoriosamente superato, quali sarebbero per il 1955 i grandi vincitori?

Dominandoli tutti per il numero delle opere tradotte e per la diversità delle lingue nelle quali egli continua la sua corsa, si può piazzare Leone Tolstoj. Egli non cessa infatti, dal 1948, dal mantenersi in testa al plotone primo arrivato. Nessun altro romanziere o poeta del presente e del passato, può nel '55, competere con l'autore di Guerra e pace. Tradotto in 23 Paesi, letto dal Giappone al Brasile, passando per l'India e l'Indonesia, in edizioni complete o abbreviate, lo si trova sempre. Per una incollatura, direbbero gli amatori di corse di cavalli (per una ruota, direbbero gli appassionati di corse automobilistiche), seguono due ex aequo, tradotti in 22 Paesi: il creatore di esseri angelici e di mostri William Shakespeare, il più potente genio drammatico dei tempi moderni e Christian Andersen, il padre della sirenetta e del brutto paperino, per il quale tanti adulti conservano la tenerezza che per lui ebbero fanciulli.

Un po' più indietro ecco un plotone di quattro: due russi, un francese, un americano: Massimo Gorki e Anton Cekov, Honoré de Balzac e Jack London, tutti tradotti nel 1955 in 18 lingue. Cekov è fra i quattro quello che dopo la fine della guerra ha migliorato di più le sue posizioni ed ha visto tradurre altre sue opere.

Subito dopo un altro gruppo di quattro con 18 Paesi: ancora due russi, un inglese, un francese: Dostoevski e Turgheniev, Charles Dickens e Alessandro Dumas padre. In verità nessuno

di questi è un nuovo arrivato poiché è molto tempo che «I fratelli Karamazov», «David Copperfield», «Padre e Figlio» hanno cominciato la loro corsa fuori dalle frontiere della loro patria. Quanto ai «Tre moschettieri» si può affermare che con le loro avventure a fil di spada sono andati a finire da parecchio in Africa, in Asia e nelle due Americhe.

Ed ecco la prima donna e primo autore vivente della corsa: Pearl Buck, un'americana; ella sta allo stesso livello d'un poeta e narratore russo, Puskin, tradotto come lei in 17 Paesi. Dopo di essi la folla compatta di altri 8 arrivati, tradotti in 16 Paesi. Giulio Verne, Mark Twain, G. De Maupassant, Platone, Victor Hugo, Emile Zola, Somerset Maugham, Dafne du Maurier (citati tutti senz'ordine). Ma a che pro continuare qui l'elenco che rischierebbe di diventare ozioso. Si troverà, nel numero dell'Index Translationum per l'anno 1955, che sta appunto per apparire, la possibilità di mille scoperte interessanti o divertenti. Accenniamo soltanto che Aristofane e i fratelli Grimm sono stati tradotti in 14 Paesi, Fenimore Cooper in 13, Omero in 11 e che Dante e Boccaccio insieme a Goethe e Cervantes raggiungono la cifra di 12.

Il genio non si misura evidentemente con il numero delle traduzioni e sarebbe assurdo proprio in quanto Dante, Omero e Cervantes fanno quasi la figura di vinti, trarre da una semplice statistica delle conclusioni diverse da quelle che possono essere. Così, caricando un po' i dati e considerando che si tratta di una specie di giuoco poiché il genio non si misura dal numero delle opere, noi abbiamo voluto sapere in che misura, nei Paesi che le hanno tradotte, sono state stampate le opere dei grandi vincitori del 1955. Tolstoj domina ancora in questo campo con 105 titoli, Gorki con 102; l'indimenticabile Giulio Verne, a dispetto delle prodigiose scoperte della scienza, viene al terzo posto con 92 titoli. Shakespeare ne offre 14 (segnaliamo che il «Giulio Cesare» e il «Sogno di una notte di mezza estate» hanno fatto da poco la loro apparizione in lingua indonesiana); Anderson li segue con 71 titoli, Cekov con 66, Dostoevski con 62 e Puskin con 61. Abbiamo subito dopo Jack London, l'amico dei deserti ghiacciati e delle fiere, che arriva nono con 55 titoli. Mark Twain lo segue con 52, Balzac ne presenta 50, Alessandro Dumas 49. Ed ecco gli ex aequo dei titoli: Platone e Turgheniev, vengono tredicesimi con 41, Guy de Maupassant e Somerset Maugham con 40, Victor Hugo ed Emilio Zola hanno avuto l'onore dei 37 titoli, Pearl Buck di 32 e Dafne du Maurier di 21. Indubbiamente i grandi vincitori della traduzione sono gli autori russi.

Come si può constatare attraverso questa breve inchiesta, la letteratura che già da molto tempo ha profondamente influito sulla gioventù e sugli adulti, la letteratura detta di avventure (con varianti di cappa e spada, di anticipazione, di cavalleria e di esotismo) arriva ad un buon posto. I romanzi in cui gli eroi sono nello stesso tempo giustizieri, banditi, fuori legge tinti di romanticismo, ai quali l'ondata dei westerns ridona incessantemente una nuova vita, si piazzano quasi sempre in quadri eccezionali: distese ghiacciate dell'estremo nord, foresta vergine, deserti brucianti, isole sperdute. Chi sa quale sarà, negli anni futuri, la

ritiratura del nuovo conquistatore Davy Crockett? Segnaliamo dopo i Jack London, gli Oliver Curwood, i Fenimore Cooper, così tipicamente americani, un nuovo venuto come quello che ha conquistato il pubblico di lingua spagnola: José Mallorqué la cui serie del Coyote comincia la sua corsa nei paesi del Nord Europa in cui è largamente tradotto: Danimarca, Norvegia e Svezia. Forse l'attrattiva dell'ambiente esotico così diverso, ha il suo valore. Chi può dirlo?

Ma c'è un'altra forma di letteratura più pericolosa: quella che va all'assalto delle posizioni del romanzo d'avventura. I suoi capofila sono tradotti più di Dante, Sofocle e Cervantes: vogliamo parlare del romanzo poliziesco, al quale gran parte dei lettori del mondo intero rifiuta il titolo di «letteratura» e che l'altra parte dei lettori trova l'unica di suo gusto... I Maestri: Conan Doyle (tradotti in 8 Paesi nel 1955), Simenon (12), sono ormai superati dai nuovi venuti: Aghata Christie (tradotta in 13 Paesi con 10 titoli), Peter Cheney (tradotto in 9 Paesi), per non citare che alcuni frai grandi successi attuali. Dettagli curiosi: in Thailandia sui 6 titoli di traduzione letteraria che comporta la bibliografia del 1955, 3 sono romanzi polizieschi della serie Sherlock Holmes di Conan Doyle.

Dove si fermerà questo romanzo detto prima nero, poi giallo, poi... ma come si chiamerà nei vari Paesi? Di fronte al suo successo sempre crescente abbiamo cercato, per simpatia verso i precursori, il destino presente di Eugenio Sue e di Ponson du Terrail che furono nel secolo XIX, tra gli autori più tradotti ed ebbero tanti emuli ed imitatori. Abbiamo constatato che il Brasile, la Norvegia, il Portogallo e la Jugoslavia sono rimasti fedeli al secondo e traducono ancora i suoi romanzi, mentre la Finlandia e la Norvegia non hanno ancora abbandonato il primo.

Quale può essere l'influenza del film sulle traduzioni? importante, dicono i libri che assicurano di veder aumentare la vendita di un grande libro ogni volta che un film di successo lo porta sullo schermo. Saranno, le opere più pure, con la trasformazione che il cinema fa loro subire, apprezzate da un numero maggiore di ammiratori? »

Riserve di uranio per dieci anni negli Stati Uniti

Washington, 1. Il direttore della divisione materie prime della commissione americana per l'energia atomica (AEC), Jesse C. Johnson, ha dichiarato alla commissione parlamentare mista per l'energia nucleare, che gli Stati Uniti dispongono di riserve di uranio sufficienti per lo svolgimento dei loro programmi militari e civili per almeno dieci anni.

Il termine di dieci anni — come successivamente ha spiegato Johnson ai giornalisti — rappresenta soltanto un'indicazione certa, dato che è impossibile, al momento, fare delle previsioni sulla disponibilità di uranio per periodi più lunghi, in considerazione dei rapidi progressi nel campo dell'energia atomica.

Johnson, dopo aver dichiarato di essere contrario al criterio di costituire riserve di minerali, poiché esse implicano notevoli perdite per effetto dell'erosione e un eccessivo impegno di capitali, ha rivelato che l'AEC sta studiando la possibilità di immagazzinare i «Concentrati di uranio, e cioè i minerali sottoposti ad una prima raffinazione e che hanno una durata praticamente illimitata. Le riserve di minerali di uranio esistenti nel sottosuolo americano al primo novembre 1956, sono state valutate dalla AEC in 60 milioni di tonnellate ripartite nel seguente modo: Messico 41 milioni di tonnellate; Utah sette milioni e seicentomila tonnellate; Colorado quattro milioni e centomila tonnellate; Arizona: due milioni e seicentomila tonnellate; Wyoming due milioni e trecentomila tonnellate; Washington un milione e mezzo di tonnellate.

PROGETTO PER UNA STRADA INTERNAZIONALE CAPO-LEOPOLDVILLE.

La notizia secondo cui certi gruppi finanziari americani si stanno sforzando di assicurarsi il controllo delle miniere di vanadio dell'Africa del Sud Ovest che sono attualmente i soli giacimenti di questo metallo che si trovano nell'area della sterlina, è stata accolta, da alcuni osservatori, al fatto che uno dei principali progetti all'ordine del giorno del congresso della Federazione Stradale Internazionale, che si terrà a Salisbury nel maggio prossimo, è quello relativo alla strada internazionale che dal Capo porta a Leopoldville.

Non solo, infatti, il tracciato di quest'ultima passa per la capitale dell'Africa Sud Occidentale, Windhoek, per spingersi poi a Leopoldville, attraverso Lobito e San Paolo di Loanda, ma se si deve dar fede ad una dichiarazione dell'amministratore della Federazione «alcuni gruppi americani interessati», potrebbero prendere parte al suo finanziamento. La dichiarazione precisa anche che il concorso non è previsto per la tratta che tocca il Sud Africa, ma per gli «altri Territori». Infatti, l'Africa del Sud Ovest, benché amministrato dall'Unione del Sud Africa come parte integrante del suo territorio, è ancora, giuridicamente, sotto mandato della Società delle Nazioni, e potrebbe, quindi, essere compreso nella categoria degli «altri territori».

NIENTE VIAGGIO DI NOZZE PER MOTIVI SCOLASTICI.

La più giovane coppia genovese si è sposata il 12 marzo scorso nella chiesa di Pontedecimo: tanto lui, Domenico Mascuso, quanto lei, Olga Amabile, hanno appena 16 anni e vanno ancora a scuola. Ciò li ha costretti a rinviare il viaggio di nozze a questa estate perché hanno preferito non interrompere gli studi per potersi diplomare al più presto possibile.

OCCHIO SULL'AFRICA

IN PREPARAZIONE LE ELEZIONI GENERALI NELLA SIERRA LEONE.

Le elezioni generali per la nuova Assemblea Legislativa della Sierra Leone, che sarà la prima ad essere eletta secondo le nuove disposizioni costituzionali, avranno luogo alla metà di aprile. Tali elezioni, però, a causa della mancanza di personale competente che assicuri il controllo delle operazioni elettorali, ed a causa del numero ridotto di effettivi disponibili delle forze dell'ordine, non potranno effettuarsi simultaneamente in tutto il paese, per cui si svolgeranno in due o tre giorni.

E' prevista l'apertura di ottocento uffici elettorali e ciascuno di essi dovrà avere un presidente e due scrutatori.

L'iscrizione ai registri elettorali è stata aperta il 2 gennaio ed è stata chiusa al 17 gennaio.

Le liste provvisorie sono state già pubblicate fin dal mese di febbraio. Le liste definitive, sentiti i reclami che possono essere stati presentati nel frattempo, saranno pronte quanto prima. Allora saranno aperte le iscrizioni alle candidature che si chiuderanno tre settimane prima delle elezioni.

CONTRARIETA' PER L'IDEA DI UNA FEDERAZIONE DELL'AFRICA ORIENTALE.

Una nuova ondata di agitazioni si ha in Uganda contro ogni proposta di creazione di una Federazione del territorio dell'Africa Orientale Britannica.

Due fatti giustificano questa campagna antifederale: la pretesa del governo del Protettorato di procedere all'acquisto forzato del terreno su cui è costruita la nuova ferrovia dell'Uganda, e la decisione presa, di far passare, a partire dal primo luglio corrente anno, le forze militari dell'Africa Orientale dalle dipendenze del Ministero della Guerra di Londra, a quelle di un'organizzazione amministrativa che i tre governi della Africa Orientale britannica hanno già creato.

La vendita per esproprio del terreno ferroviario è energicamente combattuta sia dal Congresso Nazionale Africano dell'Uganda, sia dal Parlamento del Buganda. Le ferrovie dell'Africa Orientale sono, in effetti, gestite dall'Alta Commissione dell'Africa Orientale, che è stata spesso attaccata dai nazionalisti africani, come «una forma di federazione».

Del pari il Congresso Nazionale Africano rifiuta di accettare le spiegazioni date dal governo del Protettorato sulla creazione dell'organizzazione militare congiunta. Il governo ha precisato che non si tratta che di un apparato amministrativo e che il controllo tattico sulle unità resterà nella mani dei singoli governi, ma i leaders africani dell'Uganda sono contrari anche alla più piccola parvenza di federazione, che avrebbe per effetto di porre l'Uganda, stato pressoché esclusivamente africano, sotto il controllo degli europei.

La federazione è, al contrario, considerata con favore nel Kenya dove la popolazione bianca è in preponderanza e, fino ad un certo punto, anche nel Tanganyika.

PROGETTO PER UNA STRADA INTERNAZIONALE CAPO-LEOPOLDVILLE.

La notizia secondo cui certi gruppi finanziari americani si stanno sforzando di assicurarsi il controllo delle miniere di vanadio dell'Africa del Sud Ovest che sono attualmente i soli giacimenti di questo metallo che si trovano nell'area della sterlina, è stata accolta, da alcuni osservatori, al fatto che uno dei principali progetti all'ordine del giorno del congresso della Federazione Stradale Internazionale, che si terrà a Salisbury nel maggio prossimo, è quello relativo alla strada internazionale che dal Capo porta a Leopoldville.

Non solo, infatti, il tracciato di quest'ultima passa per la capitale dell'Africa Sud Occidentale, Windhoek, per spingersi poi a Leopoldville, attraverso Lobito e San Paolo di Loanda, ma se si deve dar fede ad una dichiarazione dell'amministratore della Federazione «alcuni gruppi americani interessati», potrebbero prendere parte al suo finanziamento. La dichiarazione precisa anche che il concorso non è previsto per la tratta che tocca il Sud Africa, ma per gli «altri Territori». Infatti, l'Africa del Sud Ovest, benché amministrato dall'Unione del Sud Africa come parte integrante del suo territorio, è ancora, giuridicamente, sotto mandato della Società delle Nazioni, e potrebbe, quindi, essere compreso nella categoria degli «altri territori».

IL NAZIONALISMO DEL NYASSALAND.

Sotto il titolo «Il nazionalismo africano nel Nyassaland», la rivista londinese «New Commonwealth», pubblica un dettagliato studio sul nazionalismo nel Nyassaland, che non trova l'eguale in nessun'altra parte dell'Africa, e ne ricerca le cause ultime.

La rivista nota il Nyassaland è il solo territorio africano in cui il sentimento nazionale, malgrado le frontiere artificiali sia molto più forte che quello della tribù. Nell'ex Costa d'Oro, in Nigeria, nel Sudan e nell'Uganda dappertutto i legami tribali minacciano la struttura dei nuovi stati. Nel Nyassaland, l'uomo della montagna o della pianura. Capi ed iscritti del «Congresso del Nyassaland Africano, musulmani, cristiani e pagani, si sentono tutti uniti da un legame nazionale.

La rivista sottolinea, ancora che il Nyassaland non è mai stato conquistato dai bianchi, ma che, al contrario, il Protettorato vi è stato liberamente consentito. Inoltre, i giovani che andavano temporaneamente a lavorare nel Sud Africa o nella Rhodesia del Sud, erano indistintamente considerati del «Nyassa».

Fin dai primi tempi del progetto per la creazione della Federazione Rodesia-Nyassaland, le popolazioni di quest'ultimo territorio espressero il loro desiderio di non essere unite alle altre due colonie. I capi nyassa si rifiutano di accettare il principio che un progresso materiale possa compensare il ritardo del progresso sociale e politico.

Anche recentemente i deputati africani nyassa, hanno espresso al Ministro britannico delle colonie, il loro desiderio di uscire al più presto dalla Federazione Rodesiana.

Ora, sottolinea la rivista, questa appartenenza alla Federazione, ha notevolmente beneficiato il Nyassaland, dal punto di vista materiale, senza molto influire sul suo sviluppo politico. Sfortunatamente esiste, al momento, un fosso tra i bianchi e gli autoctoni, in quanto i primi considerano i leaders africani come del demagoghi, e questi, a loro volta, vedono la Rhodesia del Sud «dominata da una minoranza bianca, senza cuore, che in caso di necessità, sarà sostenuta da tutta la potenza dell'Africa del Sud».

I LAVORI PER LA COSTITUZIONE SUDANESE.

Una proposta tendente a dare al Sudan una costituzione coranica è stata respinta dalla commissione parlamentare costituzionale con 21 voti contro 8.

I rappresentanti della «Fratellanza Musulmana» in seno alla commissione, che sostenevano la proposta respinta, hanno abbandonato l'aula.

Il grillo volante

Roma, 1. L'inventore P. Vassena ha provato sul bacino del Lago di Como, una sua nuova invenzione, il «grillo volante» che dovrebbe poter funzionare come aeroplano, automobile, elicottero e motoscafo.

Vassena, si è dichiarato soddisfatto del collaudo, in quanto la determinazione in pratica del baricentro dell'apparecchio è risultata coincidente con quella calcolata in teoria.

Come si ricorderà, il Vassena fece parlare di se qualche anno fa per l'invenzione di un nuovo tipo di sottomarino che affondò in sede di collaudo.

Notiziario cinematografico

AL DOPPIAGGIO « CALLE MAYOR ».

Il film spagnolo «Calle Mayor» diretto da Bardem, che venne presentato per la prima volta con grande successo alla XVII Mostra di Venezia, apparirà presto anche sugli schermi italiani a cura della UNIDIS.

In queste settimane, infatti, se ne sta approntando l'edizione italiana che probabilmente prenderà il titolo «Corso principale».

«Calle Mayor» — informa l'AST — intanto viene proiettato durante la I Settimana del Cinema Spagnolo che si svolge in questi giorni a Roma.

La FIAT in America

New York, aprile.

L'annuncio della attuazione di nuovi piani della FIAT per la vendita delle proprie vetture sul mercato statunitense, sarà dato il nove aprile in occasione di una colazione che i rappresentanti della società torinese daranno in uno dei maggiori alberghi di New York alla stampa.

Prima e dopo della colazione saranno mostrati ai giornalisti i nuovi modelli che la FIAT lancerà sul mercato americano. Le nuove macchine giunge-

ranno con navi della flotta FIAT.

Per l'inizio delle vendite si sta ultimando una vasta organizzazione capillare negli Stati delle due coste della Federazione americana.

La FIAT ha istituito una regolare scuola per meccanici allo scopo di provvedere la rete delle stazioni di riparazione di personale specializzato. Vasti quantitativi di pezzi di ricambio stanno affluendo per venire adeguatamente dislocati in appositi centri nevralgici.

LA RIORGANIZZAZIONE ECONOMICA RUSSA

Risulterà un compromesso tra l'economia stalinista e quella titoista

Questo almeno è il punto di vista degli ambienti occidentali di Mosca di fronte al progetto Kruscev

MOSCA. 2. Il progetto di riorganizzazione della economia sovietica annunciata da Kruscev...

I ministri economici centrali e delle repubbliche dell'Unione (soltanto a Mosca se ne contano cinquantatré)...

Altro risultato della riforma sarebbe quello di riequilibrare la distribuzione delle industrie fra l'economia delle Repubbliche e l'economia dell'Unione...

Somalia e Mercato Comune

(Continuazione della 1ª pag)

sprejudicati uomini politici: tentare di scaldare gli animi puntando sui miliardi spesi e chiama «infelicitissimo» l'incarico che l'ONU affidò l'Italia...

Proseguendo nella sua corrispondenza su «Il Messaggero», Gino De Sanctis riporta il colloquio da lui avuto con l'imperatore d'Etiopia...

volta pesa bene le sue parole anche se tra le righe si può rilevare un lato paternalistico. Ritiene, l'imperatore d'Etiopia, come una delle sue più grandi angustie sia la definizione dei confini con la Somalia...

La questione di Suez

(Continuazione della 1ª pag)

rato che l'economia americana non dipende in misura notevole dal Canale di Suez e che quindi «se la situazione dovesse peggiorare spetterebbe alle nazioni che contano sul Canale di prendere l'iniziativa in materia di sanzioni economiche contro l'Egitto»...

Dulles ha quindi dichiarato, in risposta ad una domanda, che gli Stati Uniti non prevedevano che Nasser avrebbe nazionalizzato il Canale in conseguenza del ritiro dell'offerta statunitense di aiuto per la costruzione della diga di Assuan...

Formosa e Corea

Rispondendo ad alcune domande sulle eventuali garanzie fornite dagli Stati Uniti al Generalissimo Chan Kai Shek a proposito della difesa delle isole di Quemoy e Matsu...

La vita politica italiana

(Continuazione della 1ª pag.)

sione, rimandando tutto a domani sera perché ogni partito deve riferire alle proprie direzioni. Richiesto se ci sono buone prospettive, De Caro ha risposto «non mi pronuncio non potendo esprimere il mio pensiero personale»...

«non sono né ottimista, né pessimista». Il leader liberale on. Malagodi richiesto se la delegazione liberale avesse accettato di discutere gli emendamenti alla legge sui patti agrari...

Lotte intestine nella polizia segreta ungherese

VIENNA, 2. Ogni mattina — scrive il viennese «Neuer Kurier» — si trovano nelle strade di Budapest cadaveri di agenti o funzionari dell'AVO assassinati nel corso della notte.

Sempre secondo quanto scrive il quotidiano di Vienna, all'interno della polizia segreta e statale ungherese sono in corso aspre e violente lotte per la direzione. I capi di quest'organizzazione hanno incominciato ad accusarsi reciprocamente di gravi errori.

Recentissime

MIGLIORAMENTI AL CANALE DI SUEZ

IL CAIRO. — L'Egitto intende iniziare al più presto lavori per lo sviluppo del Canale di Suez. Tra l'altro verrà aumentata la profondità della via d'acqua.

MISURE DI CLEMENZA IN ALGERIA

PARIGI. — L'inizio del «Ramadan» ha fornito al Ministro Residente in Algeria, Lacoste, lo spunto per una serie di misure di clemenza che favoriranno particolarmente certi funzionari e negozianti contro i quali erano stati presi provvedimenti avendo essi partecipato allo sciopero di fine gennaio.

REVOCA DELLO STATO D'ASSEDIO NELL'IRAN

IL CAIRO. — Si apprende da Teheran che il quattro aprile prossimo sarà revocata in molte città lo stato di assedio in vigore dai tempi del regime di Mossadeq.

INCROCIATORE USA PER LA MARINA TEDESCA

WASHINGTON. — La marina statunitense ha annunciato che un moderno incrociatore di 2100 tonnellate verrà prestato alla nuova marina tedesca federale.

CHIUSA LA FIERA «ITALIA PRODUCE»

CITTA' DEL MESSICO. — La Fiera industriale «Italia Produce» si è chiusa. Per quattro settimane gli stands sono stati meta di migliaia di visitatori (500 mila circa) e si calcola che siano stati conclusi affari per un ammontare di circa 10 milioni di dollari.

SPORT

IL MANAGER DI D'AGATA PRESENTERA' RECLAMO

PARIGI. — Libero Cecchi, manager di Mario D'Agata, il quale ieri sera ha perduto contro Halimi il titolo mondiale dei pesi gallo, ha dichiarato che presenterà un reclamo contro la validità del combattimento, in relazione alla sospensione di un quarto d'ora dovuta ad un corto circuito del sistema di illuminazione del ring.

Carlo Bartoloni Direttore responsabile

ان الصراع للغة كانت أخذت بدون الشعور من المعرفة الشعبية، وعدم اعتبار الشعوب لطلباتهم السياسية، وكانت هو جرت في النوادي الثقافية، في الاحزاب السياسية حتى الطرق المنازل.

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

اعلانات قابلة للمعارضة

وتتعلق هذا الاعلان بمرضىة قدمتها السيدة مدينة وهليي روبله لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع روجر ستيني بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانتيريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة.

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

وتتعلق هذا الاعلان بمرضىة قدمها السيد كينيد احمد يوسف لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع كوريكيثي بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانتيريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة.

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

وتتعلق هذا الاعلان بمرضىة قدمها السيد كينيد احمد يوسف لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع كوريكيثي بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانتيريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة.

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ٢٢ مارس ١٩٥٧ في سوق واديقلى المواشى التالية باسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية :-

- جمال - عدد ٣٠ من صومالي ٩٠ الى صومالي ٢٦٠ الواحد
ثيران - عدد ٧٠ من صومالي ٨٠ الى صومالي ١٥٠ الواحد
عجول - عدد ١٧ من صومالي ٥٠ الى صومالي ٦٠ الواحد
مواغز - عدد ٩٠ من صومالي ١٠ الى صومالي ٦٥ الواحد

رسالات من الجمهور

نشرت الجريدة المصرية «الاجبار» في يوم ٣ مارس المنصرم، المذكرة التالية عن اللغة الصومالية، حيث ننشرها هنا نظرا الى بيانات رسالة السيد محمد شريف محمود:

اللغة الصومالية، لغة بغير حروف، تنطق وتسمع، ولكنها لا تقرأ ولا تكتب. وقد عنى بدراستها السيد عبد الواحد ابراهيم، من موظفي المؤتمر الاسلامي واعد رسالة في هذه اللغة للحصول على درجة الماجستير في الآداب من جامعة القاهرة.

ويشرف على هذه الرسالة الدكتور تمام حسان استاذ الاصوات اللغوية بجامعة القاهرة والمعهد العالي للفن السمعي. وقد وجد الباحث في زميله السيد محمد حسين (الصومالي) حقلًا للتجارب يعاونه في بحثه. وسياسفر السيد عبد الواحد ابراهيم الى الصومال ومعه بعض أجهزة التسجيل الحديثة، ليسجل هذه اللغة من افواه متكلميها.

قد حاولوا ان يضعوا لهذه اللغة أبجدية بالحروف اللاتينية، ولكن المؤتمر الاسلامي، بدأ يهتم بها، ويحاول أن يجعل أهل الصومال يكتبون لغتهم بالحروف العربية.

نشر الكتاب، ثم ان هذا يساعد في تحريض الشعور الشعبي. عارض عدد كبير من الصوماليين في استعمال الحروف الصومالية، وحسب نظرهم ظنوا ان هذا تأخر، وسيبعد الصوماليين عن التطور العالمي.

هؤلاء، بحادثه أن منح كتابة للغة لا يعنى التوقف عن دراسة اللغات الاجنبية، بل بل زيادة المستوى الثقافي، الحرفي والسياسي للشعوب الصومالية الذين لم يكونوا في دلجة دراسة اللغات الاجنبية.

ويتمسك آخرون بنظرية غريبة وهي أن الحروف الصومالية كانت متناقضة مع شعبة العرب، متجاهلين بأن الدين لا يفرض مفروضات، وأن اللغة العربية كانت ابعدت في عام ١٩٢٢.

ونذكر للاستاذ مراد، وذلك لعلم عن المتبع: ان المحررة الانجليزية «سلفيا بانكورست» التي درست المشكلة الصومالية من وجهة النظر الاستعمارية في نشرتها «الصومال الايطالي في الازمان الماضية» وفي صفحة ١٥٧، قالت بأن الحروف الصومالية ابعدت منذ ٣٠ عاما، وأن الحكومة الايطالية عارضت باستعمالها وكانت تقبض على كل من يستعملها.

واكدت في الصفحة ٣٨١ قائلة لم تكن الحكومة الايطالية تعارض عن نضج الصومالي.

في الحقيقة ان الحروف الصومالية هي تحركات سياسة بدلا من أن تكون ثقافية، ثم هي تحركات التي تعبر ضروريات التاريخ الصومالي الذي يهدف في محو الاستعمار من جميع جهات صوماليا، ومنح الحياة الى الشعب الصومالي.

في الحقيقة ان الحروف الصومالية هي تحركات سياسة بدلا من أن تكون ثقافية، ثم هي تحركات التي تعبر ضروريات التاريخ الصومالي الذي يهدف في محو الاستعمار من جميع جهات صوماليا، ومنح الحياة الى الشعب الصومالي.

في الحقيقة ان الحروف الصومالية هي تحركات سياسة بدلا من أن تكون ثقافية، ثم هي تحركات التي تعبر ضروريات التاريخ الصومالي الذي يهدف في محو الاستعمار من جميع جهات صوماليا، ومنح الحياة الى الشعب الصومالي.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

GOVERNO 21
GOVERNO 78
GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CEMT. 90

LA VITA POLITICA ITALIANA

Dopo l'accordo sui patti agrari si attende il giudizio del Parlamento

Il dibattito verrà ripreso martedì - Le correnti sindacali sia democristiane che socialdemocratiche e repubblicane decisamente contrarie all'accordo - Le sinistre hanno fatto loro gli emendamenti che erano stati sostenuti dai sindacati liberi - Il successo del compromesso reso aleatorio dal pericolo di «astensioni» in campo democristiano e socialdemocratico

ROMA, 5. Conclusasi felicemente l'ultima riunione dei tre partiti della coalizione governativa con l'accordo sul disegno di legge, Colombo per la riforma dei patti agrari, la battaglia politica si trasferirà al Parlamento dove, martedì nove corrente, verrà ripreso il dibattito sui patti agrari.

A Montecitorio, pertanto, i partiti del centro, dopo aver superata le divergenze interne, dovranno misurarsi con i partiti dell'opposizione, sia di sinistra che di destra.

L'ala sinistra dello schieramento parlamentare, in particolare, sta approfittando di dare del filo da torcere alla coalizione governativa e solo una perfetta osservanza alle direttive di partito potrà permettere ai deputati del centro di fronteggiare con successo la nuova prova che li attende. Le sinistre hanno deciso di fare propri gli emendamenti sui cui inizialmente i sindacalisti democristiani e socialdemocratici si erano trincerati prima che il compromesso raggiunto ieri sera ne ammorbidisse le pretese. Spetta ora ai liberali, ma soprattutto ai socialdemocratici e ai democristiani, fare rispettare, all'interno stesso dei loro partiti, e specialmente alle correnti sindacaliste, gli accordi intervenuti a Villa Madama.

Questo punto verrà particolarmente per i dirigenti della CISL (Organizzazione Sindacale facente capo all'on. Giulio Pastore) alcuni dei quali, in una riunione svoltasi oggi, hanno avanzato ampie riserve sulle basi del compromesso raggiunto collegialmente nella riunione tripartita. Si parla addirittura di possibili astensioni da parte di deputati sindacalisti democristiani nelle prossime votazioni alla Camera, mentre l'altra organizzazione sindacale democratica (socialdemocratica repubblicana) la UIL, ha espresso in un suo comunicato ufficiale la sua viva disapprovazione sulle conclusioni cui sono pervenuti gli esponenti del tripartito.

La situazione venutasi a creare con queste divergenze in seno al partito democristiano, si registra anche nel partito socialdemocratico dove l'ala sinistra facente capo all'on. Zagari e alcuni sindacalisti, hanno chiaramente espresso il loro parere sfavorevole all'accordo raggiunto ieri sera.

Questi atteggiamenti, naturalmente, sono al centro del compromesso raggiunto ieri sera. Spetta ora ai liberali, ma soprattutto ai socialdemocratici e ai democristiani, fare rispettare, all'interno stesso dei loro partiti, e specialmente alle correnti sindacaliste, gli accordi intervenuti a Villa Madama.

Questo punto verrà particolarmente per i dirigenti della CISL (Organizzazione Sindacale facente capo all'on. Giulio Pastore) alcuni dei quali, in una riunione svoltasi oggi, hanno avanzato ampie riserve sulle basi del compromesso raggiunto collegialmente nella riunione tripartita. Si parla addirittura di possibili astensioni da parte di deputati sindacalisti democristiani nelle prossime votazioni alla Camera, mentre l'altra organizzazione sindacale democratica (socialdemocratica repubblicana) la UIL, ha espresso in un suo comunicato ufficiale la sua viva disapprovazione sulle conclusioni cui sono pervenuti gli esponenti del tripartito.

La situazione venutasi a creare con queste divergenze in seno al partito democristiano, si registra anche nel partito socialdemocratico dove l'ala sinistra facente capo all'on. Zagari e alcuni sindacalisti, hanno chiaramente espresso il loro parere sfavorevole all'accordo raggiunto ieri sera.

Questi atteggiamenti, naturalmente, sono al centro del compromesso raggiunto ieri sera. Spetta ora ai liberali, ma soprattutto ai socialdemocratici e ai democristiani, fare rispettare, all'interno stesso dei loro partiti, e specialmente alle correnti sindacaliste, gli accordi intervenuti a Villa Madama.

Questo punto verrà particolarmente per i dirigenti della CISL (Organizzazione Sindacale facente capo all'on. Giulio Pastore) alcuni dei quali, in una riunione svoltasi oggi, hanno avanzato ampie riserve sulle basi del compromesso raggiunto collegialmente nella riunione tripartita. Si parla addirittura di possibili astensioni da parte di deputati sindacalisti democristiani nelle prossime votazioni alla Camera, mentre l'altra organizzazione sindacale democratica (socialdemocratica repubblicana) la UIL, ha espresso in un suo comunicato ufficiale la sua viva disapprovazione sulle conclusioni cui sono pervenuti gli esponenti del tripartito.

La situazione venutasi a creare con queste divergenze in seno al partito democristiano, si registra anche nel partito socialdemocratico dove l'ala sinistra facente capo all'on. Zagari e alcuni sindacalisti, hanno chiaramente espresso il loro parere sfavorevole all'accordo raggiunto ieri sera.

Questi atteggiamenti, naturalmente, sono al centro del compromesso raggiunto ieri sera. Spetta ora ai liberali, ma soprattutto ai socialdemocratici e ai democristiani, fare rispettare, all'interno stesso dei loro partiti, e specialmente alle correnti sindacaliste, gli accordi intervenuti a Villa Madama.

to contrari - i sette membri della corrente di sinistra e il sindacalista Canini.

Dopo un esame preliminare di talune questioni organizzative e statuarie e sulla preparazione congressuale, si è stabilito di tenere una seduta il 17 corrente per ascoltare le linee della relazione che il Segretario on. Matteo Matteotti presenterà per il prossimo congresso nazionale.

La sede del congresso verrà scelta nella prossima seduta dirigenziale fra le località di Roma, Napoli e Torino.

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

L'accordo del tripartito

IL CORRIERE DELLA SERA di Milano accoglie con soddisfazione l'accordo raggiunto tra i partiti della coalizione governativa poiché tante possono essere le particolari sue condizioni bisogna riconoscere che l'interesse politico generale ha finito col prevalere sui punti di vista particolari ancorché legittimi. L'interesse politico generale era quello di conservare la formula della coalizione democratica. Al di fuori dei partiti di centro non esiste altra alternativa e non vi può essere che la radicalizzazione della vita politica.

Terminata la missione Bunche al Cairo

IL CAIRO, 5. Il Vice Segretario Generale dell'ONU, Ralph Bunche, partirà domani dal Cairo per New York.

Come è noto Bunche si è trattenuto nella capitale egiziana per un mese circa allo scopo di stendere un rapporto sullo statuto delle forze internazionali dell'ONU in Egitto. Bunche, dopo il suo ritorno a New York, sottoporrà tale rapporto al Segretario Generale Hammarskjöld.

Tutela dei diritti individuali in Algeria

PARIGI, 5. La costituzione presso il Ministro Residente di Algeria di una commissione per la tutela dei diritti individuali è stata decisa dal Consiglio dei Ministri.

Tale istituto è inteso ad ovviare agli abusi che eventualmente possono commettere le forze di sicurezza nell'opera di repressione.

La commissione sarà politica, opererà in ogni parte dell'Algeria ove il suo intervento sia necessario ed ascolterà tutte le eventuali denunce.

Frattanto è giunta a Parigi una notizia, che ha gettato grande costernazione, di un attacco che è costato la vita a 25 soldati francesi avvenuti nel Gebel algerino a Sidi Driss. Non si riesce a capacitarsi della cosa allorché si pensa

Per LA STAMPA di Torino le conversazioni fra i rappresentanti dei partiti al governo si sono concluse senza vittorie né sconfitte. Secondo il giornale anche se gli ostacoli sono stati superati, non si può dire con questo che la situazione di fondo sia stata chiarita. E' necessario prepararsi alla possibilità di future sorprese quando verranno al pettine i nodi della situazione sia generale che particolare, poiché le intese raggiunte non possono rappresentare un vero e proprio rilancio del tripartito ma piuttosto un compromesso, per quanto ingegnoso, per superare i dissensi nell'ambito dei partiti di maggioranza.

IL MESSAGGERO di Roma afferma invece che l'accordo raggiunto ieri sera dai tre partiti della maggioranza è concreto e definitivo. In concreto non riguarda soltanto la materia dei patti agrari, ma tutti i problemi essenziali della situazione politica. Le franche discussioni svoltesi nel corso delle tre riunioni presiedute dall'on. Segni, si sono concluse con un risultato più ampio di quello che gli ottimisti potevano prevedere. I partiti che hanno la responsabilità del Governo, superando con un soddisfacente accordo lo scoglio dei patti agrari, hanno voluto riconfermare la concordia di vedute e la necessità della continuità della collaborazione. Non si tratta quindi, conclude il Messaggero, di un compromesso o di un espediente escogitato all'ultimo momento, ma di un accordo pieno, completo e definitivo.

Per IL POPOLO le riunioni tripartite che si sono succedute in questi giorni devono essere valutate con soddisfazione non solo per i risultati che hanno conseguito con l'accordo raggiunto sulle integrazioni da apportare al progetto di legge per i patti agrari, ma in quanto hanno costituito anche una prova di sensibilità dei tre partiti.

LA GAZZETTA DEL POPOLO di Torino scrive che l'accordo sui patti agrari muta ben poco il progetto di legge elaborato dal Ministro Colombo trattandosi di una intesa fra i partiti per equilibrare ogni concessione degli uni con adeguati compensi da parte degli altri. Ed ora, prosegue il quotidiano torinese, anche i profani hanno potuto valutare, una volta raggiunta l'intesa, l'esiguità del dissenso effettivo esistente sui patti agrari, rispetto al clamore da essi provocato.

IL TEMPO di Roma afferma che l'intesa raggiunta non costituisce un trionfo dei liberali come già sostiene per amore di polemica la stampa di sinistra. L'accordo (Continua in 4° pagina)

INDIA: dopo le elezioni Rientrato a Mogadiscio l'Amministratore della Somalia

NUOVA DELHI, marzo.

Dopo tre settimane si sono concluse le votazioni per le elezioni legislative iniziate il 24 febbraio e se non si conoscono ancora tutti i dati ufficiali dei cinquecento seggi del Parlamento 358 sono già attribuiti al Partito del Congresso, una ventina ai comunisti e quindici ai socialisti, mentre i candidati indipendenti eletti sono di poco superiori a 50. Del terzo del totale dei seggi, per i quali non sono ancora noti i risultati, la ripartizione sarà grosso modo proporzionale ai rapporti di forze che i risultati noti indicano. Con una maggioranza già assicurata il Presidente Nehru, può giudicare consolidata la sua posizione.

Nelle elezioni generali il comunismo è rimasto nelle sue posizioni e, per il momento in cui la consultazione elettorale si è svolta e gli eventi che l'hanno preceduta, questo risultato è indicativo. Fintanto che il comunismo non farà progressi in India l'espansionismo sovietico in Asia non potrà giungere a quei traguardi che potrebbero influire sulle sorti del mondo intero. La refrattarietà delle masse indiane al verbo moscovita trova le sue origini d'essere in elementi tradizionali di carattere morale e religioso, ed in una situazione interna particolare, dovuta all'azione politica del Governo di Nehru cui non si può negare la fattività e lo sforzo continuo di progresso civile ed economico, anche in molti ambienti indiani non sempre se ne condividono gli atteggiamenti in campo internazionale.

La posizione che il Governo indiano ha assunto in situazioni delicate, all'ONU e al di fuori delle Nazioni Unite, ha di volta in volta scontentato i neutralisti ad oltranza e gli ambienti filo-occidentali. La comune soddisfazione per il ruolo che l'India ha assunto per opera di Nehru sul piano internazionale è attenuata da valutazioni particolari specialmente in coloro che vorrebbero vedere questo Paese più direttamente e attivamente impegnato nelle vicende asiatiche senza quel distacco fatto di mediazione e di prudenza che caratterizza invece l'azione del Governo nei problemi più scottanti e più vicini.

In determinati ambienti si vorrebbe che l'India fosse più attiva e più direttamente partecipe alle vicende ed alle trasformazioni che sono in atto nel Continente asiatico. Vi sono Paesi che si avviano all'indipendenza, altri che dopo averla conseguita lottano faticosamente per rafforzarsi e garantirsi contro le insidie esterne e l'immaturità politica delle popolazioni e si pensa, in questi ambienti, che laddove esiste una insidia comunista dovrebbe essere presente l'India col suo prestigio e la forza del suo esempio. E' vero che ciò comporterebbe una scelta, delle solidarietà accentuate e delle forme di collaborazione impegnativa, che il Governo ha sempre tenuto ad evitare, ma si giudica che il gioco varrebbe la candela perché un'Asia

comunizzata renderebbe irrespirabile l'atmosfera anche per l'India e ne impedirebbe il naturale sviluppo. Nei circoli politici, nella soddisfazione per il risultato delle elezioni che, per quanto previsto, è confortante, si pensa che il Governo di Nehru, e lo stesso Primo Ministro, potranno accingersi a svolgere una politica più impegnativa perché l'equidistanza, e certo assenteismo di fronte alle responsabilità maggiori, alla fine possono risultare di effetto negativo.

INCIDENTI alle frontiere di Israele

LONDRA, 5.

Due incidenti si sono verificati ieri ai confini di Israele con la Giordania, e con la Siria, secondo quanto è stato comunicato a Tel Aviv da fonte militare. Si lamenta un soldato israeliano ferito.

Conferenza internazionale per SUEZ, entro il mese?

A seguito di un'intensa attività diplomatica l'Ambasciatore statunitense al Cairo avrebbe comunicato al suo governo questa proposta avanzata da Nasser - Parteciperebbero alla conferenza tutti i firmatari della Convenzione del 1888 e vi verrebbero esaminate le proposte del Governo egiziano

WASHINGTON, 5.

Mentre al Cairo si susseguono i colloqui dell'Ambasciatore degli Stati Uniti Hare il quale sta svolgendo un'intensissima attività per vedere di sbloccare la situazione circa il regime del canale di Suez, e per questo ha avuto ieri ben due colloqui con il Ministro degli Esteri Fawzi ed, in serata, un lungo incontro con il Presidente Nasser, voci contrastanti corrono negli ambienti bene informati di Washington sul rapporto inviato dall'Ambasciatore stesso al Dipartimento di Stato.

Secondo alcune fonti l'Ambasciatore Hare avrebbe semplicemente ottenuto da Nasser un «rinvio temporaneo» della decisione di proclamare unilateralmente l'entrata in vigore del nuovo status del canale di Suez, poiché ciò darebbe carattere irrevocabile alla posizione dell'Egitto, e segnerebbe, quindi, la fine di qualsiasi negoziato. Secondo le stesse fonti al Dipartimento di Stato non sarebbe per questo diminuito il pessimismo dei giorni scorsi e si avrebbe timore che il rinvio egiziano sia limitato a qualche giorno.

Secondo, tuttavia, una notizia diramata da una nota agenzia italiana, dopo il colloquio di ieri sera l'Ambasciatore Hare avrebbe comunicato a Washington la proposta, avanzata da Nasser, per una conferenza internazionale - la terza - che dovrebbe tenersi a Ginevra entro il mese di aprile. Alla conferenza dovrebbero partecipare tutti i firmatari della convenzione del 1888. Dovrebbero venire discusse, nel corso della conferenza, le proposte egiziane che non sarebbero in contrasto con i principi enunciati il 24 ottobre scorso dal Consiglio di Sicurezza.

Sempre secondo l'agenzia la proposta sarebbe stata accolta con favore a Washington. Intanto negli ambienti del Dipartimento di Stato si pone in rilievo che le dichiarazioni fatte ieri dal Segretario Generale dell'ONU Dag Hammarskjöld, il quale si è detto contrario a portare la questione di Suez davanti al Consiglio di Sicurezza fino a che non siano

Con l'Alitalia di ieri è rientrato a Mogadiscio l'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Enrico Anzilotti.

Al momento in cui l'Amministratore della Somalia è sceso dall'aereo un Reparto d'Onore delle Forze di Polizia rendeva gli onori militari, mentre alla scialtella si erano portati per riceverlo il Segretario Generale, il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Presidente della Corte di Giustizia, il Primo Ministro, il Presidente ed i Membri del Consiglio Consultivo, il Vicario Apostolico, il Vice Direttore Generale per gli Affari della Somalia, il Vice Capo di Gabinetto, il Capo della Segreteria Particolare, il Prefetto della Regione del Benadir, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, il Comandante delle Forze di Polizia, il Comandante dell'Aeronautica, il Commissario Distrettuale ed il Sindaco di Mogadiscio.

Erano inoltre convenuti all'Aeroporto i Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa, tutti i Membri del Governo, numerosi Deputati e molti funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo.

esaurite le possibilità di negoziati diretti fra i governi interessati, coincidono con il pensiero del governo americano che è per il momento contrario ad una iniziativa del genere, sia perché il veto sovietico ne annullerebbe l'importanza pratica, sia perché il dibattito all'ONU potrebbe complicare l'azione della politica americana nel Medio Oriente.

Ad ogni modo questo punto ed altri saranno chiariti dal Segretario di Stato Dulles che si è recato a New York per incontrarsi con Hammarskjöld, per fare il punto sulla situazione nel Medio Oriente.

Da Londra si apprende, in proposito, che il Foreign Office non ha voluto commentare quella parte delle dichiarazioni fatte dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, secondo cui i principi contenuti nel memorandum egiziano non sono in contrasto con quelli sanciti dalle Nazioni Unite.

Ad ogni modo un portavoce del Quai d'Orsay ha dichiarato che la Francia, d'intesa con la Gran Bretagna, non intende portare il problema del canale di Suez al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, prima che si siano conclusi i negoziati tra l'Egitto e gli Stati Uniti.

Sempre sulla questione del canale si apprende soltanto oggi che, all'inizio di questa settimana l'Ambasciatore israeliano a Washington Abba Eban, ha dichiarato al Sottosegretario di Stato americano, Herter che Israele intende esercitare i propri diritti di transito nel canale di Suez.

Bonn non rinuncia alle armi nucleari

BONN, 5. Il Cancelliere Adenauer nella sua conferenza stampa quotidiana ha rilevato «un peggioramento della situazione internazionale a causa di un irrigidimento dell'URSS». Egli ha aggiunto che la sicurezza occidentale dipende dal potenziale nucleare bellico americano ed ha affermato che «la Repubblica Federale Tedesca non può rinunciare ad armi nucleari tattiche».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

CORRIERE DA EL BUR

L'OTTANTENNE ROBLE SIAD ALESSO'

Ha visto finalmente sgorgare l'acqua dalla terra somala

(dal nostro corrispondente)

Una grande animazione regnava ad El Bur il giorno 26 marzo. In tutto il paese, di solito così tranquillo, si erano formati crocchi di gente e tutti discutevano animatamente. Sul viso degli uomini si leggeva una grande contentezza. Che cosa era accaduto per turbare la quiete di questo piccolo centro? Ebbi la risposta dal Commissario Distrettuale, Sig. Ali Aden Musse, il quale, con la solita squisita cortesia, bontà e pazienza che lo caratterizzano, m'informò che si era avuta la notizia che nella località di Gal Dabac si era trovata dell'ottima acqua ed in quantità veramente sorprendente. Egli aveva deciso di recarsi sul posto, portando con sé i Capi più eminenti del Distretto, per render si conto di questo importante avvenimento.

Ci recammo con l'automezzo del Distretto, con a bordo numerosi Capi e Notabili, a Gal Dabac, sita a circa 90 chilometri dal capoluogo. Durante il tragitto, uno dei passeggeri dell'automezzo faceva risuonare il caratteristico corno in uso nella boscaglia per invitare la popolazione a partecipare al convegno indetto al pozzo. Verso le ore 9 si giunge a Gal Dabac, dove la comitiva fu festosamente ricevuta dal Signor Clement della Sezione Pozzi, che dirige i lavori della sonda n. S. B. 32. Egli gentilmente ci fece visitare gli impianti e ci diede i seguenti ragguagli: dopo 4 giorni di trivellazione, arrivati ad una profondità di 110 m., l'acqua cominciò a scaturire. Subito si installò la pompa che rimase in azione per 72 ore di seguito, onde stabilire la quantità d'acqua che il pozzo poteva dare e si accertò così che la capacità di questo pozzo era di litri 150 al minuto.

L'acqua è limpida e dolce e numerosi sono già i cammelli che accorrono ad abbeverarsi a questo nuovo pozzo.

L'ing. Clement ebbe delle parole di lode veramente lusinghiere nei riguardi del personale somalo addetto alla sonda S. B. 32., in modo speciale per il Sig. Mohamed Nur, il quale, secondo le sue stesse espressioni, sarà chiamato ad essere il futuro capo di questa sonda.

Terminata la visita al cantiere, ebbe luogo, improvvisata dalla popolazione, una bella fantasia che si protrasse fino a tarda notte. Quindi, il Commissario Distrettuale di El Bur, Sig. Ali Aden Musse, dopo aver ringraziato Iddio per la Sua bontà e generosità nei riguardi della Somalia, una Patria prediletta, pronunciò un breve discorso in cui esortò la popolazione a dimostrarsi grata e riconoscente verso il Governo della Somalia e l'Amministrazione Fiduciaria Italiana per gli sforzi e sacrifici che essi compiono giornalmente per il benessere della Somalia. Questa gratitudine e riconoscenza, egli sottolineò, non devono esprimersi soltanto in parole, ma in fatti concreti. Egli rivolse altresì parole di elogio per l'opera intelligente svolta dall'ing. Clement, dal Sig. Mohamed Nur e da tutta la sezione S. B. 32.

Prese quindi la parola un vecchio somalo di circa 80 anni di nome Roble Siad Alessò detto Amel. Commovente fu il suo breve discorso. Con le lacrime agli occhi, egli narrò che vide passare in Somalia ben cinque Governi: quello del Sultano Ali Yusuf, quello del Governo Italiano, poi quello britannico durante la seconda guerra mondiale, poi di nuovo quello italiano sotto forma di Amministrazione Fiduciaria ed infine il Governo Somalo. Mai i suoi occhi, ormai stanchi per la vecchiaia, avevano visto sorgere acqua in questa regione. Finalmente Iddio misericordioso gli aveva concesso prima di chiudere gli occhi per sempre, di vedere questo miracolo. Egli considerava quindi la nuova generazione somala più fortunata della sua, poiché ad essa era stato riservato di assistere alla indipendenza della Somalia, al progresso rapido del Paese ed ai benefici che la scienza apporta alla popolazione somala.

Descrive la gioia della popolazione della regione di Gal Dabac è alquanto difficile; lo potrebbe fare efficacemente soltanto colui che vive di continuo in boscaglia e che deve fare centinaia di chilometri a piedi, sotto il solo cocente, per condurre il suo assetato bestiame al pozzo più vicino per abbeverarlo. Pertanto è comprensibile la gioia della gente della boscaglia e la sua riconoscenza verso Iddio Onnipotente, il Governo della Somalia e l'Amministrazione Italiana, nonché verso coloro che hanno effettuato materialmente i lavori di trivellazione.

Un'altra gradevole sorpresa attende forse la popolazione di El Bur: lo sviluppo economico di questo piccolo centro, grazie ad una certa attività che il Sig. Farabolini intende svolgere ad El Bur. Ma di questo ne riparleremo più tardi, quando avremo dei dati più precisi in merito. Comunque al Distretto di El Bur ed alla sua popolazione auguriamo buona fortuna e prosperità.

R. ST.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Interni

Avviso

Si rende noto che, sino alle ore 9 del giorno 29 aprile 1957, saranno raccolte le offerte per la fornitura degli oggetti vestiario occorrenti al:

a) Comando Forze di Polizia
b) Corpo degli Ialo
c) Corpo degli Agenti Carcerari.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi al Ministero per gli Affari Interni (stanza n. 35) per ritirare la lettera di invito alla gara di licitazione privata, dalle 10 alle ore 12 entro il 20 aprile 1957.

Notiziario Sindacale

PROBLEMI SOCIALI.

Il comitato sta prendendo contatti con il Governo al fine di venire incontro alla necessità che si sta dimostrando di creare nei centri di:

Villaggio Duca, Afgoi, Vittorio d'Africa, Margherita, Chisimaio, delle sezioni.

MOVIMENTO.

Nel mese scorso gli iscritti sono stati 51.

LAVORO.

La situazione è stazionaria. Nessuna richiesta di mano d'opera. La ripresa del traffico del Canale di Suez risolverà la situazione dei lavoratori dei comprensori bananieri, la cui crisi ha portato ingenti danni alle diverse categorie operanti.

ISCRIZIONI.

I lavoratori che non si sono iscritti si iscrivano nell'interesse della tutela generale del lavoro - Ufficio Via Ruspoli n. 35.

La Segreteria

Sindacati Lavoratori Somali

Avviso

Si porta a conoscenza di tutti i lavoratori (scii e simpatizzanti) di ambedue i sessi che il giorno 7 aprile c. m. è indetta un'assemblea generale di capitale importanza al « Teatro ENAL » dalle ore 15,30 alle ore 17,45.

Nell'interesse vostro, si prega di non mancare e di osservare scrupolosamente l'orario sopra stabilito.

Il Comitato Direttivo

Da Alimentari PETETTI

E' IN VENDITA

Uva bianca e nera (Sud Africa) - Pere grosse burrose - Pesche gialle - Fragole - Mandarini e Mele italiane - Ananassi

CORRIERE DA BRAVA

Celebrazione della festa dell' Hizbia Dighil & Mirille

(dal nostro corrispondente)

Alla gradita presenza di autorità locali, membri dell'Assemblea Legislativa, Capi, Notabili e un numeroso ed eletto pubblico in rappresentanza delle varie categorie cittadine, nonché dei rappresentanti dei partiti politici, ha avuto luogo lunedì, 25 marzo, una solenne cerimonia per solennizzare l'annuale festa dell'Hizbia Dighil e Mirille.

L'ampia e decorosa sede della Sezione locale del partito era gremita d'invitati quando, alle ore 16,30, ha avuto luogo la cerimonia.

Ha pronunciato il discorso d'apertura l'On. Hagi Abdulkadir Abu Bakr per ringraziare tutti gli intervenuti per la loro gentile presenza e per sintetizzare, e mettere in risalto, il lavoro compiuto dal Partito in questi anni di sua attività che ha avuto per unico fine il progresso della Somalia, in ogni campo, e l'elevazione del suo popolo. Egli ha avuto anche elevate parole di riconoscenza verso l'Italia, che per mezzo dell'Amministrazione Fiduciaria, guida economicamente la Somalia verso l'indipendenza.

Altri discorsi sono stati pronunciati dal Sindaco, Sig. Seek Mohamed Seek Said, dal Dr. Conforti, dal Sig. Ahmed Adda Megne, dal Sig. Seek Mohamed Omar.

Tutti gli oratori hanno esaltato la ricorrenza, esortando tutti all'unione, alla concordia, alla collaborazione con l'AFIS, col Governo e loro organi e formulando i migliori auguri all'H.D.M. per l'attività futura affinché essa sia sempre improntata alle più nobili tradizioni democratiche del popolo somalo.

Alla chiusura della cerimonia è stato servito un ricco rinfresco a tutti gli intervenuti.

Raffaele Ibrahim

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI ECONOMICI

Dipartim. Agricoltura e Zootecnia

AVVISO

Si ricorda ai Signori Cacciatori che in base all'art. 25 del vigente Ordinaro per l'Esercizio della caccia nel Territorio della Somalia, dal 1° aprile al 14 agosto di ogni anno è vietato a chiunque l'esercizio della caccia alla selvaggina stanziale in tutto il Territorio della Somalia, salvo le eccezioni di cui all'art. 52.

Nel suddetto periodo la caccia rimane invece aperta per la selvaggina di passo come le anatre, oche, quaglie, ecc.

IL MINISTRO Hagi Farah Ali Omar

CHI ARRIVA E CHI PARTE

L'aereo «VP-KNH» del Desert L. C., è ripartito per Hargeisa, con a bordo:

Eric Starck (pilota)

Con l'Alitalia, da Roma-Karthoum-Aden, sono giunti:

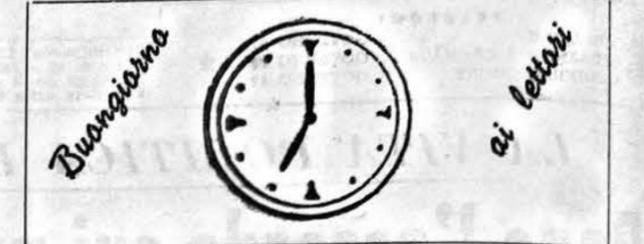
Anin Hagi Omar, Abdurassul Hagi Mohamed Muragi, Ugo Adaglio, John Blane, Domenico Del Bufalo, Giuseppina Donato, Vittorio Failla, Raffaele Grisi, Katayun Hormugji Gama, Hussen Seek Mohamed, Luigiano Losi, Mario Martucci, Luigi Mastropietro, Roberto Masa, Paolo Mazzoni, Maria Luisa Porta, Umberto Poggioli, Romano Pagnan, Arnaldo Pellegrini, Rolando Ricci, Roberto Rosignoli, Saleh Said Abud, Raymond Spengler, Samuel Rogers, Adolfo Valle.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Ronald Aindow, Alessandro Asinari di San Marzano, Bibi Omar Mohiddin, Claudio Cortecchia, Gabriele Di Vito, Farida Hassan Ali, Edda Ghilardi, Ernesto Guerri, John Grath, Hagi Mohamed Seek Mohiddin, Moza Moosa Omar, Mohamed Mohamed Bana Omar, Lina Vannini, Fiorella Vannini, Emma Zambelli.

Con l'aereo «VP-KNH» dall'Etiopia, sono giunti:

Derick Fawcett (pilota), Derick Middleton (meccanico), Donald Pearson (meccanico).



6 aprile 1957, sabato
5 Ramadan 1376 dell'anno dell'Egira

EFFEMERIDI

Lontana nel tempo, e quanti mai presente, appare questa protesta fatta, il 6 aprile 1951, da Israele per una violazione della sua frontiera da parte della Siria.

6 aprile 1953: in Italia viene deciso lo scioglimento anticipato del Senato. Viene annunciato un progetto americano che dovrebbe regolare la controversia tra Stati Arabi e Israele. Nell'Iran continuano le controversie tra il governo e la Corte.

Il Consiglio Territoriale discute, il 6 aprile del 1954, le modifiche all'Ordinamento Giudiziario. Gli Stati Uniti di fronte alla questione indocinese sono presi nel dilemma di rischiare la perdita dell'Asia sud-orientale, oppure rischiare una politica interventista. Il dilemma verrà risolto con il solito compromesso. Sempre in tema di esperimenti termonucleari Churchill dichiara ai Comuni che il governo britannico non chiederà la sospensione degli esperimenti stessi.

Viene firmato tra l'Iraq e l'Inghilterra, il 6 aprile 1955, un nuovo trattato difensivo. La crisi yemenita sembra aggravarsi in quanto l'Imam non avrebbe abdicato, ma sarebbe addirittura prigioniero. Una delegazione egiziana ad una saudiata sono attese a Taiz per un esame della situazione. Si dimette da Primo Ministro di Gran Bretagna Winston Churchill.

Un anno fa come oggi: alla conferenza del disarmo viene illustrato un nuovo piano, alla frontiera israelo-egiziana scontro a fuoco, gli occidentali riconoscono urgente una politica comune per la soluzione dei molti problemi del Medio Oriente, il Signor Hammarskjöld viene incaricato di recarsi nel Medio Oriente a vedere se può mettere pace tra i contendenti. A Bosaso viene insediato per la prima volta il Capo Distretto somalo, nella persona del Signor Mohamed Mussa.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

PER OGGI E...

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Canzone moderna somala
- 13.00 - Giornale radio
- 13.15 - Ritmi e ballabili e Canzone
- 13.30 - Giornale radio (italiano)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzone
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Hello (dueto)
- 16.20 - Canzone moderna somala
- 16.30 - Gabai
- 16.35 - Giornale radio
- 16.50 - Hello
- 17.00 - Canzone moderna somala
- 17.10 - Gabai
- 17.20 - Hello
- 17.30 - Guroo
- 17.35 - a ritmo di Hello
- 17.45 - Giornale radio (Rahan Uen)

18.00 - Fine della trasmissione

- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.45 - Giornale radio (Rahan Uen)
- 19.55 - Canzone moderna somala
- 20.00 - Giornale radio
- 20.15 - Giornale radio (Italiano)
- 20.25 - Abbiamo trasmesso Programma offerto dalla RAI
- 21.00 - Notiziario italiano in collegamento con Radio Roma
- 21.05 - Programma Speciale per Ramadan (Hadith) a cura di Seek Mohamad Mohamed Farah
- 21.30 - Ultime notizie
- 21.40 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

...PER DOMANI

- 8.00 - Trasmissione della S. Messa in collegamento con la Cattedrale
- 8.45 - Fine della trasmissione
- 12.30 - Gabai
- 12.40 - Canzone moderna somala
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale radio
- 13.15 - Le Canzoni del 7° Festival di San Remo 1957
- 13.30 - Giornale radio
- 13.40 - Le Canzoni del 7° Festival
- 14.00 - Fine della trasmissione

- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Rassegna di opinioni
- 16.35 - Giornale radio
- 16.45 - Lugabashsi
- 17.45 - Giornale radio (Rahan Uen)
- 18.00 - Fine della trasmissione

- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Rassegna sportiva
- 19.45 - Giornale radio (Rahan Uen)

- 20.00 - Giornale radio
- 20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 20.30 - Giornale Radio (Italiano)
- 20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Ultime notizie sportive
- 21.05 - Programma speciale per il Ramadan (Hadith) a cura di Seek Mohamad Mohamed Farah
- 21.30 - Ultime notizie
- 21.40 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI PER OGGI E...

- CINEMA BENADIR - «Trinidad» con Rita Hayworth.
- CINEMA CENTRALE - «La Via che sognava» Documentario.
- CINEMA EL GAB - «Gorilla» nuovo film indiano.
- CINEMA HADRAMUT - «Verso il Far West» in Color.
- CINEMA HAMAR - «Terra lontana» Technicolor con James Stewart - Corinne Calbet - Ruth Roman - Nuovo cinegiornale.
- CINEMA MISSIONE - «Gorilla» nuovo film indiano.
- SUPERCINEMA - «Atto d'amore» con Kirk Douglas - Cinegiornale.

...PER DOMANI

- CINEMA BENADIR - «Il Kentuckiano» Cinemascope in Technicolor.
- CINEMA CENTRALE - «Terra lontana» in Technicolor con James Stewart - Ruth Roman - Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB - «Aar Paar» film indiano.
- CINEMA HADRAMUT - «Kismet Hubi» film arabo.
- CINEMA HAMAR - «Quando la moglie è in vacanza» in Cinemascope con Marilyn Monroe - Tommy Ewell - Nuovo Cinegiornale. Orario: 18 - 20 - 22.
- CINEMA MISSIONE - «Danka» film indiano.
- SUPERCINEMA - «Atto d'amore» con Kirk Douglas - Cinegiornale.

IL TEMPO del giorno 5 aprile 1957

- Temperatura massima 30.9
- Temperatura minima 25.8
- Vento prevalente ESE km/ora 5.8

LIVELLO DEI FIUMI

- Uebi Scebeli Belet Uen m. 1.55
- Giuba Lugh Ferrandi m. 1.55

LE MAREE DI OGGI

- ALTA MAREA (ore locali) - 07.41 - 20.03
- BASSA MAREA (ore locali) - 01.20 - 13.18
- ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
- ALTA MAREA - 2.17 - 2.57
- BASSA MAREA - 0.60 - 0.66

E QUELLE DI DOMANI

- ALTA MAREA (ore locali) - 08.21 - 21.03
- BASSA MAREA (ore locali) - 02.21 - 14.20
- ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
- ALTA MAREA - 2.01 - 2.33
- BASSA MAREA - 0.78 - 0.85

ANNUNCI ECONOMICI

- MOTO PARILLA 125 - ottimo stato - vendo anche ratealmente - Orafiere ALESSANDRINI.
- STABILE GROCE DEL SUD - affittasi locale uso negozio o ufficio - Via Duca di Genova.
- CAUSA RIMPATRIO - svendo sella inglese con feltro e finimenti - ottimo stato - due poltroncine - un fornello gas - Rivolgarsi Tappeszeria Barone ex Campo Sportivo.
- Giulia Francesca Celeste ed i figli Mario e Luciano lasciando la Somalia augurano ogni bene a tutte le care conoscenze.

Attenti ai Raggi X

I raggi X fin dall'inizio del loro uso si sono mostrati dannosi: il primo caso di lesioni risale all'anno stesso della scoperta. Poi è venuta la volta di tutte le altre radiazioni nucleari, i raggi alfa, beta, gamma, i neutroni ecc.

Non appena riconosciuta la pericolosità delle radiazioni, ci si è posti il problema di fissare quali limiti di esposizione fossero da considerarsi sicuri, quali norme occorresse adottare per impedire fatali incidenti e salvaguardare il patrimonio genetico umano. Infatti, come è ben noto, uno dei pericoli più subdoli è costituito dalle alterazioni genetiche che si manifestano solo dopo generazioni e, una volta instaurate, non possono, almeno sinora, essere in alcun modo annullate.

I limiti di esposizione considerati non pericolosi sono stati via via fissati in conferenze internazionali, dopo attento esame dei risultati sperimentali su animali da laboratorio. L'unità di misura in cui viene espressa la esposizione è l'«r». Per avere una idea della grandezza di un «r», basta dire che i raggi cosmici e la radioattività della terra ci somministrano, ogni anno, da un decimo a due decimi di «r». Durante una radiografia, invece, specialmente negli esami prolungati, può accadere di ricevere quantità di radiazione fino a decine di «r».

Agli inizi della sperimentazione con le radiazioni, quando ancora molti effetti specie a lunga scadenza erano poco noti, si pensava che si potesse ricevere senza pericolo una quantità di radiazione di un «r» alla settimana. In poco tempo si scese a 0,5 «r» e poi a 0,3.

Non più di un mese fa, dopo un ulteriore esame della questione, il limite di sicurezza è stato portato a 0,1 «r» alla settimana.

Che conseguenze dobbiamo trarre da ciò? In primo luogo occorre controllare seriamente l'irradiazione della popolazione, assai più di quanto sia stato fatto finora. E questo, si badi, non dal punto di vista delle radiazioni che la sorgente industriale nucleare potrà generare, ma soprattutto dal punto di vista della radiazione che si riceve a scopi diagnostici, quando ci si sottopone a esame radiologico.

E' ormai accertato che anche nei paesi in cui le installazioni radiologiche sono soggette ad accurate ispezioni periodiche e dove è strettamente osservata la regola che solo lo specialista può praticare sia diagnosi che cure radiologiche, i limiti di sicurezza vengono molte volte sorpassati.

Che cosa dire di un paese come l'Italia, dove la legislazione, vecchia di 30 anni e indegna di un paese civile, è assolutamente insufficiente, dove non si eserci-

ta alcun controllo e qualsiasi medico generico, senza avere alcuna pratica specifica, senza nemmeno sapere che cosa sia un «r» o quale sia la massima quantità di radiazione permessa, può tranquillamente irradiare i pazienti, praticando la diagnosi con i raggi X?

A intervalli purtroppo assai frequenti, la stampa ci dà notizia del presentarsi di lesioni, a volte addirittura mortali, in radiologi colpiti, nel corso della loro professione, da una dose eccessiva di raggi X.

Dal 1930-35 si conosce benissimo l'entità e il tipo delle protezioni necessarie per annullare gli effetti nocivi dei raggi X su coloro che usano quotidianamente questo mezzo di indagini e terapia. Ci dobbiamo quindi inchinare di fronte ai radiologi anziani, a coloro che per primi lavorarono nel campo dei raggi X.

Per quei medici invece che hanno iniziato l'esercizio della professione dopo il 1935, solo rarissimi casi di estrema forza maggiore potrebbero giustificare la comparsa di radiolesioni. Non è infatti pensabile che un radiologo oggi sottovaluti la pe-

ricolosità dei raggi X e non si protegga adeguatamente. Invece temiamo che in qualche caso si verifichi proprio questo in Italia.

E c'è da domandarsi se coloro che non curano la propria salute sono capaci, con un mezzo così pericoloso come i raggi X, di curare la salute dei pazienti.

E se è vero che la legislazione italiana nel campo della protezione dagli effetti delle radiazioni è indegna di un paese civile, sarebbe comunque il caso di applicare almeno rigorosamente le poche norme esistenti. Il regolamento che, in base al regio decreto 145 del 28-1-1935, disciplina gli impianti di radiologia e di radioterapia, impone una visita biennale di controllo da parte del medico provinciale. E' poco: in altri paesi ferree leggi impongono ispezioni frequenti, con possibilità di ritiro immediato della licenza in caso di inosservanza delle norme di protezione. Per di più in molte zone d'Italia, forse in tutta la nazione, i controlli previsti dalla legge non vengono compiuti affatto.

GIORGIO CORTELESSA

OCCHIO SULL'AFRICA

I PRIMI RISULTATI DELLE ELEZIONI NELLA NIGERIA ORIENTALE E NEL CAMEROUN MERIDIONALE.

Il Dr. Nnamdi Azikiwe, leader del partito Consiglio Nazionale della Nigeria e del Cameroun, e Capo del Governo uscente della Nigeria Orientale è stato rieletto, in seguito alle recenti elezioni politiche, svoltesi, come è noto, il 15 marzo, nella sua circoscrizione di Onitsha, con il più elevato numero di voti che un candidato abbia riportato nel corso di questa consultazione elettorale: 77.000 voti. Gli altri cinque seggi della città, che non è la capitale, ma che è la più popolosa della Nigeria Orientale, sono anche essi stati conquistati dai candidati del partito di Azikiwe.

Pur mancando ancora i risultati di sei circoscrizioni, il Consiglio Nazionale della Nigeria e del Cameroun può ritenersi il vincitore delle elezioni in quanto risulta che ha già conquistato 58 seggi sugli 84 in lista. Tuttavia va notato che l'opposizione che, nell'Assemblea precedente, aveva solo il seggio ne ha fino ad ora conquistati 18, ciò, naturalmente, appare come un regresso del partito al governo. Tale fatto viene attribuito al conflitto che è sorto sulla questione scottistica tra il governo ed i cattolici, nonché alla politica fiscale seguita dal governo. Ciò malgrado nella maggior parte delle circoscrizioni il partito di Azikiwe ha mantenuto la sua larghissima polarità.

Sulle elezioni nel Cameroun Meridionale sono noti solo i risultati di quattro seggi sui tredici di cui è composta l'Assemblea Legislativa di quel Territorio. I quattro seggi risultano così occupati: uno dal leader del partito «Congresso Nazionale del Cameroun», partito che nella precedente Assemblea aveva 12 seggi su 13; due seggi ha ottenuto il «Partito Democratico Nazionale del Cameroun» ed uno è andato al «Partito del Popolo del Cameroun».

IL BUGANDA RIVENDICA LA CONCESSIONE DELL'INDIPENDENZA.

Il Lukiko (Parlamento) del Buganda ha deciso d'invviare una deputazione in Gran Bretagna per discutere, con il governo britannico, che sia stabilita una data limite per la concessione dell'indipendenza. Una rivendicazione del genere fu già avanzata nel 1953 e fu la causa della nota crisi per il Kabaka fu esiliato in Inghilterra.

Il Lukiko ha anche approvato il testo di una petizione il governo britannico in cui vengono enunciate le lamentele che il Buganda ha da muovere nei riguardi della Gran Bretagna, figurano, tra queste, quella, oramai superata, dell'esilio del Kabaka, i progetti per lo esproprio dei terreni su cui è stato costruito il nuovo tronco ferroviario dell'Uganda, la creazione di un organismo militare comune ai tre territori dell'Africa Orientale.

IN UGANDA LA PRIMA DONNA DEPUTATO.

Per la prima volta una donna ha preso possesso d'un seggio in seno ai parlamenti dei regni indigeni dell'Uganda. Si tratta della Signorina Sarah Nyendwoha, che è stata nominata deputato al parlamento di Bunyoro nella Provincia occidentale. La Signorina Nyendwoha è, del pari, la prima donna africana dell'Africa Orientale, che ha ottenuto un diploma d'insegnamento superiore (laurea in lettere all'Università di Oxford). Ella è insegnante.

ECO DELLA STAMPA

La spinta dei somali spaventa l'Etiopia

Le tribù musulmane sostenute da Inghilterra ed Egitto stanno avanzando oltre le frontiere

Addis Abeba, febbraio.

L'Imperatore Haile Selassie che ha a che fare con la minaccia della sovversione egiziana fra i musulmani etiopici, è anche spaventato da una controvertosa, che dura da molti anni, con la Gran Bretagna, riguardo al controllo delle tribù somale. Ogni anno, durante la primavera, e nel periodo delle piogge estive, 300 mila somali nomadi, cioè circa metà della popolazione della Somalia Inglese, passano in massa attraverso la frontiera ed entrano nella regione etiopica dell'Ogaden portando seco bestiame, bovini, ovini capre e pecore, per usufruire di quei pascoli per alcuni mesi.

Questa migrazione è autorizzata da una serie di accordi anglo-etioptici che datano fin dal 1897. In base a tali accordi le tribù sono amministrate da funzionari inglesi nonostante il fatto che il territorio sia etiopico. Ci sono stati numerosi scontri derivanti soprattutto da furti di bestiame da parte dei somali. La gran parte dei somali sono decisamente musulmani ed hanno un odio tradizionale per questo regno cristiano-copto.

Gli inglesi hanno fatto delle accuse di maltrattamenti delle tribù somale da parte degli etiopici. L'Etiopia tuttavia risponde che alcune delle tribù sono composte da sudditi etiopici.

Fino dalla scorso anno l'Etiopia è stata allarmata da persistenti notizie che informavano che gli inglesi avrebbero potuto liquidare la Somalia inglese che costa al Regno Unito l'equivalente di 2.800.000 dollari l'anno, lasciando che le tribù somale del Somaliland entrassero a far parte della Grande Somalia.

PRETESE NAZIONALISTICHE

La grande Somalia è spinta dalla Lega dei Giovani Somali, un partito fortemente nazionalistico che si trova in quella che era prima la Somalia Italiana e che adesso è la «Somalia». La Somalia dovrà diventare completamente indipendente con il termine del mandato fiduciario delle Nazioni Unite, nel 1960.

La Lega dei Giovani Somali ha adottato una bandiera con cinque stelle — le stelle che rappresentano gli attuali territori della Somalia; Somalia Inglese, Somalia Francese, e le aree dell'Etiopia e del Kenya abitate da Somali. Circa un terzo dell'Etiopia viene a cadere sotto le richieste somale. La Grande Somalia è sostenuta dall'Egitto. Gli Etiopici hanno un forte timore che, anche se le pretese espansionistiche dei somali saranno contenute, una Somalia indipendente diventerebbe un satellite dell'Egitto, implacabilmente ostile all'Etiopia.

Meno allarmante, ma tuttavia pur sempre indesiderabile, sarebbe una Grande Somalia do-

minata dall'Inghilterra — dicono gli etiopici.

Essi sospettano gli inglesi di cercare di abbandonare il protettorato nella speranza di ottenere una influenza ed un controllo su tutta la Grande Somalia. Allo scopo di prevenire l'acchiamento da parte degli Stati musulmani, l'Imperatore Haile Selassie ha proposto «la Federazione» dell'Etiopia e della Somalia in modo analogo alla Federazione fra Etiopia e Eritrea. Questo piano sembra possa avere scarse speranze di realizzazione dal momento che la Somalia si oppone aspramente a questa idea.

C'è una possibilità di trovare il petrolio nella zona dell'Etiopia che i Somali pretendono faccia parte della Grande Somalia. Gli esperti della Sinclair Oil Company stanno da tempo facendo esplorazione nella zona di Galadi — 200 miglia a sud est da Harar, — esplorazioni, però, che finora non sembrano promettenti.

IL PROBLEMA MUSULMANO.

I problemi della sicurezza etiopica sono resi più complessi dalla presenza della sua grande minoranza musulmana che è valutata a più del 40% della popolazione totale, (non c'è stato, però, nessun censimento) minoranza che è molto sensibile alla propaganda del Cairo.

Tale sicurezza è anche minacciata dall'esistenza di tribù non domate che vivono lungo la frontiera del Sudan e del Kenya.

Nella regione somala gli etiopici hanno i villaggi e la ferrovia franco-etioptica; ci sono tuttavia grandi zone senza nessuna amministrazione. Lungo la frontiera del Kenya ci sono i Peluba — semi selvaggi — e le tribù dei Boran che praticano la mutilazione e di tanto in tanto fanno delle razzie in cerca di trofei umani. C'è una regione del tutto insicura nell'altopiano ad ovest del Lago Tana verso la frontiera del Sudan. Infine i banditi di professione sono tuttora una piaga in alcune parti dell'Eritrea.

Il mese scorso un gruppo di americani che tornavano all'Asmara da una partita di caccia sono stati rapinati del loro denaro e degli abiti che indossavano. Le vittime vengono sempre spogliate. Un camionista italiano dopo numerosi scontri con i banditi, ora si mette in viaggio vestito solo di un costume da bagno. Le forze armate etiopiche sono considerate sufficienti per la sicurezza interna. L'armata addestrata da una piccola missione militare degli Stati Uniti, è formata di tre divisioni di fanteria — da 6500 a 8500 uomini ciascuna — e probabilmente il totale di tale divisione varia dai 20 mila ai 25 mila uomini. Queste divisioni non hanno corpi di sostegno interni — infatti l'artiglieria, il genio e le unità leggere e corazzate sono sotto il comando

del Quartiere Generale. Le unità corazzate consistono di vecchissimi carri armati cecoslovacchi del 1930 e di alcuni automezzi corazzati degli Stati Uniti di un tipo usato dalle unità di ricognizione nella guerra mondiale.

Oltre all'armata regolare c'è la guardia del corpo imperiale che consta di 7 battaglioni: in tutto da cinque mila a otto mila uomini.

Fu la guardia del corpo che fornì 4 ottimi battaglioni etiopici che vennero collaudati durante la guerra di Corea. Essi furono i soli, fra le diverse unità delle Nazioni Unite, che mai lasciarono un prigioniero ai comunisti. Tali battaglioni ritornarono dalla Corea ben riforniti di armi moderne americane.

Circa 80 ufficiali etiopici hanno seguito corsi militari negli Stati Uniti. Nonostante le ristrettezze gli osservatori americani dicono che l'Etiopia ha la più forte armata indigena dell'Africa Orientale. Essi dicono che non c'è alcun dubbio sulla lealtà dell'armata etiopica all'Imperatore.

Nonostante ciò al Palazzo di Addis Abeba non si sono volute ancora accettare le sollecitazioni americane per fondere in un tutto unico l'armata etiopica e la guardia del corpo imperiale.

Haile Selassie sta presentando delle richieste per aerei a reazione e carri armati americani. Nonostante che a Washington si faccia ora una nuova valutazione della posizione strategica dell'Etiopia in relazione al Medio Oriente, c'è tuttavia un forte scetticismo riguardo la possibilità dell'Etiopia di mantenere una forza di aerei a reazione.

L'attuale aviazione etiopica di tre squadroni equipaggiati con aerei antecedenti alla seconda guerra mondiale è stata addestrata in Svezia.

Il mese prossimo l'Imperatore riceverà una unità americana anti-sommergibile come inizio della sua futura flotta del Mar Rosso. Il possesso di una tale flotta potrebbe stimolare i sogni etiopici di assorbire la Somalia. L'integrazione della Somalia potrebbe dare all'Etiopia uno sbocco sull'Oceano Indiano.

Homer Bigart

Dal New York Times, Sunday february 17.

Militari in congedo

L'esercito americano ha venduto 1003 dei suoi 1018 piccoli viaggiatori. Quelli rimasti erano stati tutti decorati al merito di guerra.

AUTARCHIA

Richard Banasiak, capo cuoco della spedizione americana al Polo Sud, ha detto che fra tutti i cibi esploratori preferiscono i gelati.

7° FESTIVAL DI SANREMO 1957

su Dischi La Voce del Padrone - Columbia - Pathé
Gli originali ed ammirati successi del VAN WOOD
Quartet su Dischi 78 — 33 — 45 giri

TUTTE LE NOVITA' - in grande assortimento sono arrivati e messi in vendita a prezzi ridotti
ALL' «EMPORIO CARACCIO» — Telefono N. 39



Ascoltate il ritmo del vostro motore....

.....quando usate Shell con I.C.A., la vostra macchina, nelle più difficili condizioni di marcia, risponde senza sforzo ai comandi e voi sentite che tutti i cilindri sono in perfetta attività con ritmo regolare silenzioso.

Chi si affida alla qualità preferisce Shell una organizzazione mondiale al servizio del Paese.

In vendita presso tutti i distributori Shell della Somalia

